



Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
 DIREZIONE GOVERNO 82
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Publicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIA PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 20

UN ATTO DI GIUSTIZIA MOLTO ATTESO

L'INQUADRAMENTO DEI "GIORNALIERI"

Nel linguaggio burocratico vi è un termine che, appena pronunciato, evoca subito un significato di provvisoriamente, di insicurezza, di precarietà: «giornaliero». I giornalisti sono sempre stati considerati come i «parenti poveri» fra i dipendenti dello stato. E a ragione. Qual'è infatti la loro situazione? Privi di una formale posizione giuridica che regoli non solo i loro doveri, ma i loro diritti, privi di alcuni benefici che ormai sono moneta corrente in tutte le amministrazioni statali (come il pagamento delle giornate di assenza dal lavoro, e la liquidazione stabilita per legge a fine servizio), senza nessuna garanzia di continuità d'impiego ma anzi con la possibilità di vedersi licenziati in qualsiasi momento, con decisione sindacabile, i giornalisti, con tutte queste — diciamo pure — ingiuste condizioni, si trovano veramente in una brutta e poco decorosa situazione.

E' stato perciò per indiscutibili ragioni di umanità e di giustizia che il Governo si è preso a cuore il problema dei giornalisti, con la decisa volontà di arrivare ad una soluzione tale da soddisfare pienamente le legittime aspirazioni della categoria, aspirazioni che si riassumono, in sostanza, nella richiesta di inquadramento di tutti i giornalisti fra il personale «di ruolo» del Governo. L'impresa era tutt'altro che facile, sia per ragioni tecniche che per ragioni finanziarie.

Era difficile per ragioni tecniche perchè pensare a inserire nei ruoli governativi tutta la massa dei giornalisti sparsi in ogni angolo del territorio, e compilare i relativi organici facendo un lavoro di selezione fra decine di qualifiche diverse e spesso incerte (che vanno dall'impiegato di concetto giù fino al piantone), imponeva una mole di lavoro pesantissima. E questo soprattutto perchè i giornalisti, com'è noto, non si contano nel numero delle centinaia ma superano di molto le duemila unità: sono esattamente, in tutto il territorio, ben 2514 persone, che gli uffici competenti del Governo hanno dovuto vagliare caso per caso.

Seconda difficoltà, dicevamo, quella finanziaria. Per inquadrare fra il personale di ruolo tutti i giornalisti era necessario imporre un notevolissimo aggravio al bilancio dello stato. Basti pensare che oltre al peso finanziario derivante dalla concessione di tutte le provvidenze di cui gode il personale di ruolo, c'erano dei livelli minimi di paga (addirittura So. 1,10 al giorno per qualche categoria) assolutamente inammissibili per qualsiasi dipendente di ruolo dello stato. Occorreva quindi rialzare tali livelli minimi portandoli alle misure previste dalla legge per quelle determinate categorie.

Entrambe le difficoltà cui abbiamo accennato sono state superate. L'Assemblea Legislativa ha delegato il Governo a regolare tutta la complessa materia del passaggio dei giornalisti — che per altro, pur essendo tali, saranno già, in sostanza, dipendenti fissi della pubblica amministrazione — nei ruoli governativi, e il relativo decreto-legge sarà fra giorni approvato dal Consiglio dei Ministri, dopo che tutto il lavoro preparatorio è stato ormai ultimato e ogni particolare messo a punto. Il decreto-legge seguirà poi la prassi normale e sarà sottoposto alla Assemblea per la conversione in legge.

Rispetto al precedente schema di legge già sottoposto all'Assemblea (e da essa approvato in linea di massima, con conseguente mandato al Governo, come dicevamo, di regolare in conformità tutta la materia), questa nuova legge presenterà un'innovazione che va a tutto vantaggio dei giornalisti e delle loro aspirazioni. L'inquadramento fra il personale di ruolo non sarà più effettuato, come previsto in un primo tempo, al grado iniziale dei vari ruoli (altro che nei casi di stipendio «giornaliero» inferiore a detto grado), ma sarà effettuato invece nel grado corrispondente allo stipendio che i giornalisti, al momento in cui sono in servizio da molti anni, ricevono attualmente. Non ci sarà quindi nessun «regresso» a gradi iniziali, cosa tanto più apprezzabile per coloro appunto che da anni, sia pur come giornalisti, prestano valorosamente servizio nell'Amministrazione.

L'aggravio di bilancio che il Governo dovrà affrontare per la completa sistemazione della categoria è allo stato di mezzo milione di Somali. Spesa fortissima, non c'è dubbio, ma che il Governo ha ritenuto di doversi accollare per venire incontro alle esigenze di una categoria fortunata. Da anni, per alcuni casi addirittura da decenni, i giornalisti chiedono una giusta soluzione dei loro problemi (citiamo un «caso limite»: circa un anno fa è stato un dipendente della Stamperia del Governo che era stato «giornaliero» per una trentina d'anni!).

Grazie esclusivamente alla ferma volontà del Governo, ora, la soluzione si avrà entro un periodo di tempo non molto breve, giacchè questo problema, che si trascina da decenni e che dal Governo è stato in grandissima parte ereditato dalle precedenti amministrazioni, sarà risolto con in dubbio vantaggio sia del personale, che verrà beneficiare del provvedimento, che della pubblica amministrazione che potrà contare sull'opera di personale pratico e, finalmente, soddisfatto.

COLLOQUI PER LO SVILUPPO ECONOMICO-SOCIALE

Il Ministro per gli Affari Economici a Bruxelles

L'on. Haji Farah Ali Omar ha avuto importanti conversazioni con alte personalità della comunità europea — Un pranzo in onore del Ministro offerto dall'Ambasciatore d'Italia nel Belgio — Da Bruxelles il Ministro si è recato a Bonn in visita ufficiale al governo della Repubblica Federale Tedesca.

Il Ministro per gli Affari Economici, on. Haji Farah Ali Omar, dopo gli importanti contatti avuti a Roma con alte personalità italiane, ha lasciato la capitale italiana per recarsi a Bruxelles dove si è trattenuto nei giorni sei e sette del corrente mese.

Anche nella capitale del Belgio il Ministro per gli Affari Economici ha avuto importanti colloqui con altissime personalità, colloqui intesi a gettare le basi per trattative di carattere economico-finanziario in ordine ai piani di sviluppo economico e sociale della Somalia.

In particolare, a quanto apprendiamo, l'on. Haji Farah Ali Omar, ha avuto conversazioni con esponenti della comunità europea, e precisamente con il Commissario Le-maignan e con l'Ambasciatore Alla, nonché con l'Ambasciatore d'Italia Cattani, Capo della Rappresentanza diplomatica permanente italiana presso la Commissione Economica Europea.

Siamo anche informati che i progetti esposti, e per i quali il Ministro per gli Affari Economici, ha richiesto il finanziamento, hanno trovato presso le predette personalità una favorevole accoglienza di massima dato che i progetti stessi dovranno essere sottoposti ad un più accurato studio.

L'Ambasciatore d'Italia in Bruxelles Barone Scammacca, al termine di un pranzo offerto in onore del Ministro Haji Farah Ali Omar, ha pronunciato un discorso improntato alla più viva simpatia per la Somalia e per il suo avvenire.

L'on. Haji Farah Ali Omar, ha sostato, nel viaggio per Bruxelles, a Ginevra dove è stato ricevuto dall'Ambasciatore Pier Pasquale Spinelli, Direttore del Centro Europeo delle Nazioni Unite, il quale ha intrattenuto il Ministro in cordiale conversazione.

Da Bruxelles il Ministro per gli Affari Economici, che è accompagnato dal Presidente dell'ASES Dr. Luigi Gasbarri, si è recato a Bonn in visita ufficiale al Governo della Repubblica Federale Tedesca.

Non appena avremo ulteriori notizie circa la permanenza dell'on. Haji Farah Ali Omar a Bonn, sarà nostra cura informare i lettori.

Il rapporto sulle elezioni nel Togo

New York, 10.
 Il Commissario delle Nazioni Unite per la supervisione delle elezioni che hanno avuto luogo il 28 aprile al Togo sotto amministrazione francese, ha sottoposto il suo rapporto al Consiglio di Tutela.
 L'Ambasciatore Max Dorsinville ha espresso il parere, nelle conclusioni di questo documento di 186 pagine e di 18 annessi, che il «risultato di insieme» delle elezioni che hanno avuto luogo al Togo sotto la supervisione delle Nazioni Unite «riflette fedelmente le aspirazioni delle popolazioni del Togo in merito alla designazione dei propri deputati alla Camera».

«L'autorità amministratrice (la Francia) e le Nazioni Unite, pos-

sano essere fiere di aver contribuito all'evoluzione che ha portato a questo risultato, ha sottolineato Dorsinville, e questa constatazione è della massima importanza, poiché essa sta a significare che la nuova Camera ha veramente il diritto di parlare in nome del popolo togolese».

Dopo aver rievocato le difficoltà incontrate, provenienti in modo principale da un sistema elettorale male adattato a quelle po-

polazioni, da una mancanza di tempo e dal fatto che molti togolesi conoscevano male la procedura elettorale, Dorsinville ha dichiarato che queste elezioni hanno portato il Togo a fare un altro passo avanti verso la realizzazione della fine del regime di tutela».

Il rapporto di Max Dorsinville sarà esaminato dal Consiglio di Tutela nel corso di una sessione speciale che si terrà nel mese di settembre.

DOPO LA VISITA DI MURPHY

Segnerebbero un miglioramento i rapporti tra la RAU e l'America

L'incontro viene definito, anche al Cairo, «chiarificatore» — La missione del Gen. Hakim Amer nella Arabia Saudita apparirebbe un altro successo della diplomazia del Cairo

Washington, 10.

Le voci di stampa internazionale sul colloquio tra l'invitato del Presidente Eisenhower Murphy e il Presidente della RAU Nasser hanno determinato oggi una messa a punto del Dipartimento di Stato.

Un portavoce di tale ministero ha detto che non rispondono a verità le voci secondo le quali Nasser ha fatto aspettare Murphy un'intera giornata deliberatamente e per umiliare il rappresentante degli Stati Uniti, e ha insistito nello affermare che il colloquio è stato cordiale e soddisfacente.

Anche negli ambienti occidentali del Cairo si parla ormai di distensione tra la RAU e gli Stati Uniti, dopo quello che viene ritenuto un incontro chiarificatore tra Nasser e Murphy.

Le notizie sul retroscena di questo incontro sono di fonte egiziana e sembrano anzi debbatamente diffuse per ispirazione del governo.

Prima di ricevere Murphy, il Presidente Nasser volle sapere — secondo le affermazioni sud dette — se l'America insisteva nel proposito di richiedere la convocazione dell'Assemblea straordinaria dell'ONU sulla base delle denunce libanesi contro le interferenze della RAU nei propri affari interni.

Qualora gli Stati Uniti avessero presentato questa proposta al Consiglio di Sicurezza, Murphy non sarebbe stato ricevuto. Nel caso contrario, cioè se gli americani avessero rinunciato ad impostare su aperte accuse contro la RAU il dibattito all'Assemblea l'invitato di Eisenhower si sarebbe incontrato con Nasser.

Dopo lunghe e complicate consultazioni con Washington, Murphy avrebbe ottenuto dal Dipartimento di Stato la rinuncia a chiedere la riunione su quella base e perciò venne ricevuto.

L'ambiente è oggi più disteso in quanto lo stesso Nasser sarebbe rimasto favorevolmente impressionato dalla decisione statunitense e la possibilità di un lento mutamento nei rapporti tra arabi e occidentali sembra avere una certa base.

Tuttavia gli ambienti occi-

dentali temono che questo chiarimento nasconda un pericolo. Sembra infatti assurdo ritenere che alla prossima assemblea straordinaria l'America aderisca a prendere sul proprio capo tutte le colpe concedendo piena assoluzione alla RAU, ma proprio questa è la presentazione che i giornali del Cairo fanno per i propri lettori quando spiegano la fase diplomatica iniziata con la visita di Murphy e con la convocazione dell'Assemblea.

Intanto gli osservatori diplomatici cairoiti dedicano particolare attenzione al riavvicinamento in corso tra la RAU e l'Arabia Saudita, in seguito alla visita del Ministro della Difesa e Comandante in Capo delle forze armate Generali Abdel Hakim Amir a Re Saud.

Da fonte attendibile si è appreso che sono state poste le basi per l'ingresso dell'Arabia Saudita nella federazione.

(Continua in VI pagina)

IN MARGINE ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE N. U.

Hammaraskjoeld tenterebbe una riunione ufficiosa al massimo livello

Anticipazioni sulle proposte che l'America farà nel corso dei lavori dell'Assemblea Generale — L'arrivo di Gromyko a New York

New York, 10.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Dag Hammaraskjoeld si propone — secondo notizie attinte da fonte bene informata — di organizzare nel suo ufficio, in margine al dibattito straordinario dell'Assemblea Generale che si inizierà mercoledì, un surrogato di conferenza al massimo livello, riunendo il Segretario di Stato americano Foster Dulles, il Ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd e il Ministro degli Esteri russo Gromyko.

Secondo la stessa fonte, se Hammaraskjoeld vedrà che tali scambi «non formali» presenteranno aspetti positivi, ne trarrà l'incentivo per convocare

La partenza del V. Direttore Generale dell'UNESCO

Salutato dalle stesse personalità che lo avevano ricevuto all'arrivo, sabato il Vice Direttore Generale dell'UNESCO, dr. Malcolm S. Adiseshiah, ha lasciato Mogadiscio per Addis Abeba.

Nella mattinata il Vice Direttore Generale dell'UNESCO aveva partecipato, insieme al Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle N. U., alla Signorina Cama, agli esperti dell'UNESCO, al Capo Dipartimento Istruzione Pubblica ed al Capo Dipartimento del Lavoro, ad una riunione presieduta dal Ministro per gli Affari Sociali, durante la quale sono stati esaminati i problemi relativi all'Assistenza Tecnica da parte dell'UNESCO nei prossimi anni.

Al termine della riunione, durata due ore, il Dr. Adiseshiah, nel congedarsi dall'on. Scek Ali Giumale, ha nuovamente espresso la sua soddisfazione per aver potuto avere contatti ufficiali con il Governo della Somalia.

Successivamente il Vice Direttore Generale dell'UNESCO ha partecipato ad un'altra riunione alla quale erano presenti, oltre alle personalità che avevano partecipato alla riunione presso il Ministro degli Affari Sociali, gli esponenti dei vari ordini di scuole.

Un Ministro del Sud Africa in visita in India

Parigi 10.

Il Ministro delle Finanze del Sud Africa Mr. Haude, si recerà in India nei mesi di ottobre prossimo.

Sarà il primo del governo sud africano a intraprendere questo viaggio dopo la tensione tra i due governi creata dal trattamento imposto dal Sud Africa agli indiani viventi nell'Unione.

Mr. Haude rappresenterà il Sud Africa alle riunioni della Banca mondiale del Fondo monetario internazionale e della «International Finance Corporation» che si terranno a Nuova Delhi.

successivamente una riunione a cui partecipino i ministri degli Esteri d'Egitto e Libano in maniera da risolvere la crisi immediata nel Libano, convincendo le due parti a stabilire un accordo di non interferenza negli affari interni dei rispettivi paesi.

Il portavoce della Casa Bianca Hergerty ha fornito intanto qualche anticipazione sulle proposte che gli Stati Uniti avanzeranno all'Assemblea Generale.

Esse si basano su due punti fondamentali, sicurezza politica per i paesi di quella regione, attraverso garanzie per le frontiere, impegni di non aggressione.

(continua in IV pagina)

DOMENICA SPORT

AL TERMINE DI UNA BELLA PARTITA

La Bondere imponendosi sulla Cecchi per 2 a 1 (2-0) vince il Campionato di II Divisione

Il Prefetto della Regione del Benadir ed altre autorità e personalità hanno assistito all'incontro — La consegna della coppa e degli altri attestati

Sovvertendo in pieno il pronostico la Bondere ha conquistato il campionato di seconda divisione, non solo giocando sulle ali dell'entusiasmo, ma imponendosi anche in linea tecnica in una maniera talmente lampante da meritare apertamente l'elogio più incondizionato.

Diciamo subito che non capita spesso vedere una squadra, affrontare una partita decisiva come quella di ieri, con tanta serenità e tanta calma tranquillità, con tanto piglio e con tanta autorevolezza. Tutti numeri che, invece, sono mancati alla Cecchi scesa in campo debole nel morale, o quanto meno eccessivamente emozionata. Tutto ciò si è riflesso nel gioco della compagine in maglia rossa che è apparsa sfuocata, confusa, irretita dalla più gagliarda avversaria e che, soprattutto, non ha mai avuto il cuore necessario per reagire.

Sinceramente non ci aspettavamo di vedere una Cecchi così opaca.

Stando così le cose la partita non è risultata emozionante come era lecito aspettarsi, essendo venuto a mancare quell'equilibrio tra le squadre che, invece, appariva prevedibile. È stata, in ogni caso, una bella partita nel cui corso si è visto del buon gioco e che non ha stancato pur essendosi decisa nella prima mezz'ora. I bianco-celesti non hanno mai molato la presa ed hanno tirato bene fino alla fine, cercando di arrotondare ancor più il punteggio, tuttavia hanno adottato, nella ripresa uno schieramento leggermente prudente, lasciando ai velocissimi attaccanti il compito di tenere impegnata la più che tentennante difesa avversaria, ma la pochezza della Cecchi è stata, ieri, tale, che anche in queste condizioni la Bondere ha sempre avuto la partita in pugno.

La Cecchi ha cercato di im-

porsi nei primi minuti di gioco, ma i bianco-celesti non si sono lasciati impressionare ed in breve si sono portati al contrattacco sviluppando un gioco lineare, ma arioso ed energico, privo di fronzoli e fatto di rapidi e lunghi passaggi sulle velocissime ali. A quest'azione la

in angolo. La pressione si protrae ancora per qualche minuto, ma poi i bianco-azzurri cominciano a sviluppare il loro gioco che subito si dimostra molto più redditizio di quello avversario e difatti la Cecchi accusa la pressione. Tuttavia torna all'attacco e Abdi Iusuf

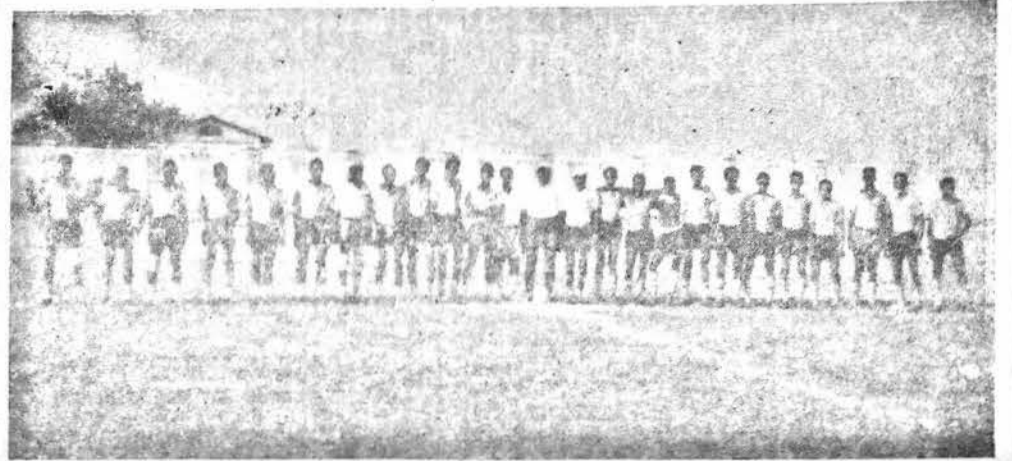


Il Prefetto del Benadir consegna la coppa (Foto Hussen)

Cecchi non ha saputo opporre niente essendo risultata la sua difesa letteralmente balbettante, la mediana pressoché inesistente e l'attacco, lasciato a se stesso, non potuto mai sviluppare il suo gioco che raccogliendo i palloni che gli arrivavano alla meglio ma sempre senza alcun preciso indirizzo. Qualche buona occasione si

è presentata ai rossi ma la bravura di Abdi Iusuf, il portiere della Bondere, e l'emozione che dominava i tiratori hanno fatto sì che niente ne venisse fuori di concreto.

Prima di passare ai cenni di cronaca un elogio incondizionato agli atleti che mai hanno trasgredito alle norme della correttezza sportiva.



Le squadre schierate prima dell'incontro

(Foto Hussen)

Al via dell'ottimo arbitro Signor Iahia Shuep, i rossi della Cecchi partono decisi all'attacco e subito impegnano la difesa avversaria che si salva è costretto un paio di volte ad intervenire, il che fa con sicurezza.

Il gioco è in questo momento equilibrato e tale rimane fino al 12' quando Omar Hagi è incaricato di battere una punizione da fuori del limite. Dal piede del numero nove in bianco-azzurro parte un tiro meraviglioso: un pallone carico di effetto che descrive una perfetta parabola e si infila proprio sotto la traversa: troppo difficile per l'incerto Hagi Nur.

Scena di giubilo e palla al centro. La Cecchi accusa il colpo e da questo momento cessa praticamente di aspirare alla vittoria. La Bondere, invece, spronata dal successo conquistato e ben sorretta dalla mediana, in cui campeggia Abdi Mohamed, inizia a premere fortemente. Abdulkadir Sceek e Omar Addo compiono incursioni velocissime ed i salvataggi in

angolo della difesa della Cecchi sono frequenti. Difficile tenere due ali così veloci ed un centro attacco così ficcante come Omar Hagi, quando la mediana non funziona.

Tanta pressione trova il suo premio al 28' quando Abdulkadir scatta velocissimo e traversa un magnifico pallone su cui arriva Omar Addo spedendo in rete. Un goal veramente bello.

Con la Bondere all'attacco e con la Cecchi alla vana ricerca di qualche cosa che somigli ad un gioco si chiude il primo tempo.

Nella ripresa la musica non cambia. Come abbiamo detto i bianco-azzurri giocano leggermente chiusi, ma, ciò malgrado, la Cecchi non riesce ad imporsi e per lunghi periodi è alla merce dell'avversaria.

Qualche attacco riesce a condurre nella prima metà del tempo e Abdi Iusuf deve intervenire, ma sul finire è di nuovo la Bondere che sta all'attacco ed in maniera pressante fruendo, per questo, di

numerosi calci d'angolo. Alla mezz'ora Omar Hagi a momenti non bissa la sua prodezza su un calcio di punizione.

Allo scadere del tempo, proprio in zona Cesarini, la Cecchi, in un rabbioso contrattacco riesce a realizzare la sua rete ad opera di Mohmaud Mao che ribatte in rete un pallone respinto da Abdi Iusuf.

Al fischio finale scene di gioia in campo, le maglie bianco-azzurre sembrano moltiplicate per quanto saltano e caprioleggiano. In tribuna il nutrito gruppo di tifosi bonderini inscena un baccano del diavolo che quasi copre la banda delle Forze di Polizia che ha rallegrato gli spettatori con le marcette tanto bene eseguite.

Sempre agli ordini dell'arbitro le squadre si schierano per la premiazione.

Il Prefetto della Regione del Benadir, Signor Ali Omar Scego, insieme al Commissario Aggiunto per lo Sport Signor Giama Ganni ed al Capo Sezione Gioco Calcio Signor Ahmed (continua in IV pagina)

UNA BELLA NOVITA' La Coppa Benadir

Un torneo che si svolgerà su base regionale

Il sipario è appena calato sul campionato di seconda divisione, che già dietro il telone macchinisti, scenografi e registi preparano il nuovo spettacolo.

Si sono riuniti, infatti vener-

di alla Lucciola alcuni dirigenti sportivi sotto presidenza del Capo sezione Gioco Calcio, Signor Ahmed Mohamed Ottavio, per gettare le basi della «Coppa Benadir».

Non siamo ancora in grado di dare molti particolari, ma una cosa possiamo anticipare e lo facciamo con molta soddisfazione giacché più volte abbiamo sostenuto questa tesi, faranno parte del lotto delle partecipanti alla Coppa Benadir — che secondo le previsioni dovrebbero essere otto — anche le squadre di Villabruzzi e di Merca.

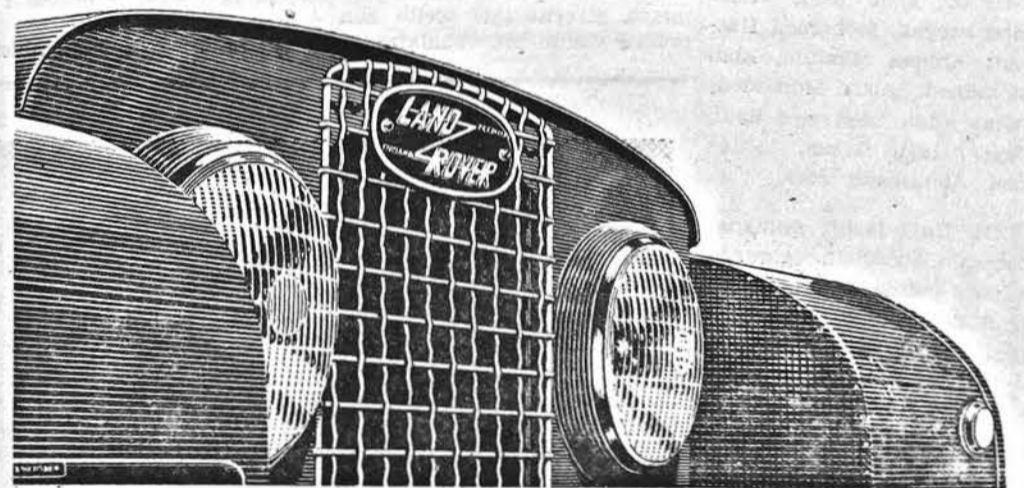
Così lo sport comincia ad uscire dall'ambito strettamente cittadino per passare a quello regionale; un passo per arrivare al vero sport nazionale.

La coppa Benadir un intermezzo in attesa del massimo campionato sarà, disputata sulla base del regolamento «Coppa Europa», cioè una partita d'andata, una di ritorno ed eliminazione sulla base del quoziente reti.

Sarà questa un'esperienza interessante che potrebbe se i risultati saranno quali tutti ci auspichiamo, influire anche sulla disputa dei campionati futuri.

Certo le difficoltà da superare non saranno poche: richiedendo la preparazione di un torneo anche sulla sola base regionale, uno sforzo organizzativo ed anche finanziario, ma siamo certi con la passione e la buona volontà di cui lo sport somalo è ricco, esse saranno validamente superate.

Ci riserviamo, dopo questa anticipazione di dare ulteriori particolari in proposito, non appena il lavoro organizzativo sarà avviato.



LAND-ROVER'S 10-year lead

The 4-wheel drive Land-Rover was introduced in 1948. Today, available in two chassis lengths with a variety of body styles, its lead is unquestioned.

An immensely strong chassis, corrosion-proof alloy bodywork, all-weather passenger comfort, optional power take-off — these features, backed by the reputation of Rover engineering, have firmly established the Land-Rover in the world's markets. Since 1948, over 75% of the total production has gone overseas.

Land-Rover performance, endurance and reliability have been proved over millions of miles. No other vehicle has given such valuable and versatile service to agriculture and industry, to government departments and the armed forces of the free world.

There's no substitute for the 4-wheel drive PETROL or DIESEL






ZENITH

L'OROLOGIO DI GRAN MARCA
Concessionari ufficiali per la SOMALIA
OROLOGERIA OREFICERIA
ALESSANDRINI - CAVALLETTI

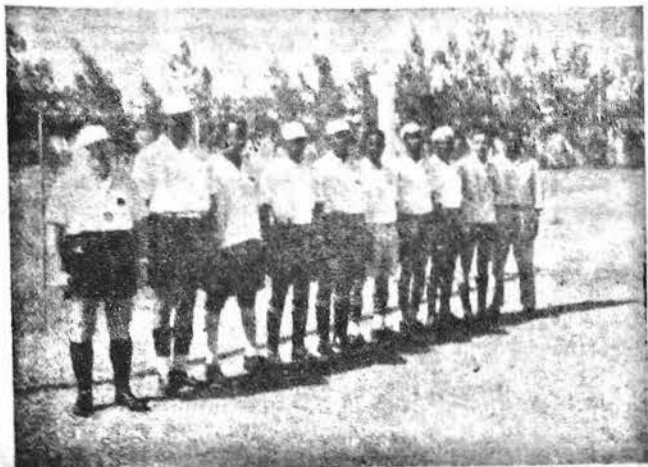
CASA DEGLI ITALIANI

FERRAGOSTO — FERRAGOSTO — FERRAGOSTO!!!

Grande gita a Merca

Prendere visione del programma presso la Segreteria. Le prenotazioni verranno chiuse improvvisamente mercoledì 13 alle ore 20.
POSTI LIMITATI!!!

Bondere - Cecchi 2-1 (2-0) I rapporti tra la RAU e l'America



L.A.S.A.

(Foto Hussen)

(Continuaz. della III pag.)

Mohamed Ottavio, si porta ai bordi del campo per consegnare al capitano della Bondere la coppa, al capitano della Civile Somalia la «Targa della disciplina» ed al direttore di gara Singor Iahia Shuep l'attestato, con medaglia, per il miglior arbitro dell'anno.

La presenza del Prefetto della Regione del Benadir, del Commissario Distrettuale di Mogadiscio e di alcuni esponenti dello sport, ha rappresentato per gli atleti e per gli sportivi tutti, un vero e proprio premio, il più ambito.

Lo sport è un po' passione e un po' fede. Quanti in questa sana attività della vita sociale danno qualche cosa sono da considerarsi dei benemeriti: dall'atleta più bravo al sostenitore più modesto. Lo sport somalo ha bisogno di essere incoraggiato e sostenuto e per questo siamo grati al Prefetto Ali Omar Seego di aver voluto con la sua presenza attestare come anche l'attività sportiva sia da considerarsi nel quadro del continuo progresso della Somalia.

Le squadre si sono schierate nelle seguenti formazioni:

BONDERE: Abdi Iusuf, Mohamed Seegan, Mohamed Hassan; Ahmed Maallim, Abdi Mohamed, Abdi Mohamed; Omar Addo, Mohamed Said, Omar Hagi, Giama Mohamed, Abdulkadir Seek.

CECCHI: Hagi Iusuf, Ahmadei Osman, Abdullahi Ahmed; Hussien Uehlie, Mohamud Ali, Hassan Mohamed; Giardani Bruno, Ali Mohamed, Mohamed Mao, Abdi Aves, Sait Hassan.

I nuovi dirigenti dell'A.S.A.

Si sono riuniti, sabato i membri della Associazione Somala Arbitri per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Fino ad ora l'A.S.A. era stata presieduta da quel vero apostolo dello sport che è Luciano Sauli, animatore generoso e disinteressato di ogni attività sportiva, ma era tempo che anche questa branca trovasse il suo assetto e che gli arbitri divenissero gli «arbitri» della loro organizzazione.

A presidente dell'A.S.A. è stato nominato l'arbitro anziano Hussien Mallim il quale durante la sua permanenza in Italia ha avuto la possibilità di fare larga pratica in materia presso la Sezione Arbitri di Genova.

Hussien Mallim è ben noto negli ambienti sportivi ed è anche molto stimato e, pertanto, riteniamo la sua elezione un ottimo auspicio per la vita dell'A.S.A..

Nel corso della seduta sono stati nominati consiglieri gli arbitri effettivi Omar Abucar e Nur Fido, mentre a segretario dell'A.S.A. è stato scelto l'arbitro Mohamed Hassan detto Ex.

Ai nuovi dirigenti dell'A.S.A. i nostri auguri e le nostre congratulazioni.

In vista della prossima partenza per l'Italia, dove si recherà in licenza, di Luciano Sauli la reg-

(Continuazione della 1ª Pag.)

zione degli stati arabi che oggi comprende la RAU e lo Yemen, e alla quale potrebbe presto aderire anche l'Irak.

Dimenticando i gravi attriti del passato, tra i quali l'accusa a Re Saud di aver finanziato il complotto del febbraio scorso mirante a assassinare Nasser il presidente della RAU cerca ora l'amicizia del monarca arabo, cercando di convincerlo che, dopo la morte di Re Feisal, e con la situazione pericolante in cui si trova il trono giordano egli è ormai un monarca isolato. Se tale manovra avrà successo, ciò significherà un grande progresso politico e strategico di Nasser verso l'unificazione e il controllo del medio oriente.

L'attuale campagna a favore di una federazione degli Stati arabi ha anche lo scopo di dare anche nuova vita alla Lega Araba negli ultimi anni praticamente paralizzata a causa dell'inizimicizia tra i blocchi arabi rivali.

Dal Cairo si apprende anche che l'Ambasciatore italiano in Egitto si è recato questa mattina al Ministero degli Esteri dove ha avuto un lungo e cordiale colloquio con il sottosegretario permanente Hussein Aziz, nel quadro dei normali contatti diplomatici.

I due interlocutori hanno proceduto ad un ampio giro di orizzonte della situazione internazionale soprattutto in rapporto alle prossime riunioni della assemblea generale delle Nazioni Unite.

D'altra parte il ministro di stato per gli affari presidenziali Ali Sabri ha ricevuto oggi l'Ambasciatore della RAU a Roma Okasha, giunto al Cairo per consultazioni.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

(Continuazione della 2ª Pag.)

sione e di non ingerenza negli affari interni, istituzione di commissioni permanenti di controllo, sviluppo economico di quella regione a lunga scadenza e assistenza economica e tecnica immediata.

Si prevede, negli ambienti

diplomatici di Washington, una forma di integrazione tra i piani americani e le proposte per il Medio Oriente elaborate dal Segretario Generale dell'ONU Hammarskjöld, che con tengono, sostanzialmente, quei principali medesimi.

Gli Stati Uniti tenderebbero, sempre secondo quegli ambienti, a una distensione, e a una onorevole cooperazione, con il mondo arabo, per cui, tra l'altro, non insisterebbero per una condanna della RAU come «aggressore», pur chiedendo adeguate garanzie per il futuro.

E' frattanto giunto a New York Gromyko.

Al giornalisti che lo interrogavano allo aeroporto egli ha dichiarato che la delegazione sovietica continua essere convinta che quello della presenza delle truppe anglo-americane nel Medio Oriente è un problema della massima gravità, e la cui soluzione è indispensabile per la salvaguardia della pace.

Rispondendo alla domanda di un giornalista, Gromyko ha definito improbabile la venuta di Kruscev a New York per assistere ai lavori della assemblea generale.

Egli non si è pronunciato sul piano di Hammarskjöld per risolvere la crisi del M.O. ma ha affermato di ritenere utile un piano di sviluppo economico per il medio oriente, a condizione che la sua applicazione non costituisca un attentato alla indipendenza dei paesi di quella zona.

La delegazione italiana alla sessione straordinaria dell'Assemblea Generale è così composta: on. Attilio Piccioni; Presidente, Ambasciatore Vanni d'Archirafi e Ambasciatore Majoli.

Radio Bagdad ha annunciato la partenza del ministro degli esteri irakeno Abdul Jabbar per New York dove parteciperà alla sessione straordinaria dell'Assemblea Generale.

Crescente tensione tra India e Pakistan

LONDRA 10

La situazione è tesa alla

do notizie provenienti da Karachi, truppe indiane avrebbero aperto il fuoco sul territorio pakistano.

Intanto il premier indiano Nehru — a quanto si annuncia da Nuova Delhi — non nutre molta fiducia sui risultati della riunione dell'Assemblea Generale.

Lo ha dichiarato egli stesso nel corso di una conferenza stampa.

Nehru avrebbe preferito che i problemi del Medio Oriente fossero affrontati in una riunione più ristretta, le cui precedenti proposte sembrano ora «scomparse fra le nubi».

Egli ha dichiarato che non andrà all'Assemblea delle Nazioni Unite, se non invitato e in caso di evidente necessità della sua presenza e si è detto contrario all'invio nel Medio Oriente di altre forze «fosse pure sotto la bandiera delle Nazioni Unite».

Nehru ha poi espresso l'avviso che la situazione in quella regione sia «sostanzialmente peggiorata, anche se non sia critica».

Divergenze tra la Tunisia ed il F.L.N.A.

Rabat 10

Secondo il giornale «Al Alam» Si Allal El Fasy, Capo dell'Istiglal, ha formalmente condannato l'accordo franco-tunisino sulle «Pipe lines».

Il leader del partito ha dichiarato infatti a un inviato del giornale: «questo è assolutamente incompatibile con gli interessi del Maghreb arabo. I nostri fratelli algerini ci hanno domandato di riunire in Segretariato Permanente del Mahreb Arabo. Noi tenteremo di convincere i nostri fratelli tunisini di annullare l'accordo preso con la Francia o quanto meno di ritardarne il più possibile l'applicazione».

Anche al Cairo un portavoce del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino ha trattato alla stampa il medesimo argomento precisando inoltre che quattro membri del Comitato di Azione e Coordinazione del F.L.N.A. hanno lasciato il Cairo per Tunisi onde conferire con

il Presidente Bourguiba sui differenti punti di vista in merito alla costruzione «Pipe line» francese che dal Sahara dovrà attraversare la Tunisia.

Il portavoce ha altresì detto che i quattro membri del F.L.N.A. discuteranno la recente proposta di Bourguiba di negoziati tra il Fronte di Liberazione Nazionale e la Francia per risolvere la questione algerina.

Il portavoce ha reso noti i nomi dei quattro rappresentanti del F.L.N.A.: Carim Bolgasen, Mohamud El Scerif, Abdel Hamid Mheru e Mohamed Bufour.

La vertenza tra il Buganda ed il Governo dell'Uganda

Kampala 10

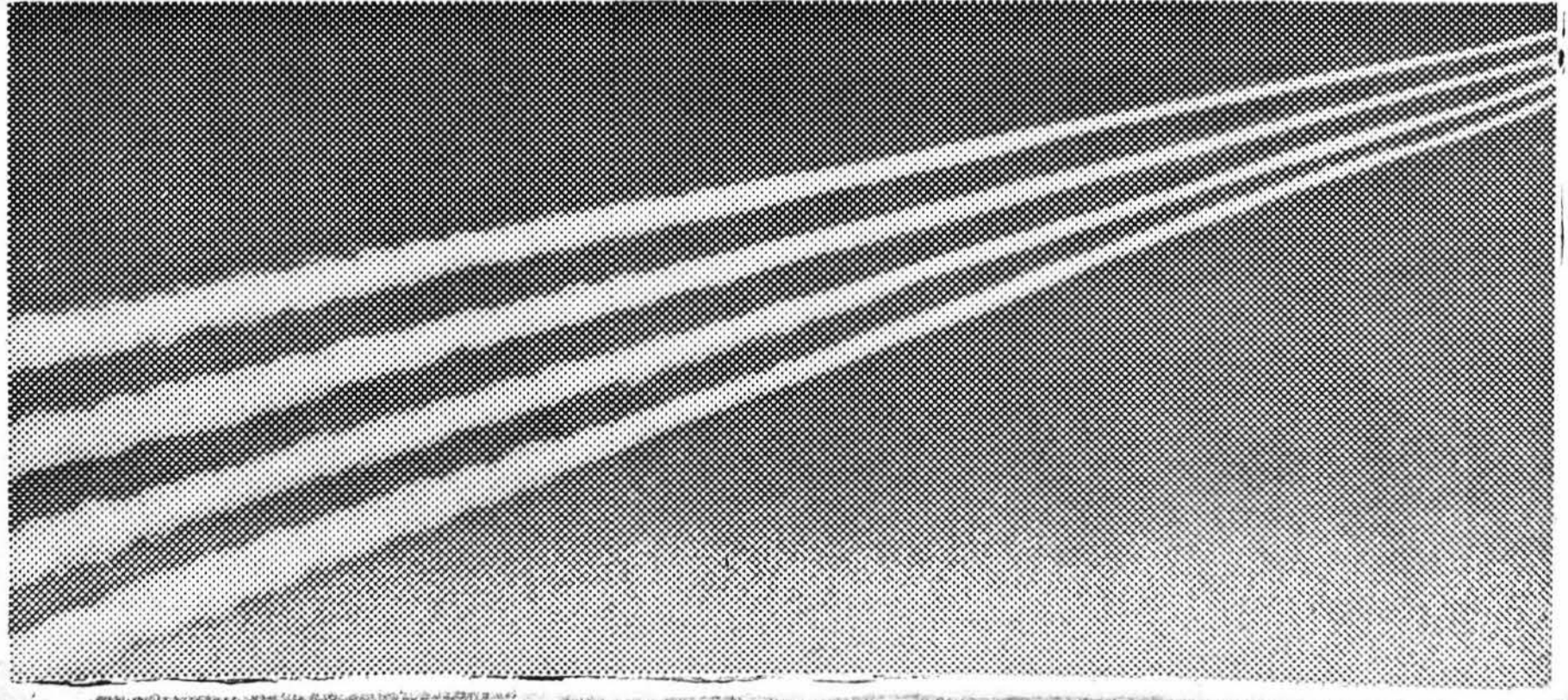
E' stato presentato nei giorni scorsi dal Katikiro (Primo Ministro) del Buganda un discorso contro il governo dell'Uganda, in cui si reclama che i cambiamenti avvenuti nel Consiglio Legislativo a partire dal 1955 avrebbero praticamente esaurito il Katikiro stesso da ogni possibilità di azione in Buganda per la preparazione delle elezioni del nuovo Consiglio Legislativo che dovranno avere luogo verso la fine dell'anno in corso.

Il Consigliere della corona Mr. M. J. Stafford ha richiesto alla Corte di respingere il reclamo, mentre Mr. Phaeleas Quass ha espresso le sue critiche al governo dell'Uganda nel constatare il probabile illegale rigetto del ricorso.

Da mesi, ha detto Quass il governo dell'Uganda si è reso conto delle obiezioni delle popolazioni del Buganda alla forma attuale del Consiglio Legislativo. Non bisogna dimenticare poi che queste popolazioni hanno chiaramente espresso che se il Buganda cesserà di essere rappresentato al Consiglio Legislativo, ciò costituirà una seria frattura al «Buganda agreement».

«La popolazione del Buganda è ansiosa di conoscere la decisione della Corte, ha concluso Mr. Quass, infatti qualora non siano eletti rappresentanti di quel territorio, il fatto costituirebbe già di per se stesso una frattura».

E' atteso nel corso della settimana l'esito della petizione.



La BOAC è all'avanguardia con gli aerei di linea a reazione...



Prove? Certamente, eccole: I Britannia della BOAC, i primi aerei di linea a reazione che abbiano traversato l'Atlantico sono orgogliosi di essere già a vostra disposizione... ed i reattori COMET in linea stanno ora abbassando i loro stessi primati di collaudo in voli transatlantici. E' prevista per il prossimo anno la consegna di una flotta di magnifici reattori di linea BOAC 707... mentre un'altra flotta di nuovissimi e rivoluzionari reattori di linea VC-10 - i più veloci e i più potenti apparecchi disegnati sino ad oggi - è già assegnata alla BOAC per i primi dell'anno 1960.

E' così che la BOAC pensa, studia ed agisce... decisa, come sempre ad essere all'avanguardia dei viaggi aerei nel mondo - oggi e per tutti i domani a venire.

BOAC, all'avanguardia, nel mondo, nel campo dei viaggi a reazione

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

LA NUOVA COSTITUZIONE FRANCESE

Prime reazioni alle dichiarazioni di De Gaulle sui territori d'Oltremare

Parigi, 10.

In relazione alle dichiarazioni fatte alla riunione del Comitato Consultivo incaricato di vagliare il progetto di riforma costituzionale, il Generale De Gaulle per quanto riguarda i territori d'oltremare a proposito delle forme di «federazione» e «confederazione» ha precisato: «Il risultato da raggiungere è quello di costruire un insieme — metropoli e territori d'oltremare — opera imensa e nuova, sulla base della accettazione spontanea».

Il Generale ha poi aggiunto: «Se si vuole la secessione, questo è il momento di dirlo. Il referendum ne dà la migliore delle occasioni, ma se la risposta è un «no», tutte le conseguenze che ne deriveranno saranno a completo rischio e pericolo dei territori consultati».

Nei circoli parigini, comunque si fa notare che quello che conta, almeno per il momento, è come, tramite il referendum, le popolazioni d'oltremare potranno fare chiaramente conoscere la loro scelta.

Si rileva d'altra parte, che in certi casi, accordi particolari potrebbero permettere alla Federazione di formare con altri stati una più vasta unione di popoli liberi. Quello che non è però prevedibile, è sa-

pere cosa succederà a quei territori che potrebbero rifiutare la soluzione federale.

Sarà loro offerta, ci si chiede negli stessi ambienti, la possibilità d'entrare nella comunità dei popoli liberi, allo stesso titolo degli altri stati indipendenti, a cui potrebbe essere chiesto di aderire?

L'insieme della stampa parigina, ha messo in testa ai suoi commenti l'opzione offerta ai territori d'oltremare dal Generale De Gaulle, pressapoco nei seguenti termini: «De Gaulle ha proposto a 30 milioni di africani, di associarsi alla Francia, o di scegliere l'indipendenza senza alcun aiuto dalla metropoli».

In merito «France Soire» scrive: «30 milioni di africani e di Malgasci, sono stati posti dal Generale De Gaulle di fronte alla scelta decisiva: associazione con la Francia, sotto la veste di dipartimenti d'oltremare o di territori federati, oppure indipendenza a rischio e pericolo dei territori che la sceglieranno». La Francia non riconoscerà alcuna ulteriore obbligazione finanziaria o di altro genere nei loro riguardi.

Il quotidiano «Le Monde», dal canto suo aggiunge: «Il Presidente del Consiglio ha man-

tenuto la sua posizione su tutti i punti essenziali del progetto di costituzione, ma a quanto pare la facoltà di opzione sembra ancora troppo limitata a certi leaders africani come a Mr. Senghor, nonostante tutti gli altri dirigenti dei partiti africani abbiano espresso la loro volontà di mantenere l'associazione dei loro territori con la Francia qualsiasi possa essere la formula adottata».

«Paris Presse» pone il problema in questo modo: «federazione o secessione — questo dunque il dilemma di fronte al quale il Generale De Gaulle ha messo gli africani. Questa presa di posizione del Capo del Governo consacra una rivoluzione ed un rifiuto. La rivoluzione è insita nel diritto alla libera determinazione ed alla indipendenza che una vecchia nazione fino a ieri colonialista, riconosce oggi alle sue colonie. Quanto al rifiuto è quello che riguarda la formula confederale, che una parte del comitato costituzionale avrebbe voluto iscrivere nella costituzione».

Il settimanale londinese «New Statesman» invece, in un importante articolo firmato da Basil Davidson scrive: «non solo è in gioco la pace e l'avvenire politico di 25 milioni di africani, ma resta anche il fat-

to che De Gaulle gioca la sua ultima carta per le possibilità della Francia nel suo mondo coloniale».

Il settimanale elogia poi a questo proposito la «tolleranza e previdenza» uniche dei francesi. «Dove, si domanda il giornale, si possono trovare dei grandi partiti politici come il R.D.A. (Raggruppamento Democratico Africano), od il P. R. A. (Partito del Raggruppamento Africano), che operando su dei territori più vasti ed altrettanto differenti di quelli dell'Europa occidentale, hanno rovesciato le barriere razziali tra neri e bianchi? Erede della cultura francese, il genio africano, ha saputo così superare gli stretti concetti del razzismo e del nazionalismo europeo».

Lo «Statesman», cita a questo proposito il «grandioso e stupefacente congresso del Raggruppamento Democratico Africano a Bamako» che si era pronunciato in favore di una unificazione e di sovranità federale associate da solidi legami con la Francia. Questi partiti, per canto loro avevano già realizzato i «notevoli insieme» che sono l'Africa Occidentale Francese e l'Africa Equatoriale Francese.

Disgraziatamente la quarta repubblica si era dimostrata incapace di essere all'altezza dei suoi compiti e di definire una politica africana.

Succederà la stessa cosa per il Generale De Gaulle?

Come chiusura lo «New Statesman», ricordando l'appello del Presidente D'Aroussier in favore di una grande federazione dell'Africa Occidentale che dovrebbe comprendere Ghana e la Nigeria, conclude: «E' forse questo un concetto che supera di troppo la vergognosa meschineria dell'Europa contemporanea».

MAC MILLAN AD ANKARA

Giudicato negativo il risultato delle conversazioni anglo-greche per Cipro

Ankara 10

Il Primo ministro britannico Mac Millan è giunto a Ankara proveniente da Atene accompagnato dal governatore di Cipro Foot.

Sia il premier Mac Millan, nelle dichiarazioni alla stampa all'arrivo a Ankara, sia il governo turco, attraverso una comunicazione di un portavoce ufficiale, hanno espresso il voto che le conversazioni anglo-turche possano almeno condurre a una tregua a Cipro e a qualche progresso nel negoziato diplomatico.

Il portavoce turco ha, però lasciato trapelare l'impressione negativa suscitata a Ankara dall'ammissione, nel comunicato diramato a Atene oggi, dello scarso successo nei colloqui tra Mac Millan e Caramanlis.

Se la missione del premier Britannico fallisse interamente — ha lasciato intendere il portavoce turco — e se e di conseguenza, la situazione a Cipro si aggravasse di nuovo, il governo di Ankara riprenderebbe in considerazione la possibilità di inviare truppe turche nell'isola, per proteggere i ciprioti turchi.

Il comunicato finale dei colloqui ateniesi, conferma differenza di certi punti di vista fra Atene e Londra, circa l'avvenire di Cipro.

Gli osservatori tuttavia reputano che il governo ellenico abbia fatto sforzi per arrivare a una soluzione provvisoria del problema cipriota, che consenta la fine della travagliata esistenza della popolazione dell'isola, colpita da leggi di emergenza da due anni.

Circa il ritorno dell'Arcivescovo Makarios dopo i due suoi incon-

tri con il governatore dell'isola Foot, si crede che effettivi passi avanti siano stati compiuti affinché il prelado possa ritornare a Cipro.

No di Belgrado a Mosca

Belgrado 10

Il governo jugoslavo ha respinto la proposta sovietica di iniziare trattative per la modifica dell'accordo economico sospeso da parte del governo di Mosca due mesi fa.

Questa è la sostanza di una nota jugoslava consegnata stamane allo incaricato di affari sovietico a Belgrado.

Come è noto Mosca, a seguito dell'inasprimento del conflitto ideologico con i comunisti jugoslavi, aveva sospeso gli aiuti economici a Belgrado invitandone il governo a trasformare l'accordo che riguardava gli aiuti in un regolare accordo economico-commerciale.

Nella odierna nota, la Jugoslavia respinge tale proposta e chiede a Mosca di rispettare gli accordi internazionali senza sottoporli a condizioni politiche.

La nota conclude sottolineando che il governo jugoslavo chiederà il risarcimento dei danni subiti dalla economia del paese come conseguenza della sospensione degli aiuti da parte dell'URSS, danni che vengono fatti ammontare a 75 milioni di dollari.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio



AGIP البينزين

هو البينزين الوحيد

المركب BIAUR

الذي يطيل في حياة المحرك.

BENZINA AGIP

l'unica con

BIAUR

l'additivo che prolunga la vita del motore

Agipgas



il gas liquido, comodo, sicuro, pulito
هو الغاز السائل، سهل الاستعمال،
مضمون ونظيف.

الا. ترا كات

لنة صومالي ٦٠ - لسة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -

التمن ٢٠ ستيما

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

١١ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ٢٤ محرم ١٣٧٨ هـ

افتتاح المركز الجديد للتعليم الاساسي في جوهر

وزير الشؤون الاجتماعية ووزير الشؤون العامة ونائب المدير العام للايسكو يحضرون في الاحتفال - الدكتور مالكولم يشير الى اهمية وقيمة عمل الايسكو

افتح بعد ظهر يوم الجمعة الماضي جديدة .

المركز الجديد للتعليم الاساسي في جوهر وحضر في الحفلة وزير الشؤون الاجتماعية ووزير الشؤون العامة ونائب المدير العام للايسكو ومن المدعوين . ومن أهداف هذا المركز الجديد اعداد مدرسين صوماليين للتعليم الاساسي يمكن أن يقوموا بمهمتهم خارج المدن لدى سكاك الغابات وهذا لمساعدتهم في تقدمهم الاجتماعي والاقتصادي . ويرتكز برنامج المركز الجديد كما قال مديره الاستاذ كميلو يوناني على التجربة العملية التي أسفرت الفن الضروري للقيام بالعمل في عن مشروع دنسور المناطق المنفردة للقطر وسيوفر (داويف) الذي بدأ يوم ٨ يناير عن ذلك نفع عظيم في طريق من عام ١٩٥٤ على أن اتفاق ابرم التقدم .

بين الحكومة الايطالية والأيسكو والذي يواصل الآن اعماله تحت ارشاد اخصائسي الأيسكو ادارة المدرس الصومالي تور الدين وسيكملون ثقافتهم ويصبحون سيسمح المركز الجديد كما مرين ناشطين في التعليم الاساسي من الأهالي الصوماليين بتعليمه في المستقبل .

ولا شك ان هذا الأمر سيؤثر على الحياة الوطنية . وبعد كلمة تناسب المقام ألقاها ويعرضه على المقر المركزي وهذا مدير المركز البروفسور يوناني في سبيل تشجيع التعاون وحتى ألقى سعادة وزير الشؤون تصبح المساعدة سخية والنتائج الاجتماعية المحترم شيخ على ايجابية .

جمعاي برالى الخطية الآتية : - وأتمنى أن كل ذلك يتحقق أيها الرئيس ، يا نائب المدير وأقدم شكرى لحضوركم وأعلن العام للايسكو ، زملائي الكرام ، بافتتاح دورة المركز للتعليم أيها السادة ، أيها التلاميذ . الاساسي .

والحضور نائب المدير العام للايسكو ، يطلع عظمة خاصة لهذا الحاضرين وألقى بعد ذلك نائب الاحتفال واني فخور بأن المركز المدير العام للايسكو الدكتور والمدرسة الداخلية يفتحان اليوم أديسيشاه الكلمة لآتية بعد أن باهما تحت اشراف تعاون بين قدم تحيته للإدارة الوصية الأيسكو والحكومة الصومالية وللحكومة الصومالية والشعب الى نتائج محسوسة والى مشاريع الصومالي وبعد أن صرح بأنه مسرور

لوجوده هنا في الصومال وبعد بده تاريخية لمنظمة الايسكو : «بعد الحرب العالمية الثانية أسست عدة دول جديدة مستقلة وتريد منظمة الايسكو انها تكون مستقلة بمعنى الكلمة وتمنح لذلك بواسطة منظمتها الوسائل الضرورية لتوسيع نطاق الثقافة ولزيادة امكانيات التعليم وهذا هو الأساس الذي لا بد منه للوصول الى انماء اقتصادي وتقدم اجتماعي مناسبين . ترمي منظمة الايسكو ببرامجها في التعليم الاساسي الى حل مشاكل البلدان المتفجرة التي تشابه الصومال وهي في جنوب امريكا وفي آسيا وفي أقاليم أخرى من القارة الأفريقية . ويمكن للايسكو بمنظمتها الواسعة والخبرة التي اكتسبتها أن تمنح هذه البلدان المتفجرة امكانية تناسب برامجها التعليمية الوطنية باحتياجاتها الحقيقية الإقليمية .»

واستطرد الدكتور مالكولم أديسيشاه موجهها كلمات تشجيع للمدرسين والطلبة ومعبرا عن سروره للتقدم التدريجي الذي سجل في التعليم الأولى بمساعدة من اعيان جوهر ومدروسو المركز الادارة الوصية والحكومة الصومالية . الجديد والطلبة -

نائب المدير العام الايسكو يزور القائم باعمال الادارة ورئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء

زار الدكتور أديسيشاه نائب المدير العام للايسكو صباح يوم الجمعة الماضي القائم بأعمال الادارة وكان برفقته الأستاذ يوناني والاستاذ أنود . وزار سيادته بعد ذلك رئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء ووزير الشؤون الاجتماعية . وباحث الدكتور أديسيشاه مع رئيس الوزراء ووزير الشؤون الاجتماعية مسائل تتعلق بتوسيع برنامج المساعدة الفنية للايسكو في الصومال .

سفر السيد شور

غادر القطر السيد شور السكرتير الرئيسي السابق للمجلس الاستشاري للامم المتحدة .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على سس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بمصلحة قدمها السيد على حرس فارح - قطعة من الارض الاميريبة الكاتبة لدى شارع فورة شيبك بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بمصلحة الكاتبة لدى شارع روجيوساتيني لطلب قطعة من الارض الاميريبة بمقديشو لاقامة البناء عليها .

قدمتها السيدة مديبة ويهيلي ريلي يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بمصلحة قدمها السيد احمد محمود محمد لطلب قطعة من الارض الاميريبة الكاتبة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بمصلحة قدمها السيد حاج معوي يوسف لطلب قطعة من الارض الاميريبة الكاتبة بحمر جب جب سابقا موقد الجير بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على سس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بمصلحة قدمها السيد العبد سعيد مبارك لطلب قطعة من الارض الاميريبة الكاتبة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بمصلحة الكاتبة لدى شارع روجيوساتيني لطلب قطعة من الارض الاميريبة بمقديشو لاقامة البناء عليها .

قدمتها السيدة مديبة ويهيلي ريلي يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بمصلحة قدمها السيد احمد محمود محمد لطلب قطعة من الارض الاميريبة الكاتبة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بمصلحة قدمها السيد حاج معوي يوسف لطلب قطعة من الارض الاميريبة الكاتبة بحمر جب جب سابقا موقد الجير بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

الاذاعة اليوم

- ١٢٣٠٠ - هيلو
- ١٢٤٠٠ - أغنية صومالية حديث
- ١٢٥٠٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥٠ - اغاني متنوعة
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠٠ - اغاني متنوعة
- ١٤٠٠٠ - ختام
- ١٦٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥٠ - هيلو
- ١٦١٥٠ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦٢٥٠ - قباي
- ١٦٣٥٠ - قورو
- ١٦٥٠٠ - هيلو
- ١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥٠ - هيلو (دويتو)
- ١٧٢٥٠ - قباي
- ١٧٣٥٠ - هيلو
- ١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - هيلو
- ١٩٥٠٠ - قورو
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٠٠ - تمثيلية ايطالية
- ٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Publicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» - Mogadiscio - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 -
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 70

AD INIZIATIVA DEL GRUPPO AFRO-ASIATICO

Rilancio della conferenza al vertice durante i lavori dell'Assemblea delle N.U.?

Tale intenzione traspare, del resto, anche da un messaggio di Kruscev a Mac Millan - La linea di condotta della RAU e quella della delegazione italiana - Favorevoli apprezzamenti del Ministro Fawzi sull'azione italiana nell'attuale crisi

New York, 11.
Forse le nazioni afro-asiatiche presenteranno all'Assemblea Generale dell'ONU un progetto di risoluzione contenente una formale raccomandazione per una sollecita riunione al vertice col compito di discutere i problemi del Medio Oriente. Lo si è appreso oggi negli ambienti del Palazzo di Vetro, dove si osserva che l'iniziativa tenderebbe a riportare in primo piano quella conferenza alla quale Kruscev ha dovuto per il momento rinunciare sotto la pressione anti-dichiarazione di Mao Tse Tung.

Il documento sovietico, in data dieci agosto e pubblicato oggi, esprime la speranza che l'Assemblea Generale dell'ONU apra la via alla riunione al vertice, che secondo Kruscev, dovrebbe affrontare tutti i grandi problemi internazionali del momento; dovrebbero parteciparvi, come indicato dall'URSS nella sua proposta originaria, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, India e l'Unione Sovietica stessa.

Il documento sovietico, in data dieci agosto e pubblicato oggi, esprime la speranza che l'Assemblea Generale dell'ONU apra la via alla riunione al vertice, che secondo Kruscev, dovrebbe affrontare tutti i grandi problemi internazionali del momento; dovrebbero parteciparvi, come indicato dall'URSS nella sua proposta originaria, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, India e l'Unione Sovietica stessa.

Non è escluso che l'iniziativa sia per nascere su suggerimento sovietico. In questo caso, dalla sessione straordinaria non ci sarebbe da attendersi niente di decisivo; e anche questo mentre si osserva - nell'interesse di Mosca, cui preme che il problema del Medio Oriente resti alla ribalta diplomatica il più possibile visto che la prudente, e nello stesso tempo decisa, condotta degli anglo-americani ha sdrammatizzato notevolmente la crisi sul piano militare. Inoltre, se il progetto afro-asiatico venisse adottato, la sessione della Assemblea dell'ONU non durerebbe che pochi giorni, rinviandosi evidentemente ogni più approfondito esame alla riunione al vertice. Questa, infine, sarebbe un'ottima occasione per i paesi afro-asiatici per farvisi rappresentare allo stesso livello dei «grandi» e la cosa non mancherebbe di riflessi positivi sul prestigio di quelle nazioni.

Kruscev afferma poi che se la conferenza al vertice è stata ritardata, la colpa è degli anglo-americani i quali «mentre noi (sovietici) conducevamo trattative sulla sua convocazione, sono intervenuti militarmente nel Medio Oriente».

Egli ha dichiarato, però, che l'azione dell'Italia nella crisi (Continua in 3ª Pag.)

APRIRLA LA CAMPAGNA PER IL REFERENDUM

Il viaggio africano di De Gaulle

Il Presidente del Consiglio francese invitato a sostare a Gibuti - Un commento del «New York Herald Tribune» - Dichiarazioni di leaders africani sul progetto di costituzione

Parigi, 11.
Il prossimo viaggio del Gen. De Gaulle nell'Africa francese è posto, dopo la risposta data dal Generale stesso al Comitato Consultivo Costituzionale, al centro delle preoccupazioni governative.

Il Generale De Gaulle confermerà, senza dubbio, le intenzioni del Governo della Repubblica che non intende imporre ai territori d'oltremare questa o quella formula d'associazione, per cui la scelta dell'Africa è libera, ed insisterà sulle possibilità di opzione offerte e, cioè: autonomia interna, dipartimentalizzazione, federazione e la comunità dei popoli liberi che dovrebbero permettere la realizzazione della comunità franco-africana. Al di fuori di queste possibilità, il Gen. De Gaulle confermerà, vi è la secessione.

ELEZIONI PER IL CONSIGLIO LEGISLATIVO

Lo schieramento ed il programma dei partiti del Tanganyka

Quattro partiti saranno presenti alla consultazione elettorale che avrà luogo l'8 settembre

Dar Es Salaam, 11.
Quattro partiti scenderanno in lizza per le elezioni del Consiglio legislativo che avranno luogo in Tanganyka il giorno 8 settembre. Essi sono: l'Unione Nazionale Africana del Tanganyka, il Congresso Nazionale Africano, l'Associazione Asiatica e il Partito Unificato del Tanganyka.

Il Partito Unificato del Tanganyka, coi suoi undicimila cinquemila membri, è costituito su una base multirazziale. Il suo programma è quello di procedere passo per passo nell'evoluzione verso l'autogoverno, quale Dominion, membro del Commonwealth britannico.

LA QUESTIONE CIPRIOTA

Per Mac Millan niente di fatto anche ad Ankara

La Grecia porterebbe il caso avanti alle Nazioni Unite

Ankara, 11.
Con un nulla di fatto, sono terminate a Ankara, nella tarda nottata, le conversazioni anglo-turche per Cipro, alle quali hanno partecipato il primo ministro Britannico Mac Millan, il primo ministro Turco Menderes, il ministro degli Esteri turco Zorlu e governatore di Cipro Foot.

territorio cipriota con le due comunità greca e turca. Evidentemente, come lascia capire il comunicato, le due parti non sono riuscite a trovare un punto di incontro o di avvicinamento delle opposte tesi.

MURPHY A PARIGI

PARIGI, 11.
Dopo le sue visite ad Addis Abeba e Londra l'invitato speciale di Eisenhower Robert Murphy è giunto stamane a Parigi dove si è incontrato con il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville, col quale ha discusso i problemi del Medio-Oriente.

I LAVORI

del Consiglio dei Ministri

- Il Consiglio dei Ministri, nella sua seduta di ieri mattina, ha deliberato, fra l'altro, sui seguenti argomenti:
 - Contratto per la fornitura di carburanti e lubrificanti per il funzionamento dei vari servizi dipendenti dai Ministeri per gli Affari Interni, Economici e Generali.
 - Schema di decreto amministrativo riguardante la nomina dell'ing. Federico Po a Membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Speciale Stamperia del Governo, in sostituzione dell'ing. Alberto Collanovich.
 - Schema di decreto amministrativo riguardante la nomina del Sig. Hassan Barre Toho a Membro del Consiglio di Amministrazione del Credito Somalo, in sostituzione del defunto Deputato Mohamed Scek Osman.
 - Decreto di nomina del Sig. Abdulle Mohallim Mohamed Ghedi a Consigliere Distrettuale del Distretto di El Bar, in sostituzione del defunto Mohallim Mohamend Ghedi.
 - Decreto di nomina del Signor Mohamed Hussein Aaden Nur «Foljare» a Consigliere Distrettuale del Distretto di Bulu Burti, in sostituzione del Sig. Salaad Uarsama Nuni, dimissionario.
 - Schema di decreto amministrativo relativo alla determinazione del prezzo di vendita di fiammiferi di legno in bossoli con capocchia multicolore.
 - Disciplina dell'avorio.
 - Modifiche allo schema di legge portante concessione di benefici per la ricostruzione di un patrimonio privato di automobili pesanti da trasporto idoneo a sopportare alle esigenze del traffico del Territorio.

La posizione di Washington verso Pechino

Washington, 11.
Gli Stati Uniti sono tuttora contrari al riconoscimento della Cina comunista e alla sua ammissione all'ONU. Essi tuttavia non considerano tale posizione «inflexibile» ma ritengono di poterla mutare qualora in avvenire, la Cina popolare cessasse di costituire un pericolo per la sicurezza del mondo libero. Questa la sostanza di un lungo documento reso noto oggi dal Dipartimento di Stato, sotto forma di dichiarazione in relazione con la richiesta di «chiarimenti» di un non meglio definito «paese amico» in ordine alla posizione statunitense su quel problema.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BUR HACABA

Solennemente inaugurato l'anno scolastico

(dal nostro corrispondente).

Venerdì 1.º agosto si è inaugurato l'anno scolastico alla presenza di tutte le Autorità locali, del Comitato Scolastico e della popolazione.

Nel cortile della scuola, adobbato con bandiere italiane e somale, gli alunni schierati in perfetto ordine hanno cantato gli inni della patria suscitando scroscianti applausi da parte degli intervenuti.

Il Commissario Distrettuale, Sig. Mohamad Mursal, ha pronunciato parole di plauso e di augurio, ed ha ricordato la necessità della istruzione e della cultura come mezzi di elevarsi e di progresso. Ha ribadito il concetto della necessità che le famiglie si interessino dei problemi della scuola e curino la frequenza alle lezioni dei loro figli.

Ha dato quindi notizia dell'insediamento del Comitato Scolastico che per il corrente anno è composto dai Signori: Mohamed Mursal - Presidente, Rossi Guido - Vice Presidente, Mohamed Sceik Ierò - Segretario; Mohamed Omar Mussa, Sceik Ierò S. Azdulatib, Sceik Maallim Abdio; Amin Abdulkadir, Gabò Amin Aliò, Omar Sceik Abdi, Hassanì Mohamed Amin, Sceik Midove Mohamed, Irei Bare, Sceik Abdulkadir Hagi.

Il Vice Direttore, Sig. Guido Rossi, ha rivolto parole di elogio alle famiglie che in questa prima fase di attività scolastica hanno dato prova di maturità e di conoscere quale importanza ha la scuola nella vita dei popoli. Ha illustrato, quindi, i rapporti che devono intercorrere tra la Scuola e le famiglie e infine ha enunciato il programma che il nuovo Comitato Scolastico attuerà nell'anno e che si riassume nella assistenza agli alunni che si trovano in disagiate condizioni familiari, nella raccolta di fondi, nella refezione gratuita e nella confezione della divisa scolastica.

A tutti gli alunni, al termine della cerimonia, il Comitato Scolastico ha offerto tè e dolci.

Questa manifestazione ha dato la dimostrazione come a Bud Hacaba la scuola sia particolarmente attiva e come Autorità, Corpo Insegnanti, popolazione, collaborino tutti in perfetta armonia per il raggiungimento di concreti reali risultati atti a preparare uomini e donne per i futuri destini della Somalia.

Issak Batar

L'On. Sceik Hassan Kalif in visita a Bardera

(dal nostro corrispondente)

In questi ultimi giorni è stato a Bardera in visita ufficiale il Deputato On. Sceik Hassan Kalif.

Il Deputato si è incontrato con il comitato della locale sezione della Lega dei Giovani Somali e poi si è recato alla Sezione ove ha pronunciato un lungo discorso in cui ha tracciato un quadro dell'intera attività politica attuale svolta dal partito, nonché quella esercitata dal Governo nel campo sociale, agricolo e zootecnico.

Inoltre il Deputato ha espresso anche la ferma decisione del Governo di effettuare le necessarie migliorie occorrenti per il centro di Bardera, miglioramenti che sono state prospettate da lui e dai capi dei gruppi etnici e anche dal suo partito e dall'Autorità locale.

Il Deputato, accompagnato dal V. Segretario della locale sezione SYL dal Sig. Mohamed Glama e dal Sig. Omar Sceik Mursal si è anche recato a Saco.

Prima di raggiungere detta località si è però intrattenuto per una giornata intera con il santone Sceik Abdullahi Maio della Giamea di Gugure. Mohamed Sceik Ahmed

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI ECONOMICI Dipartim. Agricoltura e Zootecnia AVVISO

Si informa che sono tuttora in vigore le disposizioni forestali di cui al proclama n. 6 del 21/6/1944, al successivo, emendamento di cui al proclama n. 2 del marzo 1945, all'annuncio n. 24 del 12 marzo 1945 e all'annuncio n. 8 (emendamento) del 9 dicembre 1947, e che pertanto chiunque contravenga alle stesse è colpevole di reato e passibile delle pene contemplate nelle norme di cui sopra.

Delle stesse norme ogni intestato può prendere visione presso gli Uffici competenti (Distretti, Dipartimento Agricoltura e Zootecnia).

Per coloro la cui licenza forestale è scaduta, oppure sia stata revocata, oltre alla sanzione stabilite si procederà al sequestro della merce. Gli autotrasportatori sono pregati di informarsi delle norme in vigore allo scopo di non incorrere in inutili perdite di tempo e, in correlazione, a perdite di somme.

IL MINISTRO

A MANDERE

La ziara di Sceik Aumurad

(Dal nostro corrispondente).

In occasione della festa dell'«Id Debcsid», in località Mandere a circa 15 km da Villabruzzi, si è svolta la ziara di Sceik Aumurad. I fedeli provenienti dai villaggi di Mahaddei - Hauadeli ecc. sono stati calcolati in 3.000 circa.

Fra gli invitati si notavano il Vice Questore dell'Assemblea Legislativa On. Ali Sceik Giss, il Sindaco di Villabruzzi Sig. Calif Aliò, il Comandante la Tenenza di Polizia S. Ten. Hersi Osman Kenadi.

Sono stati pronunciati discorsi di circostanza dal Sig. Malac Isse, Osman Mahat Secco, Calif Aliò ed infine dall'On. Ali Sceik Gess, il quale tra l'altro, ha messo in evidenza come solo con unità, fiducia e fratellanza potremo ottenere l'indipendenza del nostro paese e come in mancanza di ciò, da solo, il Governo non potrà fare nulla.

Nel concludere il Deputato ha detto che il paese ha bisogno delle benedizioni e della collaborazione dei nostri ulema.

Durante la Ziara sono stati uccisi numerosi capi di bestiame.

Abdi Idris

DIREZIONE DELLE SCUOLE SECONDARIE ITALIANE

Scuola Avviamento Professionale a tipo Commerciale «V. Bottego»

Elenco degli ammessi al Corso di Dattilografia di I° Grado per l'anno scolastico 1958-59:

Abdi Abdulle Hussen, Abdi Mohamed Abukar, Abdi Osman Afo, Abdi Mohamad Ali, Abdullahi Osoble Siad, Abdullahi Herzi Barre, Abdullahi Hagi Iusuf Mohamed, Abdullahi Sceik Ali, Abdul-

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sceik Hagi Abubacar Abdullahi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor angolo Via Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Hersi Farah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Forte Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Maria Farah, per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio nei pressi della carovaneria per Uardiglei.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo.

Egregio Sig. Direttore,
Le sarò immensamente grato se vorrà concedermi un po' di spazio sul suo pregiato giornale.

Il motivo che mi ha indotto a scrivere queste righe è un fatto di cronaca apparso sul n. 144 del 3 luglio 1958 che forse, per la maggior parte dei lettori, è passato quasi inosservato o, almeno, non tenuto nel debito conto.

Mi riferisco al naufragio di tre sambuchi nelle vicinanze del porto di Bosaso, nel quale tutti e tre i natanti affondarono con tutto il loro carico e soltanto per un caso fortunato non si hanno avute vittime umane. Alcuni potranno obiettare che questo fatto sia dovuto ad un puro caso; una disgrazia cioè, che poteva accadere a chiunque, ma io sostengo che la causa principale di questa sia dovuta alla cattiva costruzione dei natanti. Voglio dire, cioè, che se essi fossero stati costruiti a regola d'arte, seguendo i moderni regolamenti della costruzione navale, certamente avrebbero resistito alla violenza del mare.

Infatti risulta che i tre natanti non sono riusciti a reggere alla spinta delle onde del mare e così i marinai hanno perso quasi subito il governo della nave. Io ritengo che questi mezzi ormai antiquati di navigazione, con i quali i somali sono abituati da secoli ad affrontare il mare, non possono più rispondere alle esigenze di una nazione che si avvia verso il progresso e la civiltà. E il fatto che uno dei tre sambuchi fosse nuovo e che fosse stato varato soltanto nel mese di marzo di questo anno, non fa che confermare la mia tesi.

Non vorrei con ciò biasimare l'operato di quei poveracci che hanno perduto ogni loro avere in mare, al contrario auguro loro che questa disgrazia sia stata utile a farci riflettere e sia un severo monito per richiamare i responsabili alla realtà delle cose, perchè affrontino, una volta per sempre, il complesso e difficile problema del mare.

E' fin troppo noto che la Somalia è un paese che si affaccia all'Oceano Indiano per ben 2772 Km. da Capo Guardafui a Ras Chiambone e quindi il problema del mare, o prima o poi, dovrà essere affrontato e risolto. Ciò si potrà fare migliorando la costruzione dei nostri mezzi di navigazione e creando delle società di navigazione.

Non credo di peccare di presunzione se propongo che vengano istituite delle Società di Navigazione; per es. una Società di Navigazione per lo Oceano Indiano che svolgesse i suoi traffici marittimi in collegamento con tutti i porti dell'Oceano Indiano per mezzo di motonavi od altri mezzi moderni di navigazione.

Credo che in questo modo si potrà avere un notevole sviluppo economico nel settore marittimo e che la società potrebbe non solo fare ottimi affari ma potrebbe ottenere anche facilmente prestiti dalle Banche ed aiuti dal Governo.

Ma la foga di scrivere mi porterebbe lontano dal mio argomento e perciò tiro prontamente i remi in barca perchè è mia intenzione condannare questi antiquati mezzi di navigazione che mettono in pericolo ogni giorno la vita e i beni di numerose persone che affrontano il mare, in un'epoca in cui si attribuisce così grande valore alla vita umana.

Perchè non cerchiamo di metterci in testa, una volta per sempre, che un mezzo galleggiante sul mare non può essere paragonato alla costruzione di una baracca o di un arisc sulla terra ferma? Perchè non cerchiamo di incrementare lo sviluppo delle vie di comunicazione marittime

che porterebbero un concreto miglioramento alla vita economica del nostro Paese? Perché non ci liberiamo di questi mezzi ormai sorpassati come hanno fatto tanti paesi arabi costieri, vicini a noi, che fino a pochi anni fa si servivano anch'essi dei sambuchi ed ora stanno sostituendoli con moderne navi di piccolo tonnellaggio? E per finire cito un fatto accaduto mesi or sono a convalidare quanto ho detto fin'ora.

Nel mese di dicembre s.a. un sambuco di cui era proprietario un somalo partì da Bosaso alla volta di Mualla con carico e circa una ventina di persone fra equipaggio e passeggeri. A tutt'oggi è ignota la fine toccata al sambuco e a tutte le persone che si trovavano a bordo in quanto né la Capitaneria di Bosaso né quella di Mukalla o altri paesi della costa sono in grado di fornire notizie in merito.

E' da presumere che sambuco e uomini siano stati inghiottiti dal mare.

Casi del genere sono frequenti più di quanto si creda.

Proporrei che le Capitanerie, che svolgono le mansioni di polizia marittima, non concedessero il certificato di navigabilità se manca al galleggiante il grado di fiducia generale, la piena fiducia sulla struttura, particolarmente dello scafo, delle macchine, dello armamento e di tutto il suo insieme e che siano munite di una imbarcazione di salvataggio da mettere in mare in caso di naufragio e abbandono del sambuco.

Chiedo scusa ai lettori che mi hanno seguito fin qui se li ho annoiati con questa mia divagazione, ma spero che essa possa contribuire, anche in minima parte, a risolvere questo problema che investe una buona parte della popolazione dedita al mare e che ha dritto alla sicurezza e protezione nei suoi viaggi marittimi.

Vorrei pregare, infine, il Governo perchè faccia quanto in suo potere onde evitare il ripetersi di simili gravi inconvenienti e voglia aiutare tutti coloro che hanno perduto ogni loro avere in mare e ciò facendo sono certo che riscuoterà la stima e la riconoscenza di un vasto strato della popolazione che, come ho già detto, vive esclusivamente del mare.

La ringrazio e la prego di accettare i sensi della mia massima stima.

ABDI FARAH BASCIANE
Tecnico Navale

Movimento aerea - portuale

E' partito per Mombasa il Piroscalo «Duino» senza imbarcare passeggeri.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 12 agosto
Alta marea: 2,19-14,35,
Bassa marea: 8,10-21,03.

I FIUMI

L'Uebi Scebeli segnava ieri all'idrometro di Belet Uen metri 2 e centimetri 85

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Gurou
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (Somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (Italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - Fine della trasmissione.

16,00 - Recitazione ed interpretazione del Corano
16,15 - Hello
16,25 - Il Saluto dei detenuti alle loro famiglie
16,35 - Hello
16,50 - Gabal
17,00 - Giornale Radio (Somalo)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Gabal
17,35 - Hello
17,45 - Giornale Radio (Dialetto) (Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione.

19,30 - Recitazione del corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio (Italiano)
20,30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI - Radiotelevisione italiana.
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

CINEMA BENADIR «Lam Abki Abadam» film arabo
CINEMA CENTRALE «Giaguaro» con: Sabu - Chiquita - Barton MacLane - cinegiornale
CINEMA EL GAB «Shahzadas» film Indiano
CINEMA HADRAMUT «Scialuppe a mare» in Technicolor
CINEMA HAMAR «Capo d'accusa: Uxoricidio» con: Lilli Palmer - Curd Jurgens - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Shahzadas» film Indiano
SUPERCINEMA «L'avventuriero di Hong Kong» Cinemascope Technicolor con: Clark Gable - Susan Hayward - cinegiornale

IL TEMPO

Temperatura massima C. 28,5
Temperatura minima C. 24,0
Vento prevalente Km/ora 12,6
Umidità relativa media 71,5
Radiazione solare massima 12,5
Pioggia mm. 0,5
Belet Uen
Uebi Scebeli m. 2,80
Lugh Ferrandi
Giuba m. 3,60

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il giorno 28 agosto 1958, alle ore 10, in Mogadiscio, Via C. Massaia, nell'Ufficio Meccanica del signor Mussa Hagi Biscio, l'Ufficiale Giudiziario di questo Ufficio procederà alla vendita in secondo incanto della saldatrice Simplex pignorata il 14/3/58, in danno di esso Mussa Hagi Biscio, a richiesta della società S.C.I.M.A.I.R. Sarà ammessa qualsiasi offerta.

Mogadiscio, 6 agosto 1958.

Il Cancelliere Dirigente
(G. di Vito)

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI Macchina da scrivere portatile «HERMES Baby» rivolgersi Libreria Porro.

CINEMA HAMAR

OGGI

Un film agghiacciante e di eccezionale drammaticità

Capo d'accusa uxoricidio

Con: CURD JURGENS - LILLI PALMER - W. MARKUS

Cinegiornale

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Lo sviluppo industriale dei paesi dell'Europa occidentale

Il FINANCIAL TIMES nel suo supplemento annuale, dedicato, per il 1958, all'area di libero scambio, pubblica un interessante articolo sullo sviluppo industriale europeo.

«Il periodo succeduto alla fine della guerra è stato caratterizzato in Europa da uno sviluppo produttivo senza precedenti determinato dalla necessità della ricostruzione, e sostenuto, quanto ai mezzi, dalla generosa offerta di aiuti americani attraverso il Piano Marshall. Nel 1947 la produzione dell'Europa Occidentale era più bassa del 7 per cento di quella prebellica, e questa ridotta produzione doveva essere divisa tra una popolazione più numerosa dell'8 per cento. Vennero elaborati programmi per aumentare, in 5 anni, la produzione totale a livelli di circa il 20 per cento superiori a quelli prebellici. Per il 1953 l'aumento fu, di fatto, del 28 per cento.

«In quell'anno, a ricostruzione compiuta, iniziò una nuova fase nello sviluppo economico europeo, la cui caratteristica principale fu costituita dal boom degli investimenti, durato fino al 1957. Il tasso di incremento del prodotto nazionale lordo per il complesso dei paesi dell'Europa Occidentale è stato in media del 5 per cento all'anno per tutto il periodo. Più della metà dei paesi ha tuttavia segnato un tasso di sviluppo superiore al 4 per cento mentre la Germania raggiungeva quello, altissimo, di circa l'8 per cento all'anno.

«La principale caratteristica del periodo 1953-1957, come anche di quello della ricostruzione, è stata rappresentata dal più rapido crescere della produzione industriale rispetto alla produzione totale di beni e servizi: quest'ultima segnava infatti un tasso di aumento annuo del 5 per cento, mentre la produzione industriale aumentava per i paesi OEEC nel loro complesso di circa il 7,5 per cento all'anno.

«Tralasciando le disuguaglianze esistenti nello sviluppo industriale dei vari paesi, sono da segnalare rilevanti mutamenti nell'equilibrio esistenti tra i vari tipi di industria. In generale, si può dire che vi sia stato uno spostamento dalle lavorazioni più semplici a quelle più complicate. Si è infatti avuta una grande espansione delle industrie metalmeccaniche e chimiche, mentre uno sviluppo meno rapido si è avuto nell'industria tessile. I più grandi passi innanzi sono stati compiuti da quelle industrie più pronte ad avvalersi dei miglioramenti tecnologici: la lezione che si può trarre da questi anni è appunto quella di un premio concesso alla specializzazione tecnica ed al progresso tecnologico.

«Secondo l'ipotesi, abbastanza verosimile, che questo trend tecnologico rimarrà di preminente importanza negli anni futuri, si può dire che i paesi muniti di industrie più capaci di trarre beneficio da tecniche produttive sempre più avanzate saranno probabilmente quelli che godranno in futuro del maggior sviluppo economico. Ma lo sviluppo e l'applicazione di queste tecniche richiede forti investimenti, sia nella attività di ricerca, sia nella costruzione e nell'installazione degli impianti necessari, per non parlare del reclutamento e dell'istruzione del personale specializzato, che possono essere giustificati soltanto di fronte a grandi e sicuri sbocchi commerciali per la produzione ottenuta. In che modo — si chiede poi il giornale — la creazione

di un Mercato Comune potrà influire su questa situazione? E quale sarà l'effetto complessivo se ad esso sarà aggiunta un'area di libero scambio?

«Ovviamente, nessuna risposta sicura può esser data ad una simile domanda: per tentarne tuttavia una, è necessario vedere in quali condizioni i vari paesi affrontano la novità. Dal punto di vista del numero degli occupanti nella industria vi sono tre paesi «maggiori» nel gruppo del Mercato Comune (Germania, Francia ed Italia) ed uno solo, la Gran Bretagna, nel gruppo che si aggiungerebbe ad essi attraverso l'Area di Libero Scambio. Ma il numero degli addetti all'industria non è l'unica misura del potenziale produttivo di un paese: di grande importanza è anche come e dove essi sono occupati.

Dopo aver sottolineato che la posizione di questi paesi sarà migliorata dagli accordi particolari inseriti nel trattato istitutivo del Mercato Comune, il giornale prosegue sostenendo che «è evidente che si verificherà le frontiere dei singoli Stati. Così, ad esempio, l'industria automobilistica, in cui già pare siano stati stipulati accordi congiunti, potrebbe concentrarsi in gran parte in una zona, con dirigenti, capitale e mano d'opera presi da tutti i paesi. Sviluppi simili possono attendersi anche nell'industria chimica e in quella meccanica.

«Se questa tendenza agirà effettivamente, ciò potrebbe portare ad una forte concentrazione del potenziale industriale di alcuni paesi, e fare di essi dei concorrenti ancora più pericolosi, sia al di fuori del Mercato Comune, sia all'interno.

Ritorno del Sud Africa all'ONU

L'Unione sudafricana ha deciso di riprendere il suo posto alle Nazioni Unite, da cui si era ritirata — conservando solo una rappresentanza nominale e simbolica presso il quartier generale — il 27 novembre 1956, in segno di protesta per gli «ingiustificabili attacchi» e le «continue interferenze» dell'Organizzazione nei suoi affari interni. L'annuncio è stato dato il 15 luglio dal ministro degli Esteri Louw, che lo ha giustificato con l'atteggiamento più amichevole assunto ultimamente dall'ONU, culminato nella nomina di una Commissione dei buoni uffici composta da tre rappresentanti: l'inglese Arden-Clake, ex governatore della Costa d'Oro, lo statunitense Walter N. Walmsley vice segretario del Dipartimento di Stato presso l'Ufficio per le organizzazioni internazionali e il brasiliano Vasco T. Leitão da Cunha, ambasciatore a Cuba.

Le questioni all'origine della crisi nei rapporti tra l'Unione sudafricana e la massima organizzazione mondiale erano sostanzialmente due: il regime dell'Africa del sud-ovest e la politica di discriminazione razziale del governo nazionalista. L'Africa del sud-ovest è l'unico tra i territori sotto mandato della Società delle Nazioni che senza essere giunto all'indipendenza non sia stato sottoposto a regime di amministrazione fiduciaria: il problema è uno di quelli che tornano puntualmente all'esame delle Nazioni Unite dal 1946, ma tutti gli sforzi di queste per giungere ad un accordo si sono urtati finora contro l'assoluta intransigenza e il persistente rifiuto del Sud Africa di considerare le Nazioni Unite come le «ultime eredi della Società delle Nazioni» e il suo rifiuto perciò sciolto da ogni obbligo assunto col mandato o per lo meno legato solo all'osservanza di questo. Da qui anche la mancata trasmissione di notizie riguardanti il territorio e la decisione dell'ONU di istituire a tale scopo un proprio comitato e successivamente quella Commissione dei buoni uffici cui abbiamo più sopra accennato. Il rapporto della Commissione non è ancora stato pubblicato e non è perciò possibile sapere se essa abbia potuto far accettare dall'Unione sudafricana una soluzione di compromesso o in che altro consista il miglioramento della situazione asserito da Louw.

L'altra questione — dell'apartheid cui si ricollega quella degli indiani residenti nell'Unione — è complessa. Che cosa sia la politica di apartheid è stato più volte spiegato su queste colonne la questione è all'esame dell'Assemblea dell'ONU dal 1952 e l'Unione sudafricana si è sempre opposta fermamente ad una discussione trinceata dietro l'art. 2 par. 7 della Carta delle Nazioni Unite, che vieta qualsiasi ingerenza dell'Organizzazione negli affari interni degli Stati membri. Subito dopo

il ritiro della delegazione sudafricana il 21 gennaio 1957 l'XI Assemblea generale approvò una risoluzione in cui chiedeva all'Unione di «rivedere la sua politica alla luce dei principi della Carta» e la invitava a riprendere il suo posto in seno all'Organizzazione. L'invito non venne accolto e otto Stati afro-asiatici e dell'America latina chiesero nell'estate la riconsiderazione della questione all'ordine del giorno della XII sessione. Il nuovo dibattito, pur riprendendo tutti i vecchi temi del pericolo per la pace e la sicurezza dell'Unione sudafricana stessa e dell'incompatibilità morale dell'apartheid con la Carta dell'ONU e con la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo si svolse in un'atmosfera di moderazione, con l'evidente proposito di evitare qualsiasi ulteriore irrigidimento. La risoluzione approvata a chiusura della discussione ripeté fedelmente i motivi di quella dell'anno precedente.

A sciogliere l'intransigenza dell'Unione sudafricana oltre che la maggior comprensione adottata da Louw, devono avere concorso anche la necessità di capitali fattasi sentire negli ultimi tempi e l'urgenza di trovare finanziamenti all'estero per non dover inasprire troppo gravemente le tasse esistenti rivelate dall'ultimo bilancio presentato al Parlamento il 16 luglio. Illustrando la situazione il ministro delle Finanze Naudé ha rivelato che il suo governo sta trattando a questo scopo con gli Stati Uniti. Mancano ancora invece segni di un ammorbidimento della politica di discriminazione razziale e anzi dopo la vittoria elettorale del 16 aprile scorso i nazionalisti sembrano più che mai fermi nella loro intenzione di spingere l'apartheid il più in là possibile come dimostrano i primi progetti di legge presentati al Parlamento.

Le elezioni nel Tanganika

(Continuazione della 1ª Pag.) Nyerere si è giustificato dichiarando di aver pubblicato questo articolo per attirare l'attenzione del Governo sulla cattiva amministrazione della Provincia dei Laghi, ma che i suoi propositi avevano consistito nel superamento i limiti del ragionevole. «Numerose testimonianze mi hanno convinto che l'accusato non ha agito in buona fede», ha dichiarato il magistrato, ed ha aggiunto che il reato ascritto al Nyerere gli appariva tanto più sorprendente e deprecabile, dato che il leader del T. A. N. U., anche alla sbarra dava l'impressione di essere una persona intelligente, ragionevole e responsabile. Quando Nyerere ha lasciato il tribunale non si sono avute manifestazioni da parte della folla.

ACCOLTO DA MIGLIAIA DI PERSONE

Nkrumah è rientrato ad Accra

Accra, 11.

Il Dott. Nkrumah di ritorno dal suo viaggio in Canada, agli Stati Uniti ed una breve visita a Londra, è rientrato a Ghana. Rivolgendosi alle migliaia di persone entusiaste ammassate all'aeroporto per accoglierlo, ha dichiarato che il suo viaggio è stato di estrema utilità e di aver discusso numerose questioni interessanti il Canada e gli Stati Uniti col Primo Ministro Diefenbaker ed il Presidente Eisenhower. Nkrumah ha aggiunto che la Regina d'Inghilterra gli ha comunicato la sua intenzione di visitare Ghana nel 1959 in compagnia del Duca di Edimburgo.

Ai giornalisti che lo intervistavano, Nkrumah ha detto altresì che il suo viaggio ha mostrato le «grandi possibilità» del progetto di costruzione della diga sull'Alto Volta, ed ha precisato che in merito, sarà in grado di annunciare «certi risultati» non più tardi di due o tre settimane.

In risposta a precise domande, Nkrumah ha confermato di essersi espresso in favore di una prossima forma repubblicana dello stato di Ghana, precisando che comunque il paese resterà nell'ambito del Commonwealth.

Egli ha però tenuto a ripetere che la questione non presenta carattere di particolare urgenza.

A proposito della sua intervista con l'Ambasciatore sovietico Malik, Nkrumah ha precisato che essa ha trattato unicamente il progetto di scambio di relazioni diplomatiche e l'apertura di una Ambasciata russa in Accra, nonché ha dato notizia di una sua prossima visita nell'Unione Sovietica senza pur prevederne neppure approssimativamente la data, ma definendo questa sua prossima visita come una «ottima cosa».

Il Primo Ministro ha altresì ribadito la determinazione di Ghana di inviare una Legazione diplomatica permanente in Sud Africa, specificando però che la decisione finale dipenderà in massima parte dal governo sudafricano.

Nkrumah, che prima di rientrare ad Accra ha transitato per Roma, ha sostato all'aeroporto di Ciampino per il tempo strettamente necessario allo scalo dell'aereo e si è intrattenuto nella sala d'onore dell'aeroporto con i rappresentanti della stampa a cui ha fatto brevisime dichiarazioni.

A Roma Nkrumah è stato raggiunto dal Segretario Parlamentare del Ministero degli Affari Esteri di Ghana, Mr Adu, che si è unito al seguito del Primo Ministro.

Sempre ad Accra frattanto il Ministro delle Finanze K.A. Ghedemah ha aperto la nona sessione del Consiglio Scientifico per l'Africa a Sud del Sa-

hara. Detta sessione resterà aperta fino al 16 agosto.

Il Consiglio è stato creato per fornire appoggio scientifico alla Commissione per la Cooperazione Tecnica in Africa e per incrementare l'applicazione delle scienze alla soluzione dei problemi Africani.

I suoi membri sono eminenti scienziati scelti tra le principali branche scientifiche nei campi che interessano lo sviluppo africano.

Nel suo discorso d'apertura Ghedemah ha detto «l'Africa deve produrre i propri scienziati», ed ha concluso augurando che il Consiglio cerchi di fare il possibile per realizzare l'addestramento di scienziati africani.

ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

(Continuazione della 1ª Pag.) del Medio Oriente è stata «moderatrice e importantissima».

Il Ministro ha anche detto che «se tutti lavoreranno per la pace i lavori dell'Assemblea avranno esito positivo».

Anche a Beirut l'attenzione degli osservatori politici si va concentrando sulla sessione straordinaria dell'Assemblea delle Nazioni Unite.

Detti osservatori non nascondono un certo pessimismo circa l'evoluzione della situazione politica, appunto in relazione con la sessione dell'O.

N. U. L'opposizione si è irrigidita, dopo l'annuncio che l'attuale ministro degli Esteri Charles Malik era stato designato dal presidente Chamoun per presiedere la delegazione libanese.

Il capo «ribelle» Saeb Slam ha denunciato tale mossa come un altro tentativo di Chamoun di imporre la sua volontà illegalmente al paese ed ha lasciato intendere che i suoi uomini entreranno quanto prima in azione per por fine al «regime di Chamoun» ben prima del 23 settembre, data alla quale Chamoun deve lasciare il posto al nuovo presidente, il Generale Fuad Chehab.

Inoltre si è appreso oggi che l'opposizione libanese ha l'intenzione di mandare a Nuova York una propria delegazione.

L'on. Attilio Piccioni, è partito questa sera dall'aeroporto di Ciampino per New York a capo della delegazione italiana all'Assemblea Generale straordinaria delle Nazioni Unite.

Alla partenza l'on. Piccioni ha dichiarato ai giornalisti: «La delegazione italiana parte-

ciperà ai lavori dell'Assemblea Straordinaria delle Nazioni Unite con il fermo proponimento di portare il migliore contributo all'esame ed alla soluzione della crisi del Medio Oriente. Le direttive della sua azione sono già state indicate dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. Fanfani. L'obiettivo che si perseguirà sarà quello della salvaguardia della pace nella sicurezza e nella equa soluzione dei problemi di quel settore al quale è particolarmente ed ovviamente interessata anche l'Italia».

Il viaggio di De Gaulle in Africa

(Continuazione della 1ª Pag.) litica comune ed alla gestione dei nostri affari, è certamente nell'interesse dell'Africa che noi abbiamo agito. Ma anche la Francia deve avere coscienza dei suoi interessi che corrispondono alla stessa formula di comunità e di associazione dei paesi liberi».

Sekou Toure ha dichiarato, poi, che la Guinea non adotta, salvo che il progetto di costituzione non escluda il diritto all'autodeterminazione ed il diritto all'indipendenza dei territori e non consacrì il godimento dell'autonomia interna fin dal momento dell'entrata in vigore della costituzione.

«In questa ipotesi, e anche se tutti i territori saranno d'accordo sull'azione, la Guinea rigetterà il progetto», ha concluso Sekou Toure.

V. Bertin del Partito del Raggruppamento Africano ha dichiarato che la posizione del P.R.A., definita a Cotonou, è chiara quali che siano le controversie giuridiche sulla definizione di una struttura per la associazione dei territori d'oltremare alla metropoli. «La confederazione, egli ha detto, deve comportare più stati e più cittadinanze. Se il progetto costituzionale presentato dal governo non tiene conto di questi elementi, noi saremo indotti a non accettarlo. Le minacce d'ordine economico circa le conseguenze della nostra opzione non ci faranno retrocedere. Ma la nozione di indipendenza così come noi la concepiamo, non vuol necessariamente dire secessione. Ciò che importa è la realtà vivente: una confederazione multinazionale sul tipo del Commonwealth britannico e non una costruzione giuridica arbitraria. Noi vogliamo formare con il popolo francese una solida comunità fondata sull'amicizia e la pace».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

FERIDA

Comunica alla sua Spett. Clientela che col 1° Agosto 1958 ha aperto la sua Agenzia in Mogadiscio presso il Sig. Ezio Scaroni - Via Ruggero Santini n. 52 - Telefono n. 707.

Distributore: LIBERO PETETTI - Corso Vittorio Emanuele - Telefono 451

Confezionata coll'ottima acqua Minerale FERIDA è prodotta la bibita analcolica dissetante

SOBARI

composta con aromi di erbe scelte d'importazione

Per la Vostra salute bevete acqua

FERIDA

....Passanon si ferma mainon pesa mai

Per la Vostra delizia bevete

SOBARI

la bibita che disseta rinfresca corroborati!

L'Acqua FERIDA viene confezionata in due tipi corrente e poco gassata

Fonte e Stabilimento - VILLE REGIS - M E R C A

جريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٢ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ٢٥ محرم ١٣٧٨ هـ

تلفونات فصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الا. تراكات

لسنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
التمن ٢٠ ستيما



المركز الجديد للتعليم الاساسي في جوهر

ادخال المستخدمين اليوميين في كادر مستخامى الدولة

يوجد في لغة البروتين اصطلاح باجمعها وستوافق الحكومة على يشير الى شيء مؤقت غير مضمون وهو يتعلق بالمستخدمين اليوميين الذين يعتبرون في أسرة موظفي الدولة كالأقرباء الفقراء وما هي حالتهم القانونية ؟ انهم مجردون من أية حالة قانونية تص على واجباتهم وحقوقهم كما انهم مجردون من المنافع الأخرى مثل دفع أيام غيابهم من العمل وتصفياتهم عند انتهاء عملهم بناء على ما ينص عليه القانون ، كما انهم مجردون من أي ضمان بشأن مواصلة خدمتهم ومن الممكن ابعادهم من الخدمة في أي وقت بقرار غير مبرر . هذه هي حالة المستخدمين اليوميين الغير العادلة السية والغير الشريفة .

وبناء على أسباب تتعلق بالشعور البشري والعدل اهتمت الحكومة بالمسألة المذكورة عارمة أن تصل الى حل يرضى رغبات المستخدمين اليوميين ويدخلهم في كادر مستخامى الدولة . وكان الأمر مقدا وهذا لأسباب فنية ومالية . كانت الأسباب الفنية تسفر

عن ادخال مجموعه المستخدمين اليوميين الهائلة في كادر موظفي الدولة وتحديد كادرهم بناء على الدرجة التي تحصلوا عليها أثناء مزاوله خدمتهم . وكان يقضى كل ذلك بكثير من العمل اذ يقدر عدد المستخدمين اليوميين بـ ٢٥١٤ مستخدم يجب على مكاتب الحكومة أن تتناول البحث عن حالة كل مستخدم بمفرده .

وأما الصعوبة الثانية فانها مالية لأن المسألة تقضى بمصاريف عظيمة يجب ادراجها في ميزانية الدولة . ويكفي في هذا الصدد ذكر منح جميع الحقوق التي يتمتع بها موظفو الدولة وازدياد أجرة بعض الطبقات فانوما (اذ كانت أدنى الأجرة اليومية لبعض منها تقدر بصومالي ١١٠) .

وأمكن التغلب على كلتي الصعوبتين . فالجمعية التشريعية كلفت الحكومة بمهمة تنظيم المسألة

المستخدم اليومي . أما الزيادة في الميزانية التي يجب على الحكومة ان تواجهها تقدر بنصف مليون صومالي . فان هذا المبلغ كبير بلا شك ولكن الحكومة رأت انه من واجبه أن تتحمله وهذا في سبيل ارضاء طبقة معدومة من الحظ . هذا واطالب المستخدمين اليوميين منذ سنوات عديدة وعشرات من السنوات بحل عادل لمسألتهم (ونود في هذا المكان أن نذكر انه توفي في السنة الماضية مستخدم تابع لمطبخ الحكومة كان مستخدما يوميا لمدة ٣٠ سنة) . ولا شك أن احل للمسألة سيأتي عن قريب وهذا لاهتمام الحكومة فيها وارادها وقد ورتتها من الادارات السابغة وسيرجع حل المسألة لصالح المستخدمين والادارة العامة التي سيمكها أن تعتمد على مستخدمين لهم خبرة ومرضىين منذ عدد كبير من السنوات بصفة

في سبيل الانماء الاقتصادي والتقدم الاجتماعي

وزير الشؤون الاقتصادية في بروكسل

المحترم حاج فارح علي عمر يجتمع بشخصيات بارزة للجلالية الاوربية - اقامة مأدبة تكريما للوزير من طرف سفير ايطاليا في البلجيك - سيزور الوزير رسميا حكومة الجمهورية الاتحادية الالمانية

غادر الوزير للشؤون الاقتصادية المحترم حاج فارح علي عمر العاصمة الايطالية بعد اتصاله بأبرز الشخصيات فيها في طريقة الى بروكسل حيث أقام فيها يومي ٦ و ٧ من الشهر الجاري . وقد اجتمع الوزير في العاصمة البلجيكية بأبرز الشخصيات وتناول البحث معها في مسائل ترمي الى وضع الأساس لمعاملات اقتصادية ومالية وفقا لبرامج الانماء الاقتصادي والتقدم الاجتماعي للصومال . ويؤخذ ان المحترم حاج فارح

بروكسل «البارون» اسكامكا أثناء مأدبة أقامها تكريما للمحترم حاج فارح علي عمر كلمه عبر فيها عن عطفه الزائد للصومال ومستقبله . وتوقف الوزير أثناء سفره من بروكسل في جنيف حيث استقبله السفير السبيني مدير المركز الأوربي لهيئة الأمم المتحدة وبوجه المحترم حاج فارح علي عمر بصحبة الدكتور جيساري رئيس الوكالة للنمو الاقتصادي الصومالي بعد ذلك الى بون حيث سيزور حكومة الجمهورية الاتحادية الالمانية بصورة رسمية .

سفر نائب مدير الانيسكو

غادر الدكتور مالقولم أديسيشاه يوم السبت الماضي مقدشو في طريقه الى اديس ابابا . وحضر سيادته قبل سفره بصحبة السكرتير الرئيسي للمجلس الاستشاري للامم المتحدة والانسفة كما واخصائي الانيسكو ورئيس مصلحة التعليم العام ورئيس مصلحة العمل في اجتماع ترأسه وزير الشؤون الاجتماعية للمباحثة في المسائل المتعلقة بالمساعدة الفنية من طرف الأيسكو في السنوات المقبلة .

وعند رفع الاجتماع الذي دام ساعتين عبر الدكتور أديسيشاه للوزير شيخ علي جعمالي عن سروره لاتصاله الرسمية بالحكومة الصومالية .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على مس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بمريضة قدمها شيخ حاج ابوبكر عبد الله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رومولو أنور بمقدشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على مس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بمريضة قدمها السيد علي حرس فارح - قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى شارع فورة شيك بمقدشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢:٣٠ - هيلو
١٢:٤٠ - فورو
١٢:٥٠ - هيلو
١٣:٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

الصومالية
١٣:١٥ - اغاني متنوعة
١٣:٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣:٤٠ - اغاني متنوعة
١٤:٠٠ - ختام
١٦:٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
١٦:٢٥ - تحية المقبوضين الى البعداء
١٦:١٥ - هيلو
١٦:٣٥ - هيلو
١٦:٥٠ - قبلي
١٧:٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧:١٥ - هيلو (دويتو)
١٧:٢٥ - قبلي
١٧:٣٥ - هيلو
١٧:٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨:٠٠ - ختام
١٩:٣٠ - القرآن الكريم
١٩:٣٥ - هيلو
١٩:٥٠ - فورو
٢٠:٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠:١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠:٣٠ - اذعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١:٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١:١٥ - أغاني
٢٢:٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقدشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

★ Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» Mogadiscio, Corso Vittorio Emanuele n. 35. Telefono n. 63. Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

★ ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

INTENSA ATTIVITA' AL PALAZZO DI VETRO

Eisenhower parlerà oggi all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

Sia la delegazione statunitense che quella sovietica stanno attivamente ricercando l'appoggio delle varie nazioni ai loro piani per il Medio Oriente — Presentato già dall'Unione Sovietica un progetto di risoluzione — Dulles ha visitato Gromyko — Tre delegazioni libanesi saranno presenti a New York.

New York, 12.
Si prevede, negli ambienti delle Nazioni Unite, che l'Assemblea Generale straordinaria che riprenderà domani i suoi lavori durerà due settimane.
Delle 81 delegazioni 18 saranno presiedute dai Ministri degli Esteri, quelle degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica, del Regno Unito, dell'Albania, della Bielorussia, della Bulgaria, del Guatemala, dell'Ungheria, della Repubblica Araba Unita, dell'Irak, dell'Islanda, della Norvegia, della Romania, del Sudan, della Polonia, della Turchia dell'Ucraina e della Cecoslovacchia.
La durata relativamente lunga prevista per questa sessione si spiegherebbe col fatto che, per più giorni, le sedute saranno innanzi tutto consacrate a discorsi di propaganda.
Intense consultazioni sono in corso intanto.
Il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri Gromyko ed un col capo del Foreign Office Selwyn Lloyd. Questi si è, poi, incontrato con il Segretario di Stato Foster Dulles, il quale ha poi fatto visita al capo della delegazione sovietica Gromyko, ma si è trattato, a quanto si apprende negli ambienti della delegazione statunitense, di una visita di cortesia.
Si apprende anche che il Presidente Eisenhower è giunto a New York.
Domani egli pronuncerà all'Assemblea Generale un discorso sulla crisi del Medio Oriente.
Intanto la delegazione sovietica ha presentato stasera alla Segreteria delle Nazioni Unite un progetto di risoluzione di cui ecco il testo: L'Assemblea Generale, riconoscendo la necessità di adottare urgenti misure per ridurre la tensione nell'area del Medio Oriente, nell'interesse di salvaguardare la pace universale, raccomanda ai governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna di ritirare senza indugio le loro truppe dai territori del Libano e della Giordania, e incarica il Segretario Generale di rafforzare il corpo degli osservatori delle N.U. nel Libano secondo il piano presentato dal gruppo degli osservatori stessi nel suo secondo rapporto, e di inviare un gruppo di osservatori in Giordania allo scopo di controllare il ritiro delle truppe americane e inglesi da quei due paesi e la situazione lungo le loro frontiere.
Naturalmente sia gli Stati Uniti che l'Unione Sovietica si trovano impegnate in una intensa attività diplomatica mirante ad ottenere l'appoggio delle varie delegazioni per i rispettivi piani su come affrontare e risolvere la crisi nel Medio Oriente.

di aggressione; una garanzia delle N.U. per le attuali frontiere nel Medio Oriente; una commissione dell'ONU per indagare su eventuali accuse di aggressione indiretta; una commissione economica delle Nazioni Unite per promuovere lo sviluppo economico dell'area, particolarmente attraverso la cooperazione fra i paesi produttori di petrolio e quelli di transito petrolifero; una forma di controllo per arrestare la corsa agli armamenti fra Israele ed i Paesi arabi.
Questi punti rifletterebbero gli obiettivi principali di Washington nel dibattito all'Assemblea Generale, il primo dei quali consisterebbe nel conseguimento di un periodo di sta-

bilità nel Medio Oriente che permetta un prossimo ritiro delle forze americane dal Libano. Il secondo, in un piano economico che contribuisca non ad arricchire gli sceicchi del Medio Oriente, ma a migliorare il tenore di vita delle popolazioni.
Al suo arrivo a New York, il Ministro degli Esteri sovietico Gromyko si è rifiutato di fornire indicazioni sul piano del suo paese, ma, sulla base di previe dichiarazioni di Mosca, nei circoli del Palazzo di Vetro si prevede che esso consista: in un appello alle principali potenze affinché convochino una conferenza alla sommità per riconciliare i loro at-

(Continua in 3ª Pag.)

PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE

Ritiro di altre forze americane dal Libano

Un battaglione di marines si imbarcherà domani essendo stato constatato un miglioramento della sicurezza interna ed esterna

BEIRUT 12.
Il comando americano ha annunciato stamane che in seguito al miglioramento della sicurezza interna ed esterna del Libano, un battaglione di marines lascerà domani il paese.
Ecco il testo del comunicato: L'Ammiraglio Holloway annuncia l'inizio dell'evacuazione di un battaglione di Marines delle forze americane attualmente dislocate nel Libano. L'Ammiraglio Holloway ricorda le dichiarazioni fatte dal Presidente Eisenhower e dal Segretario di Stato Dulles al momento dello sbarco delle forze americane venute per rispondere alla richiesta del Presidente della Repubblica e del governo del Libano per che cooperassero a mantenere l'indipendenza e l'integrità del loro paese. Fu allora specificato che le forze americane sarebbero rimaste nel Libano solo fino a quando la loro presenza fosse stata richiesta dal governo libanese e imposta dalla loro missione. L'Ammiraglio Holloway dopo aver esaminato la questione con il Presidente della Repubblica Chamoun e con il comandante delle forze libanesi che si è trovato d'accordo con le autorità libanesi nel constatare il miglioramento materiale della sicurezza interna ed esterna del Libano. Di conseguenza l'approvazione del segretario Eisenhower e secondo le istruzioni del Segretario di Stato Dulles il secondo battaglione del secondo reggimento dei

marines comincerà a imbarcarsi il 13 agosto alle 7 del mattino dalle spiagge vicine a Beirut.
Da Washington si ha che la notizia diffusa da radio Cairo secondo cui sarebbe stato il nuovo presidente della repubblica libanese generale Chehab a chiedere agli Stati Uniti di ritirare un battaglione delle loro truppe è stata smentita stasera dal portavoce del Dipartimento di Stato. Egli ha aggiunto che per ora gli Stati Uniti non prevedono di ritirare altre forze dal Libano e che naturalmente la decisione odierna non riduce la capacità delle truppe statunitensi di assicurare l'indipendenza e l'integrità territoriale del Paese.

ENTRO IL MESE

Il Ministro degli Esteri Saudita si recherà al Cairo

Il Cairo, 12.
Si apprende che il Primo Ministro dell'Arabia Saudita, Principe Ereditario Feisal, ha chiesto ed ottenuto dal Presidente Nasser di recarsi al Cairo negli ultimi giorni del corrente mese, per uno scambio di vedute.
Si apprende anche che stamane l'Ambasciatore degli Stati Uniti al Cairo Raymond Hare è stato ricevuto dietro sua richiesta dal Sottosegretario agli Esteri della RAU Aziz Sidki.
Secondo il giornale «Al Akhbar» Hare avrebbe consegnato un messaggio urgente del governo di Washington.
All'Ambasciata americana il massimo riserbo viene mantenuto su questa seconda circostanza.
Intanto gli Stati Uniti hanno ripreso la fornitura all'Egitto di attrezzature per la costruzione di strade sospesa due anni fa, dopo la nazionalizza-

zione del canale. Ne ha dato oggi l'annuncio il Ministro dell'Economia e del Commercio della Repubblica Araba Unita El Kaissuni.
Da Londra si ha che il Ministro degli Esteri d'Israele Golda Meir, al termine dei suoi colloqui con Selwyn Lloyd ha dichiarato che se la Giordania venisse incorporata nella RAU, ciò costituirebbe una grave minaccia per l'esistenza di Israele, il quale sarebbe costretto ad adottare misure difensive.
La signora Meir ha aggiunto che il suo paese è favorevole allo stabilimento di garanzie internazionali per la salvaguardia delle frontiere dei paesi del Medio Oriente, Israele compreso.
Ella non si è voluta pronunciare sul problema delle richieste di armi di Tel Aviv agli occidentali, ha affermato soltanto che Israele ne ha bisogno dato che i suoi vicini sono tutti più forti.

Da 12 ore i Mig sorvolano le isole tra Formosa e la costa New York, 12.
Aerei a reazione della Cina popolare scorrazzano da dodici ore quasi ininterrottamente su Quemoy e le altre isole minori poste tra Formosa e la costa cinese.
Lo ha reso noto l'agenzia della Cina nazionalista precisando che si tratta prevalentemente di Mig 17 i quali svolgono attività di ricognizione.
Il capo del governo di Formosa ha ripetuto oggi che il suo paese si difenderà da ogni attacco.
Un mercantile giapponese, il «New York Maru», di 7.700 tonnellate, è stato danneggiato oggi, nelle acque del canale di Formosa, da alcuni colpi di artiglieria «sparatigli contro», a quanto annunciano i Lloyds di Londra.

La posizione dell'R.D.A. di fronte al referendum costituzionale

Bamaco, 12.
In una intervista concessa alla stampa il deputato del Sudan ed ex Ministro Modibo Keita, ha evocato i problemi posti dalla revisione costituzionale in seguito alle precisazioni date dal Generale De Gaulle.
«Il Capo del Governo ha usato una franchezza brutale, ha dichiarato Modibo Keita. Era il solo linguaggio da tenere, nell'ora in cui alcuni chiedono l'indipendenza immediata senza precisare esattamente ciò che questa implichi, è stato bene che ognuno sappia come regolarsi in proposito».

«Le prospettive offerte al territorio dalla riforma costituzionale, ha proseguito Keita, toccano le nostre preoccupazioni. Rifiutando ogni statuto imposto, noi chiediamo il riconoscimento del diritto all'autodeterminazione. Noi chiediamo la istituzione di un parlamento federale e di un esecutivo federale al livello più alto, vale a dire al livello di Parigi. Noi siamo sulla strada di ottenere soddisfazione e possiamo felicitarcene. Ciò che a noi è necessario è che dopo il referendum le istituzioni federali supreme siano attuate il più rapidamente possibile. D'altra parte perché la nostra autonomia interna sia effettiva è necessario che gli affari comuni siano ridotti all'essenziale».

I lavori del «Congresso Africano del Nyassaland»

Salisbury, 12.
Il dott. Hastings Banda, che è stato eletto presidente del Congresso Africano del Nyassaland di Nkata Bay, ha nuovamente ripetuto che «maie il Nyassaland si federerà con la Rhodesia del Sud».
Se il Nyassaland si federerà con qualcuno, ha detto il dott. Banda sarà con il Tanganyika e l'Uganda, con una parte della Rhodesia del Nord, con i Quanza Urundi nel Congo Belga e con Kenya, quando quest'ultimo paese «sarà pronto».
«Se il Nyassaland avrà bisogno di una economia basata sull'espansione, senz'altro accetteremo questo stato di fatto, ha proseguito Banda, ma la federazione non potrà mai avvenire con la Rhodesia del Sud».

«Recentemente una mozione indirizzata al parlamento federale tendente a fare sì che i popoli africani della Rhodesia del Nord e del Nyassaland possano separarsi dalla federazione, era stata respinta. Nella sezione finale poi, solamente quattro membri africani avevano votato in favore della mozione».

Dauti Jamba uno dei membri africani della Rhodesia del Nord che aveva presentato la mozione ha detto che la popolazione del paese è molto risentita nei riguardi della federazione, e che il risentimento non fa che aumentare. Dauti Jamba ha precisato che il 99,9% degli africani di questi territori sono contrari alla federazione creata nel 1953.

Dichiarazioni del governatore del Congo Belga

Leopoldville, 12.
Nel corso di un pranzo offerto in suo onore dall'associazione della stampa del Congo Belga, M. Cornelis, Governatore Generale del Congo Belga ha esposto in pubblico per la prima volta, dopo essere succeduto al Governatore Pétillon divenuto Ministro delle Colonie, certi aspetti della politica che egli intende condurre nel Congo Belga.
Cornelis dopo aver reso omaggio al suo predecessore, ed alla fede che questi ha dimostrato e dimostra nella formazione di una comunità belgocongolese, ha dichiarato: «Io non farò alcuna distinzione fra bianchi e neri, grandi e piccoli, valloni o fiamminghi. Per quel che riguarda gli africani, io li conosco e so che cosa essi provino. Io so che essi attendono da me che io esamini i loro problemi con imparzialità. La migliore soluzione per ciascun problema è quella dettata dall'obiettività, dall'onestà e da uno spirito sano. Essi potranno contarci».

«Comunque sia, egli ha aggiunto, il comitato di coordinamento del raggruppamento democratico africano si riunirà il 6 settembre per prendere definitivamente posizione prima del referendum. Per quanto concerne l'organizzazione di una costituente a Bamaco, pro posta per l'inizio di settembre dall'Unione Generale dell'Africa Nera, il leader della RDA ha detto: «Come si può parlare di una costituente quando i territori non si sono ancora pronunciati sulle diverse soluzioni che sono state loro proposte. A mio avviso questo incontro non avrà alcun senso».

Per il Congresso dell'Unione Sudanese (Sezione territoriale dell'RDA), i cui lavori inizieranno mercoledì a Bamaco, Keita ha dichiarato in qualità di segretario generale dell'unione che il congresso non solleva alcun nuovo problema politico. «Informaremo ampiamente, egli ha detto, i nostri militanti, circa i problemi posti dalla riforma costituzionale e dal referendum, affinché essi possano partecipare alla campagna elettorale con piena cognizione di causa».

Per il Congresso dell'Unione Sudanese, il presidente del Raggruppamento Democratico Africano Houphouët-Boigny ha inviato il seguente telegramma: «Nel momento in cui il raggruppamento democratico africano, l'espressione più viva delle masse operaie dell'Africa Nera, deve concretizzare la scelta fatta dopo il congresso del 1946 per una franca collaborazione con la metropoli nel rispetto della dignità, della fierezza e dell'interesse di ognuno, risspingendo ogni idea di secessione, tale collaborazione appare la sola conforme agli interessi legittimi del»

(continua in terza pagina)

Numerose condanne a morte ad Amman

BEIRUT, 12.
Il tribunale militare di Amman ha emesso stamane 23 condanne a morte al termine di un processo contro un gruppo di cittadini giordani accusati di tentativo sedizioso armato.
Di queste condanne due sono state commutate nell'ergastolo e altre otto in 15 anni di reclusione per la giovane età degli imputati.

Messaggio di Mosca all'Arabia Saudita

Il Cairo, 12.
Si apprende che il Primo Ministro saudiano, Principe Feisal è per venuto da parte del premier Sovietico Kruscev un messaggio in cui viene invitato a appoggiare la richiesta russa per il ritiro delle truppe anglo-americane dal Medio Oriente in occasione dell'imminente dibattito straordinario all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Vita di Itala

(dal nostro corrispondente)

Una grande manifestazione ha avuto luogo ad Itala nella piazza principale antistante la sede della sezione della Lega dei Giovani Somali.

Vi ha partecipato, oltre una grande folla, anche il Commissario Distrettuale Sig. Ahmed Haji Afrah insieme allo Iman Omar Ali ed a capi e notabili. Le personalità sono state salutate al loro arrivo con il grido «Viva la Somalia».

La manifestazione è stata aperta con un significativo Gaba cantato dal celebre gabalista Giemale Assir detto Degatag il quale ha esaltato nei suoi versi l'unità a cui è giunto il popolo somalo rilevando, poi che soltanto con questa unità esso potrà raggiungere le sue mete di libertà, progresso e prosperità.

Egli ha inoltre detto che il regresso in cui visse il popolo nel suo passato fu causato dal poco maturo sentimento di fraternità fra i singoli. Ora invece — proseguiva il Degatag — grazie all'opera di guida compiuta dai grandi uomini della Somalia d'oggi, il nostro popolo è ormai uno e si sta avviando verso il progresso e la libertà.

Subito dopo prendeva la parola il Commissario Distrettuale per alcune parole di circostanza in cui fra l'altro diceva che il Governo continuerà come ha sempre fatto a realizzare le opere a vantaggio della popolazione.

Egli ha poi parlato delle prossime elezioni amministrative facendo presente che anche la donna somala godrà del diritto di voto.

Ha poi rilevato come questo evento costituisca un passo avanti per il popolo somalo sotto la guida del suo primo governo nazionale.

Lungamente i partecipanti applaudirono le parole del Commissario Distrettuale a cui

si seguivano l'Iman Omar Ali ed altri capi e notabili del paese.

Il Commissario Distrettuale Sig. Ahmed Haji Afrah accompagnato dall'Iman Omar Ali si è recato in località Masagid Mohamed Hiloule, per assistere ad uno scir.

Qui, il Commissario Distrettuale, ha pronunciato un discorso di circostanza, dicendo, fra l'altro, che il Governo continuerà, come ha sempre fatto, a realizzare le opere a vantaggio della popolazione.

Hanno partecipato allo Scir 6.000 persone circa.

Il Sindaco di Itala Signor Abucar Ahmed Ali ha illustrato in un discorso alla popolazione gli adempimenti necessari per un buon svolgimento delle prossime elezioni amministrative invitando quanti non lo avevano già fatto ad iscriversi presso il Municipio e chi ne sia sprovvisto a munirsi di documento d'identità.

Ad Aden Javal è stato convocato il nuovo comitato scolastico per l'anno 1958-59, formato da trentasette membri, presenti tutti i capi stipendiati, esponenti politici, quelli religiosi e quelli dei commercianti.

Il Delegato distrettuale prima di aprire la discussione presentava ai convenuti i nuovi maestri destinati alla scuola di Aden Javal: Signori Iassin Scek Ali, Abdi Sciucur Haji Herzi e Mohamed Scek Abdi.

Ha quindi avuto inizio la discussione sull'ordine del giorno in cui intervenivano molti degli astanti tutti per trattare dei compiti del comitato scolastico e per esortare i genitori ad agevolare ed affiancare l'opera degli insegnanti.

Nella seduta il comitato ha disposto un contributo di So. 150 a favore degli alunni poveri.

Hamed Haji Ali

Vita dei Partiti

Il nuovo comitato locale L.G.S. di Villabruzzi

(Dal nostro corrispondente)

In seguito alle elezioni ivi svoltesi il comitato locale della Lega Giovani Somali di Villabruzzi risulta così composto:

Segretario Haji Nui Mohalim, Vice Segretario Ghedi San Cassiere Mohamed Olad, Scek tur Ispettore Hassan Deghel, Mohamed Haji, Scek Hassan Scek Oiaie, Ahmed Mohamed Ibrahim Barre, Abdi Giamee, Fido Omar Obc, Abdullahi Kasim, Gieso Farah, Omar Abgalo, Membri.

ABDI IDRIS

ISTITUTO SUPERIORE AVVISO

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto superiore per l'anno 1958-1959.

Possono far domanda su carta legale coloro che sono in possesso di diploma della Scuola politico-amministrativa Scuola media superiore o titoli equipolenti.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 corrente.

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Musica a richiesta
- 13.30 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.40 - Musica a richiesta
- 14.00 - Fine della trasmissione.

- 16.00 - Recitazione del corano
- 16.05 - Hello
- 16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.35 - Hello
- 16.45 - Gabai con musica
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (Dialecto) (Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione.

- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Canzone moderna (somala)
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.03 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

- CINEMA BENADIR «Allarme polizia» con: Virginia Mayo - Bruce Bennett
- CINEMA CENTRALE «La figlia di zorro» con: Barbara Britton - Wilford Parker cinegiornale
- CINEMA HADRAMUT «Scialuppe a mare» in Technicolor
- CINEMA EL GAB «I tre soldati» Metro G. Mayer con: Stewart Granger - Walter Pidgeon - David Niven
- CINEMA HAMAR «I fidanzati della morte» cinematografo technicolor con: Sylva Koscina - Rik Battaglia Cinegiornale
- CINEMA MISSIONE «I tre soldati» Metro G. Mayer con: Stewart Granger - Walter Pidgeon - David Niven
- SUPERCINEMA «Barriti nella jungla» prima visione con: Johnny Sheffield - Donna Martell cinegiornale

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 13 agosto
Alta marea: ore 3,08-15,20.
Bassa marea: ore 9,00-21,41.

I FIUMI

All'idrometro di Belet Uen l'Uebi Scebeli segnava ieri metri due e centimetri ottanta.

Giovedì 14 corrente alle ore 7, in Cattedrale, sarà celebrata una messa in suffragio dell'anima buona di

VERDI GENNAIO

Si ringrazia fin d'ora, anche da parte della famiglia lontana quanti vorranno intervenire.

ANNUNCI ECONOMICI

EDIZIONI LIBRARIE novità e ristampe e RIVISTE MODA ultimissime 1958, arrivate alla Libreria Italia di LUSINI.

MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Dipartimento Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA PER VENDITA DI RELITTI di macchine e materiali metallici vari fuori uso

Si rende noto che il Dipartimento LL. PP. procederà il giorno 8 settembre 1958 alle ore 08,00, nell'interno del recinto dell'ex Magazzino Scorte del Genio Civile (ingresso Viale del Lido) — in Mogadiscio — alla vendita, per asta pubblica, dei relitti di macchine e rottami metallici vari sottoelencati, esistenti nel recinto stesso, ai prezzi base a fianco di ciascun lotto indicati.

Qualora l'asta non possa compiersi nel giorno di cui sopra sarà continuata nel giorno o giorni successivi.

Il deliberamento seguirà, lotto per lotto, per pubblico banditore e sarà definitivo al primo incanto a favore del migliore offerente in aumento minimo di:

- So. 10 (dieci) per i lotti i cui prezzi base non superano i So. 500 (cinquecento).
- So. 25 (venticinque) per i lotti i cui prezzi base sono compresi fra i So. 501 e i So. 1.000.
- So. 50 (cinquanta) per i lotti i cui prezzi base superano i So. 1.000.
- So. 0,10 (zero centesimi dieci) per quintale per il lotto N. 49.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima non avranno fatto un deposito cauzionale provvisorio di So. 1.500 presso la cassa del Dipartimento LL. PP.

A coloro che avranno concorso all'asta senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente restituito il deposito.

I deliberatori provvederanno a proprie spese ed a proprio rischio a caricare e ritirare i relitti ed i rottami metallici entro sessanta (60) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avvenuta aggiudicazione.

Nel caso che il ritiro non venga effettuato entro il termine suddetto, il Dipartimento potrà procedere a nuova vendita a spese e rischio degli aggiudicatari.

I deliberatori dovranno eseguire, al momento della aggiudicazione, il pagamento dei relitti, o dei rottami in base al prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio finale, per questi ultimi, in relazione al peso reale che verrà accertato all'atto del ritiro dei rottami stessi.

Qualora, nel corso del ritiro, venga accertato — per i rottami metallici — un peso superiore ai q.li 1.000, prima di procedere al ritiro dei rottami oltre tale quantitativo, il deliberatario sarà tenuto a pagare preventivamente il quantitativo eccedente che verrà stabilito in linea approssimativa, salvo conguaglio finale in base al peso finale.

Il Dipartimento LL. PP. non risponderà di eventuali reclami in merito alla specie, qualità e quantità dei rottami esistenti che saranno ceduti così come sono e dove attualmente si trovano. Lo stesso dicasi per i relitti di macchine.

La vendita è vincolata inoltre alle condizioni regolamentari attualmente in vigore.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'Erario, un funzionario appositamente delegato dall'Amministrazione Fiduciaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo — ad ogni effetto — del contratto.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e d'inserzione del presente avviso, i diritti di segreteria, di pesatura del materiale, ed ogni altra spesa inerente al contratto saranno proporzionalmente ripartite fra i deliberatori che, all'atto della aggiudicazione, dovranno effettuare il pagamento nella misura provvisoria che verrà stabilita, salvo conguaglio finale, in base alle spese reali che verranno accertate.

I relitti ed i rottami in alienazione sono visibili tutti i giorni feriali, dalle ore 11,00 alle ore 12,00 nel recinto dell'ex Magazzino Scorte (Viale Lido).

ELENCO LOTTI IN VENDITA:

- LOTTO 1) — Relitto locomobile ARNJUNG con 4 ruote senza cabina So. 500 (cinquecento)
- LOTTO 2) — Relitto locomobile LA MOTOMECCANICA con 4 ruote, motore Deutez senza cabina So. 600 (seicento)
- LOTTO 3) — O.E.K. motore licenza ACRO con 4 ruote e con cabina So. 800 (ottocento)
- LOTTO 4) — Relitto locomobile 6172 ORENSTEIN & KOPPER Milano - Roma con 4 ruote e cabina So. 600 (seicento)
- LOTTO 8) — Relitto di Dodge, 3/4 con motore incompleto senza radiatore con 4 ruote N. 971 So. 400 (quattrocento)
- LOTTO 9) — Relitto di Jeep composto dal solo telaio e carrozzeria N. 700 So. 100 (cento)
- LOTTO 11) — Relitto di Jeep con motore Diesel con 4 ruote N. 799 So. 400 (quattrocento)
- LOTTO 12) — Relitto di caldaia per bitume PATTERSON con 4 ruote So. 100 (cento)
- LOTTO 13) — Relitto di compressore a motore DIESTR Ing. Enea Mattei con 4 ruote di ferro So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 14) — Relitto di compressore con 4 ruote di ferro So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 15) — Relitto di rullo compressore senza rullo anteriore - KEMNA Milano So. 400 (quattrocento)
- LOTTO 16) — Relitto di rullo come sopra N. 1690 So. 500 (cinquecento)
- LOTTO 17) — Relitto di caldaia per bitume con 4 ruote di ferro So. 100 (cento)
- LOTTO 18) — Relitto di braccio di tornio So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 19) — Relitto di trattore per artiglieria con 4 ruote gommate So. 100 (cento)
- LOTTO 20) — Relitto di autoclave Achille-Achilli N. 1405 So. 100 (cento)
- LOTTO 21) — Relitto di rullo compressore KEMNARULLI 1712 So. 2.000 (duemila)
- LOTTO 22) — Relitto di locomobile con 4 ruote di ferro So. 900 (novecento)
- LOTTO 23) — Relitto di caldaia per bitume con 4 ruote di ferro So. 100 (cento)
- LOTTO 24) — Relitto betoniera WINGET con 4 ruote con motore RA LISTER So. 250 (duecentocinquanta)
- LOTTO 25) — Relitto di chassis di rimorchio con 4 ruote gommate - Marca Viberti - 0963 So. 200 (duecento)
- LOTTO 26) — Relitto rullo compressore KEMNA-Milano N. 1593 So. 1.700 (millesettecento)
- LOTTO 27) — Relitto di chassis di frantoio con 2 volani centrali So. 400 (quattrocento)
- LOTTO 28) — Relitto di rullo compressore KEMNA-Milano 1619 So. 2.000 (duemila)
- LOTTO 29) — Relitto di betoniera TAURUS - Industrie meccaniche Edili - Torino So. 200 (duecento)
- LOTTO 30) — Relitto di autoclave su carrello senza ruote con 2 ruote piccole in ferro Soc. An. COMI Milano Matr. 1057 Anno '56 KG cmq. 0,77 So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 31) — Relitto di betoniera con carrello 4 ruote So. 300 (trecento)
- LOTTO 32) — Relitto di verricello navale senza marca So. 100 (cento)
- LOTTO 33) — Relitto di trattore Caterpillar 2 A 1785 monocingolato So. 600 (seicento)
- LOTTO 35) — Relitto di chassis di OM Taurus con cabina - AFIS 294 So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 36) — Relitto di chassis di Dodge 3/4 con motore fuori uso - AFIS 962 So. 200 (duecento)
- LOTTO 37) — Relitto di SPA tipo TM 40 con 4 ruote gommate, con motore, senza radiatore - AFIS 738 So. 300 (trecento)
- LOTTO 38) — Relitto di chassis di OM Taurus senza ruote - 240 So. 250 (duecentocinquanta)
- LOTTO 39) — Relitto di chassis di trattore SPA 41, con cabina, senza ruote - E.I. 5065 con verricello e fune di acciaio - AFIS 379 So. 300 (trecento)
- LOTTO 40) — Relitto di betoniera su carrello a 4 ruote di ferro con motore Lister tipo WINGER So. 300 (trecento)
- LOTTO 41) — Relitto di rullo compressore, con motore Ing. E. Gola - Milano So. 500 (cinquecento)
- LOTTO 42) — Relitto di livellatore a traino con 4 ruote tipo S. M. So. 350 (trecentocinquanta)
- LOTTO 43) — Relitto di Dodge senza motore e senza ruote So. 250 (duecentocinquanta)
- LOTTO 44) — Relitto di Ford 4x4 con 4 ruote e motore So. 300 (trecento)
- LOTTO 45) — Relitto di chassis So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 46) — Relitto di cassone metallico di autocarro So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 47) — Relitto di furgone FIAT 1100, senza motore e senza cambio con 4 ruote gommate - AFIS 178 So. 500 (cinquecento)
- LOTTO 48) — Relitto di collo d'oca So. 100 (cento)
- LOTTO 49) — Rottami metallici vari sistemati in mucchi, contrassegnati con e lettere a, b, c, d, e, per un peso approssimativo di q.li 1.000 (mille So. 14 al quintale)

IL CAPO DIPARTIMENTO LL. PP.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo. Signor Direttore,

Vi presento i sensi della mia considerazione per l'apprezzabile attività che svolge pubblicando i punti di vista dei lettori del Vostro giornale, e Vi ringrazio anticipatamente di tutto.

Desidero oggi trattare un argomento di puro carattere sociale, poiché ritengo di intrattenere i gentili lettori su una mia inchiesta sui giochi popolari tradizionali somali. In verità tutte le manifestazioni dei popoli moderni sono frutto di una eredità rimasta e trasformata nei secoli attraverso generazioni e generazioni.

E' una vecchia e lodevole tradizione quella di tenere in vita i giochi nazionali, i balli popolari, i costumi nazionali, di organizzare le feste stagionali, e manifestazioni carnevalesche in cui regna la gioia e la serenità e in cui i giovani indossano le maschere che alterano e nascondono i loro connotati.

Ogni popolo possiede delle tradizioni e delle specialità nazionali e il popolo Somalo anche esso fa rivivere, i suoi giochi e i suoi festeggiamenti popolari. Tra questi notiamo: Le ricorrenze ufficiali, la natività del Profeta, le feste stagionali di Mogadiscio, la festa annuale dei falò, le manifestazioni del Nairuz di Afgoi e la celebrazione dello straripamento del fiume con le note manifestazioni accompagnate da lotte e battaglie con uso di bastoni vari.

Ed è proprio quest'ultima celebrazione che mi incita a pregare i responsabili Somali di far cessare e proibire nel modo più assoluto, e ciò allo scopo di proteggere vite inno-

centi e far sparire quei fattori che conducono al regresso proprio in questa epoca di civiltà atomica.

Salvate il popolo Somalo e quei cittadini che ancor oggi prendono parte a queste manifestazioni selvagge, protetti da una legge che li lascia impuniti, e dal consenso di un popolo ignaro o che finge di ignorare le conseguenze, le perdite e le disgrazie che derivano da simili tenzoni retrogradi.

Signor Direttore, presento queste mie rimostranze ai miei fratelli colti e particolarmente a coloro che sono tornati dall'Estero ma in generale anche a tutte le categorie del popolo somalo.

Desidero che tutti, senza distinzione di categoria collaborino a salvaguardare il costume nazionale indossandolo specialmente nelle ricorrenze e nei ricevimenti ufficiali: poiché ogni popolo rispetta, si tramanda e si gloria dei propri costumi nazionali costumi che esso popolo ha ereditato dai suoi antenati i quali a loro volta li hanno consegnati ai loro figli finché essi sono giunti a noi, giovani, che purtroppo disprezziamo tali acconciamenti nazionali originari.

Signor Direttore, presento questo richiamo che vuole essere una proposta che faccio nell'interesse della nazione Somala.

Conservate le buone tradizioni e i costumi nazionali; sarete approvati; i cittadini amano che siano conservati i giochi nazionali e che si vivifichino i canti e i balli popolari.

La ringrazio, Signor Direttore, e le porgo i miei saluti. Abdurahman Abdulla Dirir (Dobei)

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

La penisola arabica

La penisola arabica dal tempo lontano in cui era la sorgente dell'emigrazione araba, è divenuta ora il retroterra del medio oriente arabo. Per migliaia di anni la popolazione eccedente della penisola emigra a nord verso i più verdi pascoli della mezzaluna fertile; ma ora il movimento è di idee, invece che di popolo, e la direzione è stata rovesciata.

In un'area della grandezza circa del sub continente indiano, vi sono due regni, 23 protettorati, 7 sceiccati e una colonia della Corona, con una popolazione approssimativamente inferiore ai 15 milioni di abitanti. I rapporti inglesi con la penisola arabica, furono stabiliti per proteggere la linea delle comunicazioni imperiali con l'India. Questo stato di cose rappresentato da un complesso di trattati locali, è stato ora adottato quale copertura protettiva per le operazioni petrolifere che sono divenute importanti per il mondo occidentale. Solamente negli ultimi anni sono apparsi molti motivi per far dubitare che lo stato di cose non fosse del tutto soddisfacente in relazione a quanto doveva servire. Il popolo della penisola è stato tra gli ultimi ad essere affetto dal nazionalismo arabo.

Ma, sebbene in termini di progresso sociale esso sia indietro come qualunque popolo del mondo, pure è ora agitato dalle stesse forze che hanno causato il sollevamento del più lontano settentrione e occidente. Il popolo della penisola arabica è mosso dal desiderio di indipendenza, unità e progresso sociale che le stazioni radio di Cairo, Damasco e Mosca hanno presentato loro come un diritto. Agli occhi del mondo occidentale l'importanza di questi desideri non è diminuita dal fatto che quanti da essi sono mossi non sono pienamente coscienti di ciò che tali desideri significano. Gli agitatori nell'Arabia Saudita per esempio, dicono a quanti li ascoltano, che comunismo vuol dire che ognuno avrà una Cadillac, proprio come i principi.

Che cosa ne sarà di questa germe che comincia a mostrare segni di inquietudine quando le notizie degli eventi del momento del mondo esterno, penetrano nel deserto dell'Arabia? Prima che fosse scoperta il petrolio, furono gli inglesi che fecero da poliziotti nelle acque intorno alla penisola, che costruirono i fari, che gettarono cavi, che soppressero la pirateria, che repressero il traffico degli schiavi e controllarono il traffico delle armi. Vogliono gli inglesi ora usare le truppe, spendere il denaro e offrire quell'assistenza tecnica che nessuno degli stati della penisola, eccetto il Kuwait, Bahrain, Qatar e l'Arabia Saudita, può dare a se stesso?

L'influenza britannica è fortissima lungo le coste occidentali e meridionali del Golfo Persico e negli staterelli dell'Arabia del sud che sono dominati dalla colonia di Aden. Di tanto in tanto un piano di federazione è stato suggerito per gli sceiccati del Golfo Persico, più spesso in forma di pauroso avvertimento dal Cairo circa un criminoso piano britannico di imporre un dominio straniero nella zona. Lo scomparso Principe ereditario dell'Irak Abdul Ilah, era il candidato usualmente evocato dal Cairo. Un altro piano di federazione è stato offerto ai governanti del Protettorato occidentale di Aden; anche questo è stato regolarmente denunciato dal Cairo. La Repubblica Araba Unita, non avendo niente da temere da tali federazioni in se stesse, le avversa solo perché le considera come un rafforzamento della influenza britannica che il Presidente Nasser ha giurato di eradicare dal Medio Oriente. Evidentemente non interessa al Cairo che la sorte dei poveri arabi possa essere migliorata, o che una o più federazioni di governi ora inutili possa

un giorno ritenere utile allearsi con esso.

Gli stati del Golfo Persico Kuwait, Bahrain e Qatar, sono ricchi perché hanno il petrolio da vendere. Essi possono offrire di partecipare al loro benessere ai loro meno fortunati fratelli della Costa dei Pirati, ma vi sono state poche indicazioni, all'infuori dell'invio di qualche maestro di scuola, che essi desiderino fare ciò. La federazione può apparire bella sulla carta, ma in questi giorni non appare pratica a meno che non abbia il sostegno popolare, specialmente negli stati petroliferi. La federazione può essere utile nelle desolate colline del Protettorato Occidentale di Aden dove alcuni governanti sono ansiosi di raggiungerla e dove, ancora, non esiste una forte opinione pubblica. Ciò che questi governanti cercano nella federazione è una accresciuta possibilità di resistere alle pressioni espansioniste dell'Iman dello Yemen, sostenuto dall'Egitto. Inevitabilmente, se anche sfortunatamente, la forza di questi governanti arabi vuol dire presenza protettiva delle truppe britanniche.

L'Iman dello Yemen ha attaccato il suo stridente carro alla stella egiziana. Egli ha preso tempo per la sua teocrazia medioevale alleandosi con le forze del nazionalismo, che gli sono più pericolose, al fine di avere sostegno nelle sue questioni confinarie con Aden ed i protettorati. Tra i governanti protetti solo il sultano di Lahej ha mostrato qualche tendenza a deviare dalla sua fedeltà per l'Inghilterra verso la R.A.U. Per questo egli è stato esiliato, egli è ora al Cairo dove può attaccare il governo di Aden come meglio crede. I commenti sulla sua rimozione furono soffocati dai più grandi rumori di Bagdad, Beirut ed Amman, ma il suo significato non passerà inosservato al Cairo o tra i governanti leali.

Un legato dell'incompiuta conquista del defunto re Abdul Aziz ion Saud è il complesso delle questioni di frontiera, attive o latenti, che l'Arabia Saudita ha, oggi, con il Kuwait con l'Abu Dhabi, con Muscat, con i Protettorati di Aden, e, quando le convenienze, con la Giordania per la zona tra Maan e Aqaba. Ad ognuno di questi punti è stata data protezione britannica che ha impedito ulteriori aggiunte ai domini della casa di al Saud. Sebbene il governo dell'Arabia Saudita ne abbia abbastanza per essere occupato nel suo territorio, per ragioni di prestigio vorrebbe, probabilmente assumere delle responsabilità per quegli sceiccati che possono scegliere di unirsi ad esso perché possono badare a se stessi. La protezione degli interessi britannici in tali sceiccati rimarrebbe, in tal caso, solo in una garanzia delle concessioni petrolifere già accordate. La Arabian American Oil Company ha diritti di concessione entro quali che siano i confini dell'Arabia Saudita. Può darsi che la monarchia saudita è poco solida così come ha dimostrato di esserlo il regno dell'Irak. Se ciò è vero, non solo gli interessi petroliferi ma anche quelli strategici dell'America difficilmente potranno evitare di essere compromessi. Certamente i governanti sauditi sono soggetti alle stesse pressioni che fecero cadere Re Faisal a Bagdad, tuttavia, appare possibile che esse possano vivere malgrado esse.

Come inizio essi dovrebbero correggere i loro sistemi ed imparare ad usare il loro denaro per fini costruttivi e pro- per fini costruttivi e soddisfacenti allo scopo di soddisfare il numero crescente dei loro abitanti che non sono tanto contrari alla monarchia quan-

to lo sono contro la corruzione e la distruzione.

Essi dovrebbero prevedere i pericoli ed agire con prontezza.

Il sultanato di Muscat e di Oman viene descritto come uno stato indipendente e sovrano ma in relazioni speciali col Regno Unito e ciò lo rende oggetto della propaganda nazionalista araba.

Ancora una volta il sultano è disturbato da una ribellione scoppiata nel centro disordinato di Oman, dove l'Iman, un capo religioso ed un avversario tradizionale, tentò di instaurare un proprio governo nel 1955.

All'inizio la rivolta dell'Oman fu finanziata dall'Arabia Saudita ed incoraggiata dal Cairo. Ultimamente sembra che i ribelli abbiano ricevuto armi da qualche luogo e la radio del Cairo racconta storie di grandi battaglie mentre la sottile linea delle forze britanniche, per conto del sultano, è sul punto di accerchiare le zone montagnose dove la ri-

volta non fu mai del tutto data.

Il problema della Gran Bretagna nella penisola arabica è divenuto tale da essere risolto con accomodamenti fatti in buona fede, per ragioni che andavano bene nel passato ma che sono già cambiate.

Gli inglesi non possono condividere le loro responsabilità senza sembrare di aver abbandonato i loro amici. In aggiunta essi, come l'intero occidentale, vogliono fermamente sicuro accesso nelle zone petrolifere poiché il petrolio nella penisola è più a buon mercato ed in maggiori quantità di qualsiasi altra parte del mondo. Forse la condotta del nuovo governo dell'Irak può darci la risposta se ciò venisse provato che i rifornimenti di petrolio non dipendono da influenza politica. Allora una parte almeno del rebus dell'Arabia comincerebbe a sembrare solubile. Ciò non risolverebbe da solo il problema che è implicito nell'azione britannica tendente a proteggere un gran numero di stati imperfetti in un mondo che sta diventando molto difficile per gli inglesi stessi. Ma potrebbe fare in modo che questo stesso problema politico fosse toccato. L'alternativa sarebbe costituita da una serie pericolosa di azioni rinculanti che terrebbero la Gran Bretagna legata in molti punti dell'Arabia ancora per molti anni ancora.

(Da «THE ECONOMIST» del 2 agosto 1958).

DOPO LA GRANDE IMPRESA Il trionfale arrivo del «Nautilus» a Portland

Londra, 12.

Il «Nautilus» ha attraccato oggi a Portland in Inghilterra concludendo la traversata iniziata ad Honolulu nelle Hawaii e che è culminata con il passaggio sotto la calotta polare artica dal Pacifico all'Atlantico.

L'urlo delle sirene di tutte le navi ancora a Portland ha salutato il «Nautilus» che toccava terra per la prima volta da venti giorni. Tra uno sventolio di bandiere e l'applauso entusiastico di migliaia di persone l'Ambasciatore americano a Londra Whitney, a nome del governo, ha salutato il capitano Anderson come «uno dei grandi pionieri dell'America» ed il Ministro della Difesa inglese Sandys gli ha espresso «ammirazione dell'Inghilterra e del mondo intero».

Il «Capitano Nemo del ventesimo secolo» aveva raggiunto il sommergibile in elicottero da Londra mentre l'unità era in vista di Portland, vi era balzato dentro ed aveva ripreso il timone. L'Ambasciatore Whitney ha sottolineato come l'impresa del «Nautilus» sia seguita a breve distanza a quella di sir William Fuchs il quale ha attraversato il continente antartico: «le due massime imprese polari di tutti i tempi» ha detto il diplomatico il quale ha solennemente consegnato al capitano Anderson ed a 116 uomini dell'equipaggio la citazione d'onore del presidente Eisenhower che esalta «il primo viaggio della storia sotto la calotta artica dallo stretto di Behring al mare di Groenlandia, dal Pacifico all'Atlantico da parte del primo sommerge-

bile azionato con energia nucleare».

Era presente alla cerimonia lord Ser Kirk primo lord dell'Ammiragliato.

Per ore, sotto uno splendido sole, si sono uditi gli entusiastici «Hurra» dei marinai di quel porto della Manica.

Milioni di inglesi hanno seguito l'arrivo del «Nautilus» alla televisione.

A proposito dell'impresa del «Nautilus» Sir Huhert Wilkins, che ventisette anni fa tentò di compiere con un sottomarino, anch'esso battezzato «Nautilus» la stessa impresa del sommergibile atomico statunitense, ha sottolineato l'importanza strategica della nuova via subartica aperta dall'atomico «Nautilus» e ha affermato che il problema che ora resta da risolvere è quello di creare una base intermedia lungo la nuova rotta, ciò che permetterà di lanciare dal sottomarino un missile che dovrà percorrere soltanto 1600 Km. invece di 8.000.

Il settantenne esploratore russo, nel 1831, la vita nel tentativo di trovare un passaggio sotto la calotta artica, giovanosi degli insufficienti strumenti dell'epoca che non gli risparmiavano alcuni pericolosi urti contro i ghiacci.

D'altra parte la possibilità di costituire convogli sottomarini per il trasporto di merci a rimorchio di un sommergibile che percorra la rotta subartica del «Nautilus», è allo studio dell'Amm. G. Mosen, creatore del cosiddetto «polmone», dispositivo che permette di porsi in salvo da un sommergibile affondato o bloccato in immersione.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

(Continuazione della 1° Pag.)

teggiami contrastanti nel Medio Oriente e per impegnarsi a non intervenire negli affari interni dei paesi mediorientali; in una richiesta per un divieto dell'ONU all'invio di armi non solo ai Paesi arabi ma anche alla Turchia, all'Iran e ad Israele; in un appello ai paesi della zona affinché si impegnino ad astenersi dall'impiego della forza in caso di vertenze; in un nuovo programma di assistenza economica dell'ONU per lo sviluppo industriale dei paesi arabi nel Medio Oriente.

Nel ricercare l'appoggio dell'Assemblea per i loro rispettivi programmi, la delegazione statunitense e quella sovietica stanno rivolgendo una attenzione particolare verso quei paesi che nelle questioni che dividono i paesi occidentali dal blocco sovietico hanno assunto nel passato atteggiamenti «elastici»: i ventotto paesi del gruppo afro-asiatico, i quattro paesi scandinavi, l'Irlanda e la Grecia.

Gli Stati Uniti devono ottenere l'appoggio di almeno la metà di questi paesi se vogliono conseguire la necessaria maggioranza.

Il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha detto all'arrivo a New York, di ritenere improbabile che la sessione speciale dell'Assemblea Generale consenta la soluzione di tutti i problemi del Medio Oriente. Le questioni del Libano e della Giordania, ed il problema dei moti di sovversione interna provocati dall'esterno, sono stati indicati dal capo del Foreign Office come gli argomenti suscettibili di essere affrontati in questa sessione dell'Assemblea.

Selwyn Lloyd ha anche dichiarato che la Gran Bretagna rimane favorevole, in linea di principio, ad una conferenza al più alto livello, possibilmente nel quadro delle Nazioni Unite.

Si apprende, infine, che tre delegazioni si contenderanno la rappresentanza del Libano all'Assemblea Generale: quella governativa guidata dal Ministro degli Esteri Charles Malik e due dell'opposizione una dei ribelli ed una della falange, organizzazione di destra che appoggia Chamoun.

mare su una assoluta base di eguaglianza di diritti e doveri».

«Non si tratta quindi per noi, prosegue il telegramma, di fare una scelta già fatta, né di accettare una carta poiché è in piena indipendenza e con la nostra volontà di vivere nel nostro secolo e di trovarci nel senso della storia, che noi abbiamo condannato l'isolamento per andare verso un più grande insieme economico e politico in vista di un avvenire migliore delle nostre laboriose popolazioni, oggetto di tutte le nostre cure. Ciò che importa per noi, militanti e dirigenti dell'RDA, è di lottare per una definizione chiara e netta dei legami e degli organi federali in modo da rendere durevole — perché niente di bello e grande si può fare senza che duri — questa cooperazione che deve essere un esempio unico al mondo per la sua arditezza e per il suo realismo. Lo importante per tutti i militanti ed i dirigenti dell'RDA è di fare in modo che la scelta del nuovo statuto sia identica in tutti i territori dell'Africa nera, in modo di facilitare una solidarietà indispensabile e conforme all'alto ideale del nostro movimento. E' in questo senso che noi auguriamo si svolgano i vostri lavori con tutti i nostri voti più calorosi per il pieno successo del vostro congresso».

Eccedenza di banane nel Camerun

Fort-Lamy, 12.

La Camera dell'Agricoltura del Camerun, sta studiando la possibilità di fare pervenire alle regioni del Ciad una parte della crescente produzione di banane ed ananas.

L'anno scorso circa 20.000 tonn. di banane non hanno potuto essere esportate e sono restate nelle piantagioni dove sono state sventuate a basso prezzo al mercato locale, mentre il Ciad presenta una notevole carenza di frutta fresca.

Il XXV anniversario della trasvolata Atlantica

ROMA 12

Nel venticinquesimo anniversario della trasvolata atlantica compiuta da ventiquattro idrovoltanti italiani comandati da Italo Balbo, il Ministro della Difesa Segni ha inviato al Capo di Stato Maggiore dell'aeronautica il seguente telegramma: «Ricordando l'avvenimento che per virtù ed eroismo di uomini ed apparecchi italiani, aprì la via dei collegamenti aerei intercontinentali, il mio pensiero si rivolge all'aviazione militare italiana, al personale tutto ed agli apparecchi, cui va il merito della grande impresa e ai nobili ideali di sacrificio e di feconda ricerca del progresso che la ispirarono, ideali tradizionali della nostra aviazione. Il mio particolare ricordo vada ai caduti della epica impresa ed ai superstiti».

I trasvolatori partirono il primo luglio 1933 da Orbetello e compiono la rotta Amsterdam-Reykjavik, Montreal, Chicago, New York, Azzorre traversando due volte l'Atlantico, e rientrano al Lido di Roma il 12 luglio.

REDDATO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Moggiolo

CINEMA HAMAR OGGI I più famosi centauri scatenati in un carosello infernale! — Il film del brivido, dell'emozione e dell'amore! TECHNICOLOR - CINEMASCOPE I fidanzati della morte Con: SILVA Koscina - Rik BATTAGLIA - C. NINCHI - Hans ALBERS. Cinegiornale

SUPERCINEMA OGGI Mille emozioni nel più sorprendente dei films! — Una vicenda avventurosa ed entusiasmante in un mondo selvaggio! Barriti nella giungla Con: Johnny SHEFFIELD - Donna MARTELL. Cinegiornale

الا تراكبات

لسنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -

الشم ٢٠ سنتيما

جريدتنا الصومالية

تليفونات قصر الحكومة
الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٣ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ٢٦ محرم ١٣٧٨ هـ

قرارات مجلس الوزراء

وافق مجلس الوزراء في الجلسة التي عقدها يوم الاثنين الماضي على المسائل التالية:

- عقد لشراء وقود وزيروت لمختلف الخدمات التابعة لوزارة الشؤون الداخلية ووزارة الشؤون الاقتصادية ووزارة الشؤون العامة.
- مشروع قانون ادارى بخصوص تعيين المهندس فيدرىكو بوكعضو للجنة الادارية لمطبعة الحكومة بدلا من المهندس البرتو كولا فتش.
- مشروع قانون ادارى بخصوص تعيين السيد حسن برى نوحو كعضو للجنة الادارية لتسليف الصومالي بدلا من المرحوم محمد شيخ عثمان.
- مشروع تعيين السيد عبدالله
- تنظيم مسألة العاج.
- تعديلات بخصوص مشروع القانون الخاص بمنح الامتيازات في سبيل بناء نروة مدينة من سيارات ثقيلة للنقل تنفق ومقتضيات النقل في القطر.

برنامج الاحزاب في الانتخابات المقبلة للجمعية التشريعية في تانجانيقا

دار السلام - ١١ أغسطس

ستجرى يوم ٨ سبتمبر المقبل الانتخابات في تانجانيقا لتعيين اعضاء الجمعية التشريعية. ويشترك فيها أربعة احزاب وهي الاتحاد الوطني الافريقي والمؤتمر الوطني الافريقي والاتحاد الآسيوي والحزب الموحد لتانجانيقا.

اما الاتحاد الوطني الافريقي فهو أقوى الاحزاب ويقدر عدد اعضاءه بـ ٣٠٠ ألف عضو. ومن اهداف الحزب المذكور الفوز بأربعة مقاعد من المقاعد الخمسة الافريقية وانشاء تانجانيقا وتمهيد الطريق للحكم الذاتي. ويهدف أيضا الحزب المذكور الى الوصول الى عدد متساو للممثلين الافريقيين بالنسبة للغير الافريقيين في الجمعية التشريعية.

وصول مورفي الى باريس

باريس - ١١ أغسطس

وصل المبعوث الخاص للرئيس ايزنهاور الى باريس بعد زيارته للندن وأديس أبابا. واتصل السيد روبرت مورفي بوزير خارجية فرنسا السيد كوفدين موريل للمباحثة في مشاكل الشرق الأوسط.

سفر دي جول الى افريقيا

باريس - ١١ أغسطس

سيسافر الجنرال دي جول الى افريقيا والعلوم انه سيزور دار وأيجان وبرازفيا وتانانريف وسيلقي الجنرال أثناء رحلته بعض

الخطب عن العلاقات بين فرنسا والاقطار التي وراء البحار.

ويؤخذ من جيوتى ان المجلس الاقليمي للصومال اغترسي قد أرسل برقية الى وزارة المستعمرات الفرنسية دعي فيها الجنرال دي جول الى زيارة جيوتى.

وكتبت الجريدة الامريكية «نيويورك هيرالد تريبون» بشأن سفر الجنرال دي جول تقول: «انه من الصالح أن الجنرال دي جول يقوم برحلة في اقطار افريقيا الفرنسية وهذا ليطلع بدرجة تطورها وتقدمها كما هو من الصالح أن رؤساء هذه الاقطار يتصلون به اذ لديه مشاريع لاfrica السودان بالنسبة الى فرنسا الجديدة التي هو الآن يقوم ببنائها»

وأضافت الجريدة المذكورة أن الدستور الجديد سيمنح هذه الاقطار السيادة الداخلية وسيعمل في اتحادها بفرنسا.

تهنئة وزير الشؤون الاجتماعية لمحمد شيخ قبمو ومجل فارح سيان لنيلها الدكتوراة

أرسل الوزير للشؤون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالي بركة للدكتور محمد شيخ قبمو والدكتور محمد فارح سيان «كيد» عبر فيها عن سروره للدكتوراه الذي تحصلا عليه. ومن المعلوم أن الدكتور قبمو قدم رسالة في موضوع يتعلق بالعلوم السياسية بينما قدم الدكتور محمد فارح سيان رسالة في الصحافة.

المدير الجديد لمكتب الارصادات الجوية

عين أخيرا السيد احمد حاج صالح مديرا لمكتب الارصادات الجوية. وقد زاول المذكور مهمة نائب رئيس المكتب لمدة عشر سنوات والتحق بالمدرسة للاعداد السياسي والاداري وعاد أخيرا من

الولايات المتحدة حيث التحق بدورة خصوصية في الارصادات الجوية.

المسافرون والقادمون

وصل يوم السبت الماضي باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما وخرطوم وعدن ٤ راكبا. وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبي ٧ راكب.

غادرت العاصمة الباخرة «يوناتف» متوجهة الى ممباسة دون أن تحمل اي راكب.

وصل يوم الجمعة الماضي باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبي ١٠ راكب.

وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى عدن وخرطوم وروما ٢٤ راكبا.

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العونية من عدن وهرجيسة ٤ راكب وغادر العاصمة بنفس الباخرة الى نيروبي راكب واحد.

وصل بالبحرة «صومالي» من ايطاليا راكب واحد.

وصلت من ممباسة احدى طائرات الخطوط الجوية العونية وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن ٨ راكب.

غادرت العاصمة الباخرة «دوينو» في طريقها الى ممباسة دون أن تحمل اي راكب.

وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة وتعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

وتعلق هذا الاعلان بدعوة قدمها السيد على حرس فارح - قطعة من الارض الاميرية الكاتبة لدى شارع فورة شيك بمقدشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

وتعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

وتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على آذن عيسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتبة على طول شارع مدينة بمقدشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

وتعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

وتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدالقادر محمد آذن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتبة لدى الموقد السابق بحجر جب جب بمقدشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

وتعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

وتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة مريم فارح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتبة في حي ورديق بمقدشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية

الإذاعة اليوم

- ١٢ر٣٠ - هيلو
- ١٢ر٤٠ - فوزو
- ١٢ر٥٠ - هيلو
- ١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣ر١٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣ر٤٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٤ر٠٠ - ختام
- ١٦ر٣٠ - القرآن الكريم
- ١٦ر٠٥ - هيلو
- ١٦ر١٥ - نبذة من الارشادات الاسلامة
- ١٦ر٢٥ - قبلى
- ١٦ر٣٥ - هيلو
- ١٦ر٥٠ - قبلى مع موسيقى
- ١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧ر١٥ - هيلو (دويتو)
- ١٧ر٢٥ - قبلى
- ١٧ر٣٥ - هيلو
- ١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨ر٠٠ - ختام
- ١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩ر٣٥ - هيلو
- ١٩ر٥٠ - أغنية صوماليه حديثة
- ٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠ر٣٠ - أغاني متنوعة
- ٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢١ر١٥ - أغاني
- ٢٢ر٠٠ - ختام

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 26

Lingua amministrativa e lingua nazionale

La lingua amministrativa della Somalia è oggi, indiscutibilmente, l'italiano. Per decenni, durante il regime coloniale, la lingua italiana è stata la sola e unica lingua nei rapporti fra stato e popolazione. Dopo la parentesi bellica, che ha visto l'italiano sostituito dall'inglese per quasi un decennio, l'arrivo dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana ha ristabilito la situazione di prima.

Con un'importante e sostanziale differenza, però, rispetto al passato. La lingua italiana, dal 1950 ad oggi, non è più soltanto la lingua dei funzionari italiani. La somalizzazione amministrativa, progressivamente attuata in tutti i settori della cosa pubblica, ha fatto di essa oggi lo strumento veicolare indispensabile per mezzo del quale funzionano gli uffici centrali e periferici del Governo, la Magistratura laica, la Polizia, le scuole: in una parola, tutto il complesso organismo del nuovo Stato Somalo.

Tutto ciò fa parte della realtà di ogni giorno, ed è ormai, si può dire, un fatto acquisito della prassi politico-amministrativa. E per questo può anche sembrare in un certo senso «naturale», e si può anche non soffermarsi troppo col pensiero. Altri problemi, pensa qualcuno, ha oggi la Somalia, problemi che sono molto più urgenti di quello della lingua amministrativa. Il che può anche essere vero, almeno in parte, ma non tanto da nascondere il fatto innegabile che l'italiano, per quanto largamente parlato in Somalia, per quanto abbastanza ben assimilato dai nostri funzionari e studenti (assimilato, vogliamo dire, non solo per parlarlo alla buona ma per scriverlo correttamente), è oggi, come ieri e come sempre, una lingua straniera per i somali.

E allora ci sia consentito di rivolgere, prima di tutto a noi stessi, una domanda che sembrerà ingenua (ma che gli osservatori stranieri spesso ci fanno in modo piuttosto imbarazzante): «che stato nazionale sarà mai questo stato somalo, che usa come sua lingua amministrativa una lingua straniera?». Si può rispondere in vari modi, ma certa è però una cosa: che è difficile dare una risposta convincente.

Abbiamo tutti sotto gli occhi (e non solo noi somali ma tutti quelli che nel mondo seguono con simpatia il nostro movimento di indipendenza) gli infiniti inconvenienti dell'attuale lingua amministrativa, come di qualsiasi altra lingua straniera che è stata o potrebbe essere in avvenire utilizzata allo stesso scopo. E ciò sia detto con il massimo e più reverente rispetto per la cultura italiana e per il contributo da essa dato al progresso della Somalia: il che non è qui, evidentemente, in discussione.

Gli inconvenienti infiniti sono quelli che si verificano nei rapporti fra i cittadini e lo stato. La stragrande maggioranza dei somali parla — com'è arcinoto — soltanto ed esclusivamente il somalo. Quindi per scrivere una lettera ad un ufficio occorre lo scrivano pubblico, per comprendere nei rapporti con l'Amministrazione spesso bisogna ricorrere all'interprete, per testimoniare in tribunale è necessario ancora l'interprete, per insegnare nelle scuole bisogna usare una lingua che non si domina perfettamente perché non è la propria. Questi sono i fatti che ogni giorno si ripetono e sappiamo tutti quante siano le inesattezze, i malintesi, la lentezza e le incomprensioni che spesso ne derivano. Fra lingua amministrativa e lingua madre c'è una frattura. Ad essa potrà corrispondere domani, se il rimedio non sarà trovato, una uguale frattura fra stato e cittadini, fra «paese legale» e «paese reale».

È vero che altri paesi asiatici e africani usano oggi una lingua amministrativa che non è quella nazionale. L'India, il Pakistan, Ceylon, Ghana, per esempio, si trovano come noi in condizioni di fatto tali che impongono per il momento tale uso. Ma il fatto essenziale è che questi paesi considerano come assolutamente temporaneo e provvisorio l'uso di una lingua straniera. Mentre ogni possibile sforzo è dedicato allo sviluppo delle loro lingue e culture nazionali che dovranno, in un periodo di tempo prestabilito e comunque breve, sostituire in tutto e per tutto il mezzo linguistico preso a prestito.

È una questione, prima di tutto, di dignità e di orgoglio nazionale. Un popolo indipendente deve rispettare la propria lingua, deve considerarla degna di essere utilizzata in tutti gli affari del paese. Se per il momento ciò non è possibile, bisogna per lo meno proporsi un tale scopo, come cosa sacrosanta.

La classe dirigente somala darà la piena dimostrazione del suo patriottismo se, pur evitando ogni precipitazione intempestiva, farà tutto quanto occorre per promuovere lo sviluppo della nostra lingua nazionale, per valorizzarla agli occhi del popolo in tutte le forme e usi possibili. E questo perché sia possibile elevare il somalo, in un futuro che Dio voglia non lontano, alla dignità di lingua amministrativa del paese. Abbiamo fede che ciò avverrà. Una mancata soluzione di questo problema avrebbe una sola conseguenza: la perpetuazione dell'attuale lingua amministrativa straniera, o la sua sostituzione con un'altra, ancora e sempre straniera.

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

I sei punti americani per il Medio Oriente esposti da Eisenhower

Dopo il Presidente degli S.U. ha parlato Gromyko il quale ha definito buono il piano statunitense pur insistendo sulle note pregiudiziali — L'intervento del Ministro degli Esteri della RAU e quello del delegato giordano

New York, 13. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite si è riunita questo pomeriggio per discutere le crisi del Medio Oriente.

Prendendo la parola all'inizio della seduta, il Presidente Eisenhower ha proposto un piano in sei punti per risolvere la crisi del Medio Oriente. Egli, però, non ha mancato di denunciare la psicosi di isterismo bellico che i dirigenti dell'Unione Sovietica hanno tentato di creare dopo i recenti avvenimenti di quella regione, e di ribadire la ferma volontà degli Stati Uniti di ritirare le truppe dal Libano soltanto quando il governo di Beirut le richiederà o quando siano state adottate dalle Nazioni Unite misure sufficienti per assicurare l'indipendenza e l'integrità territoriale di quel paese.

Ecco i sei punti del piano Eisenhower: misure dell'ONU per il Libano; misure dell'ONU per la Giordania; cessazione delle iniziative dall'esterno intese a fomentare la guerra civile nei paesi arabi; costituzione di una «forza di pace» dell'ONU; piano regionale di sviluppo economico inteso ad aumentare il benessere dei paesi arabi; misure per evitare una corsa agli armamenti nel Medio Oriente.

In particolare, per quanto riguarda la Giordania, il cui problema egli ha definito «ur-

gente», Eisenhower ha detto che «il metodo dell'aggressione indiretta, riconoscibile in quel paese, può condurre a conflitti che mettono in pericolo la pace».

Illustrando singolarmente i punti del suo piano, il Presidente ha proposto che tra le misure atte a far cessare le iniziative, intese a incoraggiare dall'esterno le lotte civili nei paesi arabi, le Nazioni Unite provvedano all'intercezione di tutte le trasmissioni radiofoniche dirette al Medio Oriente da qualsiasi paese.

Circa il quarto punto, il Presidente degli Stati Uniti ha proposto che l'attuale sessione dell'Assemblea Generale prenda misure per la creazione di una «forza di pace», che sia pronta a intervenire in caso di necessità.

In particolare, egli ha affermato che le nazioni del Medio Oriente devono poter ottenere pronta e efficace assistenza dalle Nazioni Unite, nel caso in cui la loro indipendenza e la loro integrità territoriale siano messe in pericolo dall'esterno da infiltrazioni di oltre frontiera.

Circa il piano vero e proprio di aiuti economici, Eisenhower ha proposto che il Segretario Generale dell'ONU inizi immediatamente consultazioni con i governi dei Paesi arabi per esplorare la possibilità di stabilire un programma di sviluppo

economico per i paesi del Medio Oriente, la cui caratteristica essenziale sia che la sua direzione rimanga nelle mani degli stessi arabi.

Gli altri governi, gli organismi finanziari internazionali e privati potranno concorrere al finanziamento di tale piano, mentre gli Stati Uniti si impegnano fin d'ora a sostenerlo.

L'attuazione di questo piano, ha dichiarato Eisenhower, potrebbe segnare, con la soluzione della crisi del Libano e della Giordania, il principio di

(Continua in 3ª Pag.)

Ripresa di combattimenti nell'Oman

Damasco, 13. Secondo quanto ha dichiarato un portavoce dell'Imanato dell'Oman nella capitale della Siria, forze aeree britanniche avrebbero scatenato violenti attacchi contro i centri abitati dell'Oman mentre l'artiglieria martellerebbe senza sosta i bastioni tenuti dai combattenti omaniti.

Tale azione militare, sempre secondo il portavoce dell'Imanato, sarebbe stata sferrata al fine di annientare ogni resistenza omanita (secondo la promessa fatta dalla Gran Bretagna al suo alleato; il traditore Sultano di Mascate).

Il portavoce ha aggiunto «una battaglia delle più violente si sta svolgendo in questo momento ai bordi della cittadella di Nizwa tra i combattenti omaniti e le forze armate britanniche».

Duello aereo sul cielo del canale di Formosa

San Francisco, 13. Una battaglia aerea di sette minuti si è svolta questo pomeriggio nel cielo del canale di Formosa fra dieci aerei a reazione cino-comunisti e due cino nazionalisti. L'annuncio è stato dato dalle autorità militari di Taipei. Nessun aereo risulta colpito.

DURANTE LA VISITA ALLA GERMANIA OCCIDENTALE

Il Ministro per gli Affari Economici in visita al Bacino della RUHR

Abbiamo dato notizia nel numero di lunedì scorso dell'avvenuta visita del Ministro per gli Affari Economici a Bruxelles e della sua partenza dalla capitale belga per Bonn ove il Ministro, che come è noto è accompagnato dal Presidente dell'ASES dott. Luigi Gasbarri, si è recato in visita ufficiale al Governo della Repubblica Federale Tedesca.

Apprendiamo ora, che il Ministro per gli Affari Economici dopo una breve permanenza a Bonn, dove ha avuto tra l'altro contatti con alcuni esponenti dell'industria tedesca, si è recato a visitare gli impianti industriali del bacino della Ruhr dove sono concentrati i più grandi stabilimenti dell'industria metallurgico-meccanica non solo della Germania Federale ma dell'Europa. Nella Ruhr, che è ricchissima di giacimenti di carbone fossile si produce l'84% dell'acciaio e sono numerosissimi gli stabilimenti industriali per la produzione di macchine utensili, agri cole, ecc.

Il Ministro visiterà inoltre i centri industriali di Stoccarda e di Erlangen.

Secondo l'agenzia che ha diffuso la notizia, il Ministro Hagi Farah Ali Omar si sta interessando in particolare ai moderni sistemi per la costruzione di strade, per la realizzazione di progetti di irrigazione nonché alla produzione di macchinari per l'industria tessile.

Crescente cooperazione tra Italia e RAU

Il Cairo, 13.

Prima di partire alla volta dell'Italia per un breve soggiorno l'Ambasciatore italiano al Cairo Giovanni Fornari, è stato ricevuto stamane dal Ministro di Stato agli Affari Presidenziali, Ali Sabri.

Si apprende che il diplomatico italiano ha compiuto, con

il più intimo collaboratore del Presidente Nasser, un ampio esame della situazione attuale, informandolo dell'atteggiamento italiano all'Assemblea Generale dell'ONU circa la crisi del Medio Oriente e mettendolo al corrente degli ultimi sviluppi della situazione nei rapporti fra i due paesi.

Negli ambienti italiani del Cairo si pone in risalto la cordialità del colloquio che si è protratto per oltre un'ora. Successivamente l'Ambasciatore Fornari si è incontrato separatamente con i due sottosegretari permanenti agli Affari Esteri della RAU, Salah Khalil e Abdel Hamid Ghaleb.

D'altra parte l'Ambasciatore della Repubblica Araba Unita a Roma Okacha, attualmente al Cairo, ha avuto, fra ieri e oggi, tre lunghi colloqui con il ministro Ali Sabri e è stato ricevuto anche dal Ministro dell'Industria Aziz Sidki con il quale ha discusso i problemi della cooperazione economica tra l'Italia e la RAU, con particolare riguardo all'industria automobilistica.

Sempre dal Cairo si apprende che se Israele attaccasse la Giordania la Repubblica Araba Unita aiuterebbe militarmente quest'ultima. Lo ha precisato il Presidente Nasser nel corso del suo recente colloquio con l'invitato speciale di Eisenhower nel Medio Oriente Murphy secondo una notizia pubblicata stamane dal giornale «Al-Ahram».

Murphy, a quanto si apprende da New York ha dichiarato al suo arrivo che il Presidente Nasser desidera cooperare con l'occidente.

Egli si è detto, inoltre, sostanzialmente soddisfatto dello esito della sua missione che gli ha permesso tra l'altro di constatare una leggera tendenza al miglioramento nelle relazioni araboisraeliane.

UN DISCORSO DI NKRUMAH

Comunità multirazziali e governi africani

Il punto di vista del premier di Ghana sui «chiari-menti» di De Gaulle circa i paesi d'oltremare

Accra, 13.

Il Primo Ministro di Ghana in un suo discorso, ha detto che la «liberazione totale» dell'Africa non potrà essere un fatto compiuto fino a che tutti i popoli africani non avranno raggiunto l'eguaglianza e il rispetto di se stessi, ed ha aggiunto: «Fino a quel momento l'indipendenza di Ghana non potrà considerarsi completa».

In riferimento alle precisazioni date da De Gaulle circa i territori d'oltremare al comitato consultivo francese per la nuova costituzione, in cui si afferma che quei territori africani che opteranno per la secessione dovranno rinunciare, quale prima conseguenza, all'aiuto economico francese, il dott. Nkrumah ha detto di non credere che se i territori francesi in Africa sceglieranno la indipendenza, la Francia troncherà i suoi aiuti. Nkrumah ha dichiarato di credere, invece, che le relazioni tra questi territori e la Francia diverranno più strette esattamente come verificatosi tra Ghana e la Gran Bretagna.

In merito alle comunità multirazziali, Nkrumah ha messo in rilievo che queste si sono sviluppate data la lunga associazione con l'Europa. I popoli dell'Africa dovranno accettare questo fatto, egli ha detto, ed imparare a vivere assieme, ma bisogna che sia accettato altresì il concetto politico che la maggioranza formi le basi dei governi in Africa. Questa questione sarà riaffermata, egli ha aggiunto, alla prossima conferenza dei movimenti nazionalisti africani.

Nkrumah ha anche reso noto che durante il suo recente viaggio in America egli ha separato di proposito il progetto dello schema idroelettrico per il bacino dell'Alto Volta, dal progetto per l'alluminio, ed ha sottolineato che il progetto per l'alluminio non è stato abbandonato, ma semplicemente postposto al progetto della produzione di energia idroelettrica. Nkrumah ha concluso dicendo di poter prevedere che almeno 250 nuove industrie saranno sviluppate nello stato di (continua in terza pagina)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

A VILLA ITALIA

Ricevimento offerto dal Reggente l'Amministrazione

Nel pomeriggio di ieri il Reggente l'Amministrazione ha offerto a Villa Italia un ricevimento.

La bella villa ed il giardino antistante, come di consueto illuminato con raffinato buon gusto, sgargiante di luci multicolori, ma nello stesso tempo raccolto ed accogliente, sono stati animati dagli invitati i quali si sono intrattentati, in un'atmosfera di viva cordialità, in piacevole conversazione alla quale, il Reggente l'Amministrazione, ha partecipato passando da gruppo a gruppo ed avendo per ognuno dei convenuti parole di benvenuto.

La presenza di molte eleganti signore ha conferito al ricevimento quel tono di vivacità che è servito a rendere, se anche fosse stato necessario, il pomeriggio più simpatico.

Gli ospiti sono stati accolti all'ingresso della Villa dall'Ufficiale d'Ordinanza del Reggente l'Amministrazione.

Tra i presenti abbiamo notato il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro e tutti i Ministri, i Vice Presidenti dell'Assemblea, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Scek Omar Scek Hassan, il Vice Segretario Generale, il Presidente della Corte di Giustizia, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, i Membri del Corpo Consolare, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Capo Ufficio Pianificazione, il Prefetto della Regione del Benadir, il Comandante interinale delle Forze di Polizia, i Comandanti dell'Aeronautica, della Guardia di Finanza, della Compagnia Autonoma Carabinieri e del Porto, l'Avvocato Erarale, il Pubblico Ministero, la Signorina Cama del Segretariato del Consiglio Consultivo, l'Assessore anziano al Municipio di Mogadiscio, il Presidente dell'Istituto Superiore, i Capi Dipartimento del Governo della Somalia, il Segretario del Consiglio dei Ministri, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, il Capo dei Qadi, il Presidente della Camera di Commercio, Funzionari della Amministrazione, del Governo.

Ufficiali delle Forze di Polizia, esponenti delle categorie economiche e commerciali di Mogadiscio.

Il ricevimento si è protratto fino a sera inoltrata.

Rapina ad Addalei

(dal nostro corrispondente) In località Addalei, che dista circa 40 km. da Bardera, si è verificata una rapina operata da ignoti i quali hanno asportato 22 capi di bestiame di proprietà di Scek Ahmed.

La Polizia di Bardera, informata del caso, iniziava gli accertamenti per assicurare alla giustizia i malfattori e grazie alla buona volontà degli abitanti la zona che collaborarono strettamente, il ricupero del bestiame rapinato poté avvenire in breve tempo.

Indagini proseguono per il rintraccio dei malfattori.

Mohamed Scek Ahmed

Arresto a Berghedidat

(dal nostro corrispondente) La polizia del posto fisso di Fer Fer in località Berghedidat 50 km. a nord-ovest di Belet Uen, arrestava nei giorni scorsi tale Ibrahim Cailou Hajo detto Dabagoie di anni 50. Sullo stesso era stato emesso mandato di cattura dal Giudice Regionale dell'Hiran in data 16 aprile 1958 perché colpevole di aver ferito il 13 aprile 1958, con diversi colpi di pugnale, la diciassettenne Fatuma Roble Farah che non aveva voluto sottostare ai suoi insani desideri.

L'Ibrahim Cailou è stato associato alle carceri Distrettuali di Belet Uen.

Francesco Baffadan

Il Neirus a Gelib

(dal nostro corrispondente) In località Ghesud, nel territorio di Gelib, si è svolta la tradizionale festa del Neirus.

Alla festa hanno partecipato il Prefetto della Regione del Basso Giuba, il Commissario Distrettuale di Gelib, il Comandante della tenenza di polizia di Margherita, Capi, Notabili, una rappresentanza della Lega Giovani Somali di Mogadiscio e circa seimila persone affluite dalle varie località circostanti.

Prima dell'inizio dei festeggiamenti, il Prefetto, riuniti, Capi, Notabili e Comitato organizzatore della festa, esprimeva a nome del Governo un caloroso saluto non mancando di richiamare all'ordine e all'affetto fraterno.

Poi, tutti si sono raccolti a pregare e quando il canto religioso spinto dal vento, si è disperso nell'aria e nella bosaglia, i tamburi hanno incominciato a rullare freneticamente e le donne, che erano moltissime, accompagnavano col loro trillo caratteristico, e con perfetta sincronia, l'indovolato rullo. Si sono poi susseguite, con ritmo sempre crescente, le tradizionali danze e tutti: uomini, donne e bambini, vi hanno partecipato con letizia e soddisfazione.

Poi i tamburi, hanno smesso di rullare e quando il silenzio perfetto è calato sulla



I Signori Hassan Abdi Amalou Ghiaccio e Ali Bolai alla Conferenza Sindacale di Dar Es Salam

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI ECONOMICI Dipartimento Agricoltura e Zootecnia AVVISO

Si informa che sono tuttora in vigore le disposizioni forestali di cui al proclama n. 6 del 21/6/1944, al successivo emendamento di cui al proclama n. 2 del marzo 1945, all'annuncio n. 24 del 12 marzo 1945 e all'annuncio n. 8 (emendamento) del 9 dicembre 1947, e che pertanto chiunque contravenga alle stesse e colpevole di reato e passibile delle pene contemplate nelle norme di cui sopra.

Delle stesse norme ogni intessato può prendere visione presso gli Uffici competenti (Distretti, Dipartimento Agricoltura e Zootecnia).

Per coloro la cui licenza forestale è scaduta, oppure sia stata revocata, oltre alla sanzione stabilita si procederà al sequestro della merce. Gli autotrasportatori sono pregati di informarsi delle norme in vigore allo scopo di non incorrere in inutili perdite di tempo e, in correlazione, a perdite di somme.

IL MINISTRO

I FIUMI

All'idrometro di Belet Uen l'Uebi Scebeli segnava ieri m. 2 e centimetri 75.

BANDO DI ARRUOLAMENTO di N. 56 Allievi Agenti delle F. di Polizia della Somalia

1. — E' indetto un arruolamento di n. 56 allievi agenti da reclutare: n. 16 fra i giovani residenti nella Regione del Benadir, n. 40 fra i giovani residenti nelle altre Regioni della Somalia (8 per ciascuna).

2. — Per poter concorrere all'arruolamento gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadino somalo;
- b) non aver compiuto l'età di anni 17 e non superato gli anni 25 alla data dell'arruolamento;
- c) avere statura non inferiore a m. 1,75 e perimetro toracico non inferiore a cm. 80; avere armonico sviluppo fisico ed essere esenti da difetti organici e funzionali;
- d) aver ottenuto il certificato di buona condotta da parte delle competenti autorità ed essere immuni da precedenti o pendenze penali;
- e) appartenere a famiglia onorata e di buona moralità;
- f) essere celibi ed impegnarsi a non contrarre matrimonio per due anni dalla data di nomina ad agente.

3. — I giovani della Regione del Benadir che desiderano concorrere all'arruolamento dovranno trovarsi alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958 presso la Scuola di Polizia in Mogadiscio; i giovani delle altre Regioni della Somalia dovranno invece presentarsi presso i comandi di Compagnia Mobile (per Bosaso presso la Stazione capoluogo) alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958, per essere sottoposti alla selezione da parte di apposita Commissione.

Mogadiscio, li 12 agosto '58.

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO PER GLI AA. EE. Dipartimento Commercio Interno Estero e Valute

Avviso agli importatori

Si porta a conoscenza degli importatori ed esportatori, che questo Ministero ha deciso di non permettere oltre che le operazioni di esportazione ed importazione in compraventa per merci destinate alle regioni del Mudugh e Migurtinia, vengano effettuate attraverso porti o posti doganali diversi da quelli delle regioni predette.

Pertanto a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente avviso il commercio col sistema speciale delle compravente nelle regioni sopra menzionate potrà effettuarsi esclusivamente attraverso porti e posti doganali esistenti nelle regioni stesse.

Severe sanzioni amministrative verranno prese a carico degli operatori che non ottemperassero a quanto sopra.

LO SPORT

Commissione dello Sport Sezione Gioco Calcio

CAMPIONATO 2° DIVISIONE

Esaminato il referto arbitrale si omologa la finale del campionato emarginato.

BONDERE-CECCHI 2-1

Pertanto il Bondere è promosso in I Divisione.

La Sezione Gioco Calcio si congratula vivamente con i neo promossi, con la Civile Somala e con l'arbitro Iahia Shuep, per i meriti premi.

Il Capo Sezione Ahmed Mohamed - Ottavio

Scuole Medie della Somalia

Sessione suppletiva di esami di Ammissione e di Promozione

E' indetta una sessione suppletiva di esami di Ammissione e di Promozione per gli studenti che non abbiano potuto partecipare alla seconda sessione ordinaria dell'anno scolastico 1957-58.

Le domande corredate dai documenti di rito, si accettano entro il 14 agosto 1958.

Ped eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria che è aperta tutti i giorni, dalle 8 alle 12.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 14 agosto: Alta marea ore: 3,46-15,58. Bassa marea ore: 22,15-10,18.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 28,5
Temperatura minima	C. 23,8
Vento prevalente	Km/ora 12,5
Umidità relativa media	71%
Radiazione solare massima	13,1
Pioggia	mm. gocce

Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 2,80
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,60

GIALLI PROIBITI — ROMANZI CHE SCOTTANO — GIALLI MONDADORI — Romanzi del Pavone — NOVITA' e Ristampe nuovi arrivi alla Cartoleria PORRO

Motonave "ARTEMIS"
ARRIVA VENERDI 15 corrente — ACCETTA carico merci per
MOMBASA — Partenza 18 corrente
Rivolgersi DITTA F. BOERO - Telef. 159.

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (Italiano)
- 13.40 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI - Radiotelevisione italiana.
- 14.00 - Fine della trasmissione.
- 16.00 - Recitazione del corano
- 16.05 - Musica a richiesta
- 16.35 - I grandi uomini del Islam
- 16.50 - Musica a richiesta
- 17.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 17.15 - Musica a richiesta
- 17.45 - Giornale Radio (Dialetto) (Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione.
- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Canzone moderna (somala)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA

- CINEMA BENADIR «Char Paise» prima visione film Indiano
- CINEMA CENTRALE «Capo d'accusa: Uxoricidio» con: Lilli Palmer - Curd Jurgens - cinegiornale
- CINEMA EL GAB «Le due tigri» prima visione con: Massimo Girotti - Luigi Pavese
- CINEMA HADRAMUT «Sentieri selvaggi» in Technicolor
- CINEMA HAMAR «I fidanzati della morte» cinemascope technicolor con: Sylva Koscina - Rik Bat taglia Cinegiornale
- CINEMA MISSIONE «Le due tigri» prima visione con: Massimo Girotti - Luigi Pavese
- SUPERCINEMA «O.S.S. 117 Non è morto» con: Magali Noel - Ivan Desny - Yves Vincent

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr da Nairobi sono giunti due passeggeri. Con lo stesso aereo sei ne sono partiti per Hargeisa-Aden.

Con il piroscalo «Tripolitania» da Mombasa sono giunti 12 passeggeri.

Con l'Adenayr da Aden-Hargeisa sono giunti 9 passeggeri. Tre con lo stesso aereo ne sono partiti per Mombasa.

E' giunta da Mombasa la motonave «Gloria Maria», dalla quale non sono sbarcati passeggeri.

Il Sindaco e gli Assessori del Municipio di Mogadiscio esprimono le più vive condoglianze per la morte di Scek MUDE ALI, Capo dei Bandabò.

ANNUNCI ECONOMICI

POLIGLOTTA moderno Italiano-Inglese - Francese e Spagnolo sono in vendita alla Cartoleria Porro.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

All'Assemblea Generale delle N.U.

IL COMMERCIO CON IL MEDIO ORIENTE

Il FINANCIAL TIMES del 21 luglio dedica un interessante articolo ai rapporti commerciali esistenti tra l'Inghilterra ed i paesi del Medio Oriente.

agli Stati Uniti e l'8 per cento al Giappone. «Come l'Iran, l'Irak ha nel Regno Unito il suo principale paese fornitore, da cui proviene il 28 per cento delle importazioni totali, quota che si è mantenuta stabile negli ultimi quattro anni.

«Tra il gruppo di stati raccolti intorno al Golfo Persico, il Kuwait e di gran lunga il più interessante da questo punto di vista. Le esportazioni petrolifere da questo paese verso l'Inghilterra sono state di 134 milioni di sterline nel 1957, circa la metà delle esportazioni petrolifere totali, e le importazioni sono rapidamente salite in questi ultimi tempi dato l'aumento dei redditi derivanti dal petrolio.

GIA' EMULATA L'IMPRESA DEL "NAUTILUS"

Anche lo "Skate" ha subnavigato il Polo Nord

Lo "Skate" è il più piccolo dei sommergibili atomici americani e pare stia compiendo una campagna esplorativa sotto i ghiacci

Washington, 13. L'opinione pubblica e la stampa americana si abbandonano stamane alla più entusiastica soddisfazione per l'annuncio dell'impresa dello "Skate", il più piccolo dei sommergibili a trazione nucleare che ha ripetuto, ad otto giorni di distanza secondo quanto ha annunciato questa notte il Dipartimento della Difesa, la traversata della calotta polare compiuta dal "Nautilus".

Stampa e opinione pubblica si dimostrano lieti di poter considerare come definitivamente superati i tempi degli insuccessi a ripetizione, mentre negli spazi superiori volteggiavano gli "Sputnik sovietici".

L'annuncio ufficiale si limita a comunicare che il sommergibile nucleare Skate, che era salpato da New London, nel Connecticut, il trenta luglio per effettuare esplorazioni sotto i ghiacci dell'Artico, ha attraversato il Polo nord.

Successivamente lo "Skate" è riemerso in un campo di ghiaccio a circa quaranta miglia dal Polo ed ha comunicato la sua traversata polare: il sommergibile sta continuando le sue esplorazioni sotto i ghiacci. Nesuna ulteriore notizia ha potuto essere raccolta ai Dipartimento della Difesa.

ti i ghiacci dell'Artico, ha attaccato il Nautilus, è il terzo sommergibile atomico costruito negli Stati Uniti il secondo è il "Seawolf", mentre il quarto, in fase di allertamento, sarà lo "Swordfish".

sono altri itinerari praticabili sotto i ghiacci. E' questa la terza importante impresa del più piccolo dei tre sottomarini atomici. Varato nel dicembre 1957 lo "Skate" già nello scorso marzo aveva stabilito un record di traversata atlantica sottomarina percorrendo a distanza da gli Stati Uniti alla Gran Bretagna in otto giorni e 11 ore. Due mesi dopo batteva il primato di durata in immersione rimanendo 31 giorni e 30 minuti sott'acqua. Questo primato sta ora cercando di battere l'altro sommergibile atomico "Seawolf" che si propone di rimanere in immersione per 60 giorni.

Il messaggio inviato a Washington dal capitano James Francis Calvert comandante dello "Skate" anche egli trentasettenne come il comandante del "Nautilus" Anderson, è stato radio trasmesso da una posizione sita circa 40 miglia dal Polo ossia dal punto in cui il sommergibile è emerso dopo la navigazione sotto la calotta polare. Si è appreso però che questa era la seconda volta che lo "Skate" emergeva da sotto la banchisa, la prima volta era emerso alcuni giorni fa per controllare le proprie attrezzature radio trasmettenti. Ciò fa pensare che obiettivi della sua esplorazione siano anche la ricerca e la identificazione di aperture nei ghiacci della calotta polare che consentano l'immersione.

Una campagna della FAO contro la denutrizione

Il Direttore generale della FAO Sen, ha presentato all'ECOSOC una proposta relativa ad una campagna su scala mondiale diretta ad eliminare la malnutrizione e la fame che ancora tormentano gran parte degli abitanti del globo.

In una intervista concessa a Roma appena rientrato dalla riunione di Ginevra il sig. Sen ha precisato di aver presentato in sede di ECOSOC sotto forma di richiesta tendente a mettere nella giusta luce i problemi mondiali della malnutrizione e a stabilire la adozione di adeguati provvedimenti da parte di tutti i Paesi che compongono l'ECOSOC stesso.

Le agenzie ha proseguito il sig. Sen si troveranno ovviamente nella necessità di esaminare la mia proposta nell'ambito dei loro organi direttivi. E' chiaro altresì che alla FAO, in quanto responsabile del settore della alimentazione e dell'agricoltura, dovrebbe essere affidata la guida delle operazioni.

(Continuazione della 1ª Pag.) una grande nuova era tra i popoli arabi.

Per quanto riguarda l'ultimo punto, il Presidente ha proposto la creazione di un organismo speciale dell'ONU col compito di studiare il problema degli attuali rifornimenti di armi al Medio Oriente e di garantire il potere difensivo di quei paesi, mettendo tuttavia un freno all'attuale corsa agli armamenti.

La conclusione del discorso del Presidente Eisenhower è stata improntata ad una appassionata difesa del diritto di ogni nazione a determinare il proprio destino nel rispetto dei diritti degli altri.

«A questo principio — egli ha sottolineato — si ispira il piano oggi illustrato». Le altre nazioni non hanno alcun diritto di interferire fin tanto che la volontà di un popolo si esprime in modi compatibili con la pace e la sicurezza internazionale.

«Ora — ha ripreso Eisenhower — c'è per tutti la possibilità di contribuire a una grande impresa internazionale: quella di assistere i popoli del Medio Oriente a progredire verso il benessere».

Dopo aver sottolineato il valore della sana economia come base dell'indipendenza, ha terminato evocando «il diritto rifiutato» e «le malattie vinte» primo passo verso il risorgimento dei Paesi arabi, il cui contributo, potrebbe superare quello indimenticabile dei tempi passati.

Il discorso di Eisenhower è durato mezz'ora.

Dopo una breve sospensione, ha preso la parola Gromyko. Egli ha accusato gli Stati Uniti e la Gran Bretagna di intervento armato nel Medio Oriente, al solo scopo di mantenere le posizioni imperialistiche.

«Essi — egli ha detto — non sono, infatti, riusciti a dimostrare la pretesa ingerenza» della RAU nel Libano e in Giordania, e hanno in tal modo violato l'impegno di pace che loro compete come membri permanenti del Consiglio di

Sicurezza e la stessa Carta delle Nazioni Unite nella quale il loro intervento non trova giustificazione».

Non meno inconsistenti sono state definite da Gromyko le altre ragioni addotte dagli anglo-americani per il loro intervento, come la «pretesa minaccia» ai loro cittadini residenti in quei paesi «In realtà — egli ha detto — nessuno di tali cittadini ha subito danni o minacce».

Quanto agli aventi irakeni è assurdo citarli come motivo legittimo per spiegare l'invio di truppe angloamericane in Libano e Giordania, in quanto Washington e Londra riconoscono la Repubblica irakena. In sostanza sono questi governi che dovrebbero essere accusati di aggressione in base all'articolo 51 della Carta dell'ONU.

Giustificate sono, perciò, per l'URSS, le misure di sicurezza adottate dai paesi del Medio Oriente e dall'Unione Sovietica, la quale non può rimanere indifferente dinanzi al fatto che, presso le sue frontiere, si stabilisce un focolaio di guerra.

Egli infine ha affermato che il piano annunciato oggi da Eisenhower rappresenta qualcosa di buono e merita attenzione, ma ha ribadito la necessità che prima vengano ritirate le truppe: questo rimane il problema fondamentale, per il Ministro degli Esteri russo.

A sua volta il Ministro degli Esteri della Repubblica Araba Unita ha chiesto che le truppe anglo-americane lascino immediatamente Libano e Giordania e ha preannunciato il suo voto favorevole alla risoluzione in questo senso depositata ieri sera dalla delegazione sovietica.

Prima di lui aveva parlato per tre minuti il delegato giordano, il quale aveva espresso la speranza aperta nei cuori dei piccoli paesi delle parole pronunciate oggi dal Presidente Eisenhower.

Espressioni di apprezzamento per la speranza che le parole di Eisenhower hanno fat-

to nascere, ha avuto anche il Ministro Fawzi. La seduta è stata quindi rinviata a domani.

Prime reazioni

Negli ambienti ufficiali di Washington si fa rilevare che l'impostazione del Presidente Eisenhower alla soluzione dei problemi del Medio Oriente, oltre a tenere conto delle esigenze economiche del mondo arabo presuppone la partecipazione di altri paesi occidentali. Questa — si sottolinea in quegli ambienti — era l'impostazione del problema accennata a Washington di recente dal capo del governo italiano on. Fanfani, le cui idee sono state attentamente considerate dal governo americano.

Un portavoce della delegazione britannica alle Nazioni Unite ha dichiarato che le proposte contenute nel discorso odierno del Presidente Eisenhower sono costruttive e meritevoli di essere appoggiate con energia.

Gli esperti delle delegazioni statunitensi e britannica hanno già preso contatto, per una azione comune sulla base delle proposte Eisenhower.

Reazioni favorevoli si sono registrate anche presso altre delegazioni occidentali.

Quanto all'URSS, si è osservato che Gromyko correggeva il testo del proprio discorso, mentre Eisenhower pronunciava il suo e vi è chi ritiene che il Ministro degli Esteri sovietico abbia attenuato notevolmente il tono del proprio intervento, il quale è apparso relativamente moderato.

Dalla capitale libanese si ha che il discorso del Presidente Eisenhower è stato accolto con soddisfazione negli ambienti ufficiali di Beirut.

Scontri a fuoco alla frontiera indo-pakistana

Dacca, 13. Dieci pakistani, di cui due membri della polizia confinaria, sono stati uccisi nel corso di scontri di frontiera sul confine indo-pakistano, dalle forze armate indiane.

Le truppe indiane, secondo quanto ha annunciato la Radio pakistana avrebbero esteso la linea del fuoco lungo tutta la regione confinaria di Surma, ed avrebbero centrato sotto il tiro dei loro mortai un villaggio di frontiera, dove si avrebbero avuto cinque morti tra i civili pakistani, e considerevoli danni sarebbero stati inflitti alle abitazioni.

Sempre secondo quanto afferma radio Dacca, la polizia di frontiera pakistana avrebbe risposto al fuoco.

Il Presidente del Pakistan intanto generale Iskander Mirza ha conferito alla memoria la «Nishan Hidari» la più alta decorazione pakistana a due ufficiali uccisi nelle prime scaramucce.

Discorso di Nkrumah

(Continuazione della 1ª Pag.)

Ghana nei prossimi cinque anni.

Da Londra intanto si apprende che cinque giornalisti di Ghana presenti ai lavori del congresso del Ministero britannico per le relazioni con il Commonwealth hanno visitato Oxford, accompagnati da Mr. J. H. Price, rettore incaricato dei corsi dell'Università di Accra. I visitatori si incontreranno altresì con i direttori di tutti i giornali londinesi e trascorreranno alcuni giorni a visitare gli stabilimenti della «British Broadcasting Corporation». I cinque giornalisti di Ghana sono ospiti nella città di Londra a seguito di un progetto ministeriale tendente a fare sì che il Regno Unito sia meglio conosciuto dai giornalisti del British Commonwealth.

Il bipartitismo nell'attuale momento americano

Di fronte all'aggravarsi della situazione internazionale, i capi dei due massimi partiti americani, il democratico e il repubblicano, hanno sempre stretto le file, dando luogo ad una più attiva collaborazione. Questa tradizione è anche oggi chiaramente rispettata.

Ciò non vuol dire che i democratici, i quali hanno il controllo del Congresso, rinuncino alla facoltà di criticare le direttive e le azioni del Governo repubblicano. Al contrario, essi non hanno risparmiato espressioni di malcontento per la piega presa dagli avvenimenti, il risultato finale, comunque, è che oggi il Congresso appoggia vigorosamente la politica del Governo di fronte alla situazione del Medio Oriente.

La cooperazione tra Governo e Congresso è in questi giorni molto evidente. Dalla scorsa settimana, il Governo fornisce al Congresso resoconti quotidiani sulla situazione del Medio Oriente, e questa è una novità non poco importante nei rapporti tra potere esecutivo e potere legislativo. Nella stessa arena legislativa, del resto si sono molto strette le file. Il Senato, ad esempio ha approvato la proroga di tre anni del programma americano degli accordi commerciali riducendo il periodo quinquennale votato dalla Camera, ma lo ha fatto in uno spirito liberale molto vicino a quello della Camera, perché ha respinto tutti gli emendamenti protezionisti proposti dalla sua Commissione finanziaria e tutte le restrizioni proposte durante il dibattito in aula. Da sottolineare la schiacciante maggioranza ottenuta dal provvedimento, 72 contro 16 che dimostra come repubblicani e democratici abbiano raggiunto una larga e sostanziale intesa.

E' da attendersi che, dopo il

compromesso che sarà raggiunto in sede di Commissione mista fra il testo votato dalla Camera e quello approvato dal Senato, la nuova legge sugli accordi commerciali sancisca una proroga di quattro anni del relativo programma. Sarebbe la proroga più lunga finora accordata al programma stesso, nei suoi 24 anni di vita, senza contare che il provvedimento in questione rappresenta anche il più largo conferimento d'autorità sinora ottenuto dal Presidente Eisenhower in materia di riduzioni tariffarie.

Un'altra dimostrazione di cooperazione stretta fra Governo e Congresso la si è avuta con l'approvazione all'unanimità, da parte del Senato, del provvedimento legislativo per la riorganizzazione del Dipartimento della Difesa secondo le linee fondamentali desiderate dal Presidente Eisenhower. In precedenza la Camera aveva votato un progetto di riforma non corrispondente alle vedute del Presidente stesso, ma il compromesso ora elaborato fra i due testi parlamentari, finisce per dar luogo ad un provvedimento che accoglie in parte le raccomandazioni presidenziali.

Il Presidente Eisenhower ha dunque il pieno appoggio del Congresso su due dei tre punti principali del suo programma legislativo: regolamentazione liberale del commercio estero e riforma organizzativa del Dipartimento della Difesa. Rimane il terzo punto, che è rappresentato dal programma degli aiuti all'estero. La via che porta agli stanziamenti richiesti, è indubbiamente ardua: ma tra gli osservatori politici della capitale americana prevale l'impressione che il Congresso finirà anche qui per dare ampia accoglienza alle raccomandazioni del presidente Eisenhower.

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio P. T.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٤ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ٢٧ محرم ١٣٧٨ هـ

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الا. تراكات

لنة صومالي ٦٠ - لنة أشهر
صومالي ٣٣ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -

التمن ٢٠ ستيما

الجمعية العمومية لهيئة الأمم المتحدة عقدت اجتماعها أمس

نيويورك - ١٣ أغسطس
استهلت الجمعية العمومية الغير العادية أعمالها اليوم واشترك فيها ٨١ وفداً ومن بينها ١٨ وفداً يترأسها وزراء خارجية مختلف البلدان . وستدوم هذه الدورة الغير العادية أسبوعين .

وزير خارجية المملكة العربية السعودية سيزور مصر

القاهرة - ١٢ أغسطس
يؤخذ أن رئيس وزراء المملكة العربية السعودية الأمير فيصل سيزور مصر في أواخر الشهر الحالي .

يؤخذ أيضاً أن سفير الولايات المتحدة في مصر السيد ريموند هاري استقبل من طرف وكيل وزارة خارجية الجمهورية العربية المتحدة السيد عزيز صدقي . وجاء في نبأ نشر على جريدة «الأخبار» المصرية في هذا الصدد أن السفير الأمريكي سلم رسالة من طرف حكومة واشنطن لوكيل وزارة خارجية الجمهورية العربية المتحدة .

رسالة من الاتحاد السوفيتي للمملكة العربية السعودية

القاهرة - ١٢ أغسطس
أرسل رئيس وزراء الاتحاد السوفيتي السيد خروشوف رسالة الى الأمير فيصل تطلب فيها مؤيدته لمطالب روسيا بشأن سحب القوات البريطانية والأمريكية من منطقة الشرق الأوسط . وأرسلت الرسالة المذكورة لرئيس وزراء المملكة العربية السعودية بمناسبة افتتاح الدورة الغير العادية للأمم المتحدة .

سحب جزء من القوات الأمريكية من لبنان

بيروت - ١٢ أغسطس
جاء في بلاغ أصدرته القيادة الأمريكية انه على أثر تحسين الحالة

محضاً . فالواجب على ان انقل الى القراء الأكارم بحثي حول التقاليد والعادات الصومالية من صميم البيئة الشعبية . حفا انها من مقومات الشعوب الحديثة ، وأثرها التقليدي الذي يبقى مع الدهر قرناً بعد قرون وهي نابتة بتوارثها الاجيال .

ومن التقاليد القديمة ، والعادات الحميدة ، احياء الاعاب الوطنية ، والرقصات الشعبية ، والازياء القومية ، واقامة المهرجانات الموسمية والكرنفالات الشعبية ، حيث يسود الافراح والابتهاج ويرتدي ابناء الشعب الافعة التنكرية التي تخفي معالم الوجود . وكل امة لها تقاليدنا الخاصة ومميزاتها القومية . والشعب الصومالي يحيى بتقاليد تشبه هذه التقاليد والعادات منها : - الأعياد الرسمية وعيد الميلاد النبوي ، ومهرجانات مقدشو الموسمية ، وعيد الحرائق السنوية ، ومهرجانات النيروز بمدينة افقوى وذكرى الفيضان بتقاليدنا المعروفة بالمبارزات والمضاربات بالعصى .

راجيا من المسؤولين الصوماليين قضاءها ومنعها بتاتا . حفظا للارواح البريئة ، وقضاء من عوامل التدهور والتقهقر من ركب الحضارة عصر الذرة ...

اتقدوا الشعب والاهالي الذين يزاولون هذه المبارزات الوحشية حتى يومنا هذا ، تحت رحمة القانون بدون عقاب ولاخوف . ورضاء عامة الشعب الغافلين من الحسائر والمصائب من ويلات القتال المسافر . وتشفيا الى انتقام كهنه مجهول .

سعادة المدير - أقدم هذه الصرخة الى اخواني المثقفين سيما من الذين عادوا من الخارج خاصة والى طبقات الشعب عامة . اود من الجميع بدون تمييز فئة باخرى . الاحتفاظ بالازياء الوطنية في ايام الاعياد وحضور المحافل الرسمية . الازياء القومية يحتفظ ككل امة بترانها الشعبي وتعز بها . الازياء التي ورثناها من اجدادنا السلف وخلفوا الى آباءنا ومنهم تركوا لنا معاصر الشباب الذين يحتقرون الازياء القومية الاصيلة .

سعادة المدير - أقدم ههنا الصرخة الاجتماعية آلا الاقتراح الوحيد لصالح الامة الصومالية .

المحافظ على التقاليد والازياء القومية على اذنا واعية . ورجال وطنيون يرحبون بمحافظتنا الاعاب الوطنية . واحياء الاغاني والرقصات الشعبية .

واشكر لسعادة المدير تكمه . عبد الرحمن عبدالله درر (طوبى)

المحافظة على التقاليد والازياء . وسيحدد نصفها لتأسيس معمل تكرير البترول . وفي حالة انتاج البترول ستدفع شركة البترول المغربية الايطالية «ساميب» للدولة المراكشية ٥٠٪ من الارباح كرسوم انتاج ، أما الباقي فسوف يوزع مناصفة بين الطرفين .

وقد قوبل هذا الاتفاق بمزيد الاعتباط سواء في ايطاليا أم في سراكش ، وأبرزت أمهات الصحف المعنية أهميته وخطورته . وأعرب السيد عبد الرحيم بوعايد ، نائب رئيس الوزارة ووزير الاقتصاد افقوى ، عن شعوره لتوقيع هذا الاتفاق قائلا : «ابتهج الشعب المغربي لهذا الاتفاق الذي يشهد بالرغبة الصية بالتعاون مع احترام المصالح المتبادله ، فضلا عن انه يعدقوة لبلاد أخرى تجتاز نفس ظروفنا المحلية . ولقد جاء برهانا على التعاون بين بلاد مختلفة صناعا وبلاد أوربية ، وعلى أن هذا التعاون ليس ممكنا فحسب بل انه يمكن كذلك استقراره على قواعد سليمة تراعى مصالح الدول المتخلفة اقتصاديا ، ومصالحها بلوغ مستوى رفيع من المعيشة ، وسد حاجات البلاد المتقدمة المنتقمة الى مواد أولية لصناعاتها . واعتقادي أن هذا الاتفاق نموذج يتحدى به في الظروف الحالية ، رأي لغتبط خاصة بأن ايطاليا ومراكش كانتا هذه القدوة .»

«وصرح رئيس الوزارة الايطالية ووزير الخارجية انسيور فانفاسي في معرض تعليقه على هذا الاتفاق المغربي الايطالي قائلا «أرى أنه لازالة عوامل الازمة القائمة في العالم العربي ضرورة الجرى على سياسة وضعية تنهج نهجا اقتصاديا لمساهمة في تحسين مستوى هذه الشعوب . ومن هذه الوجهة ينظر الى اتفاق رباط الذي يعد السبيل القيم الواجب اتباعه .»

وهذا الاتفاق الذي ينص على تأسيس شركة مختلطة تعرف باسم «شركة البترول المساهمة المراكشية - الايطالية = ساميب» سيتوحى في غايته الاعمال الآتية :

أولا = البحث عن البترول واتاجه في منطقة تمتد الى ٣٠ ألف كيلومتر مربع ، بمقاطعة طرفاية بصحراء المغرب المتاخمة لريودورو الاسبانية .

ثانيا = تأسيس معمل لتكرير البترول يقضى باشباع المطالب المحلية المغربية .

ثالثا = مد شبكة ، في فرصة مناسبة ، لتوزيع منتجات البترول . وهذه الشركات المساهمة الجديدة تخضع لرقابة الدولة المراكشية ، وقد ساهمت مؤسسة «أجيب» التابعة لجموعة «ايني» ، في رأس مالها . وستقدم مؤسسة «أجيب» نفقات البحث عن البترول وتقدم بأربعة ملايين ونصف مليون دولار للسنوات الأربع الاولى ،

وقدمتها القصلية العامة الأمريكية

اخبار متنوعة

اتفاق هام للبترول بين مراكش والمنظمة الايطالية «ايني»

في السادس والعشرين من شهر يوليو الماضي ، وقع بمدينة رباط اتفاق هام بين شركة الزيوت الايطالية «ايني» ، وبين الحكومة المغربية للتعاون على نطاق واسع في ميدان صناعة البترول وهذا الاتفاق المستوحى من نفس المبادئ التي حركت منظمة «ايني» في اتفاقات مع مصر وايران في السنة الماضية ، قد أحدثت صدى عميقا في العالم عامة ، وفي البلاد العربية خاصة . فان هذا الاتفاق يعد في الواقع شاهدا جليا على التعاون المسلمي الودي بين شركة بترول غربية وبين بلد عربي مع احترام الحقوق والمصالح المتبادلة .

وهذا الاتفاق الذي ينص على تأسيس شركة مختلطة تعرف باسم «شركة البترول المساهمة المراكشية - الايطالية = ساميب» سيتوحى في غايته الاعمال الآتية :

أولا = البحث عن البترول واتاجه في منطقة تمتد الى ٣٠ ألف كيلومتر مربع ، بمقاطعة طرفاية بصحراء المغرب المتاخمة لريودورو الاسبانية .

ثانيا = تأسيس معمل لتكرير البترول يقضى باشباع المطالب المحلية المغربية .

اعلانات قابلة للمعارضه

تعلم وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدة اعلان قابل للمعارضه ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بمريضه قدمتها القصلية العامة الأمريكية

طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على الطريق ما بين مقدشو وافقوى لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة .

تعلم وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضه ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بمريضه الكائنة لدى شارع روجيروسانتي لطلب قصعه من الارض الاميرية بمقدشو لاقامة البناء عليها .

قدمتها السيدة مدينة وبهيلي ربلي يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة .

الاذاعة اليوم

- ١٢٣٠٠ - هيلو
- ١٢٤٠٠ - فورو
- ١٢٥٠٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥٠ - اغاني متنوعة
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٤٢٠٠٠ - ختام
- ١٦٣٣٠ - القرآن الكريم
- ١٦٢٠٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٦٣٣٥ - عظماء رجال الاسلام
- ١٦٢٥٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٧٢٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٧٢٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٣٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٣٥ - هيلو
- ١٩٢٥٠ - اغنية صوماليه حديثة
- ٢٠٢٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٣٠ - اغاني متنوعة
- ٢١٢٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢١٥١٥ - اغاني
- ٢٢٢٠٠ - ختام

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

★ Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

★ **ABBONAMENTI**
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Confermate nelle due sedute di ieri le posizioni già note

L'interesse si appunta, ormai, sui progetti di risoluzione che verranno presentati dagli occidentali, dai Paesi arabi e dal gruppo afro-asiatico — L'intervento di Selwyn Lloyd favorevole alla costituzione di una forza internazionale — La Giordania contraria, invece, a queste tesi

New York, 14.
Dopo il discorso di Eisenhower che, in certo senso, ha segnato la posizione occidentale, l'interesse generale alla Assemblea Generale delle Nazioni Unite si appunta ormai sui progetti di risoluzione che, presentati dagli occidentali e forse dagli arabi e dagli afro-asiatici, daranno una indicazione dei tempi sui quali si svolgerà la vera battaglia di questa sessione. Intanto, si prevede che, di contro alla risoluzione depositata dall'URSS fin dall'altro ieri, per l'immediato ritiro delle truppe anglo-americane dal Medio Oriente, gli occidentali ne presenteranno una per la creazione di una forza internazionale delle Nazioni Unite.

«Dopo — ha detto Selwyn Lloyd — le forze britanniche ed americane si ritireranno dal Medio Oriente».
«L'ONU inoltre — ha proseguito il Segretario del Foreign Office — associandosi alla proposta del Presidente Eisenhower — dovrebbe costituire una forza permanente, di polizia internazionale, da inviare ovunque sia necessario; questa sarebbe una garanzia ulteriore per le piccole nazioni, secondo la Gran Bretagna». Selwyn Lloyd ha posto poi la questione delle aggressioni indirette, sostenendo che senza l'intervento militare occidentale il Libano e la Giordania avrebbero perduto l'indipendenza. Le forze occidentali non minacciano alcun paese, mentre la stabilità nel medioriente è minacciata, secondo Lloyd, dagli invii di materiale bellico sovietico.

«Inoltre — ha proseguito Lloyd — è inutile che le potenze occidentali avvino i popoli all'indipendenza, nelle zone depresse, se poi tale indipendenza viene minacciata da altri».
Infine, il ministro inglese ha espresso l'approvazione del suo governo per il piano economico-finanziario per il Medio Oriente enunciato ieri dal Presidente Eisenhower.
Dopo l'intervento di Selwyn Lloyd nessun altro ha chiesto la parola, per cui l'Assemblea si è aggiornata al pomeriggio.
Con un intervento del rappresentante della Giordania, Abdul Meneim Rifai, si è iniziata la seduta pomeridiana.
Il rappresentante giordano ha accusato la Repubblica Araba Unita di mirare, d'accordo con l'URSS, all'assoggetta-

mento totale di tutto il Medio Oriente e del Nord-Africa, aggiungendo che ritirare in questo momento le truppe britanniche dalla Giordania, significherebbe aprire le porte agli aggressori.
La Giordania, comunque ha proseguito Rifai, vuole essere messa in grado di difendersi da sola essa non vuole osservare o corpi internazionali dell'ONU che provvedano alla sua sicurezza, bensì i mezzi necessari per potenziare il suo esercito, al quale solo spetta il compito di vigilare su questa sicurezza.
In appoggio alle sue tesi, Rifai si è detto pronto a sottoporre all'ONU una dettagliata documentazione dei tentativi fomentati dall'esterno, di rovesciare l'attuale regime giordano.
Per l'Australia ha preso la parola Ronald Walter il quale si è, in pratica, rifatto alle proposte formulate ieri dal Presidente Eisenhower, auspicando la creazione di una commissione speciale dell'ONU incaricata di tenere le Nazioni Unite al corrente dei tentativi e delle minacce di sovversione dallo esterno.
Il Ministro degli Esteri cecoslovacco Vaclav David, ha appoggiato, dal canto suo, le tesi esposte ieri da Gromyko, aggiungendo che il suo paese è pronto a collaborare per la realizzazione di un piano inteso a sollevare le condizioni economiche dei paesi del Medio Oriente.
Ultimo a prendere la parola è stato il delegato della RAU Omar Lutfi il quale non ha aggiunto nulla di nuovo a quanto già si sapeva circa la posizione del suo governo nei confronti della aggressione anglo-americana contro il Libano e la Giordania.
I lavori sono stati quindi aggiornati a domani pomeriggio.

Si è trattato in complesso di una seduta di scarso interesse: i delegati che hanno preso la parola non hanno fatto, praticamente, che parafrasare le tesi esposte ieri da Eisenhower e Gromyko. Va notato che, pur essendo presente a New York il Ministro degli Esteri Fawzi, per la RAU ha preso la parola il rappresentante alle Nazioni Unite Lufti.

Si è trattato in complesso di una seduta di scarso interesse: i delegati che hanno preso la parola non hanno fatto, praticamente, che parafrasare le tesi esposte ieri da Eisenhower e Gromyko. Va notato che, pur essendo presente a New York il Ministro degli Esteri Fawzi, per la RAU ha preso la parola il rappresentante alle Nazioni Unite Lufti.

Nuovo complotto ad Amman?

Re Hussein denuncia ancora una volta l'infiltrazione comunista nei paesi arabi ed afferma che il suo Paese è l'ultima linea di difesa

Beirut, 14.
Secondo notizie provenienti da Amman, un insolito movimento di truppe in pieno assetto di guerra e di mezzi corazzati si è notato oggi nella capitale giordana.
Ambienti bene informati sostengono che questo movimento è da porsi in relazione alla scoperta di un nuovo complotto contro Re Hussein e l'attuale governo.
In una intervista pubblicata dal «Daily Mail» il sovrano giordano, accusa il Presidente Nasser di aver preparato la via all'infiltrazione del comunismo che ora minaccia l'esistenza dei paesi arabi.
Lo scopo di Nasser sostiene Hussein, è sterminare la dinastia hascemita.
Nasser è accusato, inoltre, di aver ispirato molti complotti nella Giordania. Uno di questi complotti fu scoperto una settimana prima della rivoluzione

nell'Irak, ha detto Hussein, e 27 persone sono state arrestate ed hanno confessato di essere state addestrate dai siriani.
I capi della Siria e dell'Egitto — ha dichiarato il Re — sono strumenti dei russi. Il comunismo, ha spiegato Hussein, è nemico del nazionalismo arabo di cui si sta, tuttavia, servendo per i suoi fini.
Egli ha concluso la sua intervista affermando che la Giordania è l'ultima linea di difesa.
Il Capo del Governo giordano Rifai ha espresso l'entusiastica approvazione del suo paese, in una dichiarazione diffusa oggi ad Amman, per le proposte del Presidente Eisenhower, e l'augurio che la presente sessione dell'Assemblea Generale prevenga ad una soluzione dei maggiori problemi del Medio Oriente.
Rifai ha ricevuto oggi gli Ambasciatori degli Stati Uniti e di Gran Bretagna ad Amman

La piccola guerra di Formosa

New York, 14.
Il comando nazionalista di Taipei ha dato comunicazione ufficiale della perdita di due aerei inviati in missione sulla Cina popolare ieri.

Nella stessa giornata — secondo Formosa — sono stati abbattuti tre caccia della Cina popolare.
Intanto aerei cino-comunisti hanno attaccato oggi l'Isola cino-nazionalista di Matsu, ma ne sono stati respinti dalla reazione della controripa, a quanto si informa da Taipei.
Anche l'Isola di Quemoy è stata attaccata, ma dalle artiglierie di Pechino.

AL SUO RIENTRO DA NEW YORK

Una dichiarazione del Ministro Baradi

Circa l'attività di corridoio è tornata a circolare la voce che attribuisce al Segretario Generale Hammarskjöld l'intenzione di riunire una conferenza ad alto livello di carattere non ufficiale, in margine ai lavori dell'Assemblea Generale.
Vi parteciperebbero i ministri degli Esteri di Gran Bretagna, RAU e URSS, già presenti a New York, il Segretario di Stato Dulles, anch'egli presente, ed eventualmente il francese Couve De Murville che è ancora a Parigi.
Si apprende anche che il premier indiano si è dichiarato oggi al Parlamento di Nuova Delhi formalmente contrario al progetto di neutralizzazione del Libano formulato da Hammarskjöld.
Si tratta — ha detto — di una neutralità «forzata» e non liberamente scelta.
Nehru ha poi definito «piena di pericoli» la situazione mediorientale finché truppe straniere vi stazioneranno.

CON LA PRESENTAZIONE DEI SEI PUNTI

Gli Stati Uniti hanno riconosciuto il panarabismo

Questa l'impressione generale derivata dal discorso di Eisenhower che ha trovato eco mondiale — La reazione della RAU è ancora molto circospetta — Favore incondizionato negli ambienti occidentali — Commenti generici a Mosca
New York, 14.
I sei punti per risolvere la crisi del medio oriente, e per avviare una politica di sviluppo di quei paesi con la collaborazione di tutte le nazioni, sotto l'egida delle N.U. non costituiscono — a quanto si fa osservare negli ambienti statunitensi del Palazzo di Vetro — un vero e proprio piano, ma soltanto direttrici la cui cristallizzazione in programma dettagliato dipende dalla adesione che l'iniziativa riscuoterà fra i membri.
Eisenhower, per esempio, non ha chiesto a quale meccanismo specifico delle N.U. si pensi a proposito dell'intervento finanziario a favore dei piani di sviluppo agricolo, industriale, sanitario e sociale dei paesi arabi. L'impressione provata è che la delegazione statunitense si limiterà a presentare risoluzioni che riflettono genericamente i vari punti annunciati da Eisenhower, lasciando poi ad Hammarskjöld il compito di impartire progetti concreti da sottoporre in settembre all'Assemblea Ordinaria.
Quel che è chiaro fin'ora, però, è la novità della impostazione della politica americana nel medio oriente che il discorso di Ike ha segnato accettazione da parte di Washington di un sistema di aiuti finanziari a base regionale e multilaterale al posto del sistema bilaterale e su base nazionale fin qui seguito.
Ciò significa indubbiamente la fine di qualsiasi «discriminazione» fra gli stati arabi da parte di Washington e il riconoscimento tacito del panarabismo, che Eisenhower vuole, in un certo senso, mettere alla prova, invitando i paesi arabi a cominciare con l'aiutarsi a vicenda mediante investimenti su base regionale.
Quanto alla partecipazione finanziaria privata statunitense, si pensa soprattutto alle grandi società petrolifere cui verrebbe proposto di devolvere al costituendo «fondo regionale per il Medio Oriente» una parte dei loro proventi mediorientali.
Quanto allo atteggiamento sovietico, a giudicare dall'intervento di Gromyko, si ha l'impressione netta, negli ambienti delle N.U., che Mosca sia disposta a negoziare con gli anglo-americani in vista del

AL SUO RIENTRO DA NEW YORK

Una dichiarazione del Ministro Baradi

Con l'Alitalia di ieri è rientrato il Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite Ministro Mauro Baradi, reduce da New York dove ha partecipato ai lavori della 22ª sessione del Consiglio di Tutela.
Il Ministro è stato accolto all'aeroporto dal Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia dal Segretario Principale del Consiglio Consultivo, dai funzionari del Segretariato nonché da numerosi amici.
S.E. Baradi ha rilasciato a «Il Corriere della Somalia» la dichiarazione che qui di seguito pubblichiamo.
«Il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite, nella sua ventinovesima sessione chiusa il 1º agosto 1958, ha espresso all'unanimità in una sua risoluzione, la speranza che l'Amministrazione Fiduciaria Italiana ed il Consiglio Consultivo vorranno continuare a cooperare armonicamente e fruttuosamente nell'interesse della Somalia fino alla fine del periodo di tutela.
«I Membri del Consiglio Consultivo, incaricati di consigliare ed aiutare l'autorità amministratrice faranno il massimo dei loro sforzi affinché la Somalia diventi uno stato indipendente e sovrano.
«Ancora ed ancora noi siamo stati impressionati dal genuino e legittimo desiderio dei somali per l'indipendenza. Ma la libertà non è semplicemente data, essa è anche meritata, e come i popoli di altri paesi i somali dovranno continuare a dimostrare la loro capacità di mantenere una esistenza indipendente.
«Noi siamo tra coloro che credo che dandogli ogni opportunità di dirigere i propri affari, il popolo somalo saprà giustificare la fiducia e la confidenza in esso riposte».

Ripresa dei rapporti economici tra Francia e RAU

Il Cairo 14.
In base all'accordo parafato ieri a Ginevra per la ripresa dei rapporti economici tra la RAU e la Francia, quest'ultima verserà al Cairo 20 milioni di sterline ottenendo lo sbocco dei beni francesi nel territorio della Repubblica Araba Unita.
La Francia concederà, inoltre al Cairo facilitazioni di credito, i residenti francesi nella RAU potranno riprendere le loro attività.
Da Londra si apprende, a quanto ha dichiarato oggi un portavoce del Foreign Office, contatti ufficiali si sono avuti ultimamente tra la Gran Bretagna e l'Egitto per la ripresa dei negoziati finanziari al fine di sistemare le questioni fra i due paesi dall'epoca della crisi di Suez.

LA CONTROVERSIA UGANDA-BUGANDA

Kampala 14.
A proposito dell'interpellanza che il Katikiro (Primo Ministro) del Buganda, Michael Kintu ha portato di fronte al Governo dell'Uganda il giudice Sheridan ha respinto la proposta del Consigliere della Corona per l'archiviazione del caso.
Michael Kintu come è noto ha sottoposto una dichiarazione alla Corte in cui afferma di essere stato praticamente tagliato fuori da ogni possibilità di intervento nelle elezioni del consiglio legislativo per i 4 rappresentanti del Buganda dato che si erano create progressivamente delle situazioni che non erano in accordo con l'Accordo del Buganda e la Gran Bretagna del 1955.
Il Giudice Sheridan ha detto: «Io non considero questo come un caso che possa essere risolto in modo spiccio e sommario, ma sono dell'opinione che si tratta di un punto di legge il quale richiede una seria e ponderata discussione».
Il Giudice ha ordinato che l'Avvocato generale disponga di altri quindici giorni per condurre a termine l'inchiesta del caso.

Al Cairo

Circospezione, se non addirittura avversione aperta, caratterizzano l'atteggiamento egiziano di fronte alle proposte americane che, si afferma, sarebbero forse state bene accette un anno fa.
La stampa egiziana — ad eccezione dell'autorevole «al Ahram» che si limita a tracciare un parallelo tra il piano attuale e la vecchia dottrina Eisenhower ricordando il «disastroso fallimento» — rivolge violenti attacchi al Presidente americano, accusato di voler coprire un crimine di voler giustificare l'aggressione, di complicare la situazione di minacciare gli arabi e di insistere nella vecchia politica che ha portato il mondo sull'orlo di un abisso.
Mancano ancora le reazioni ufficiali del Cairo al dibattito all'Assemblea Generale e le fonti ufficiali, interpellate, mantengono un prudente riserbo.
Tale fatto è l'unica nota (Continua in 3ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Un ambito riconoscimento per il giornale

In occasione del suo arrivo in Somalia dove, come è noto ha assunto la carica di Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Signor J.J. Cebe-Habersky, in risposta al saluto rivolto dal nostro giornale, ha indirizzato alla Direzione de «Il Corriere della Somalia» la lettera, che dietro cortese autorizzazione, pubblichiamo e che costituisce per il nostro giornale un ambito riconoscimento.

«Egregio Direttore, «E' con gratitudine che ho letto l'articolo di benvenuto nel Territorio indirizzato nel odierno numero del vostro giornale. Il «Corriere» è un giornale che mi è familiare da molto tempo e la sua integrità ed imparzialità nella rappresentazione delle notizie al popolo somalo è sempre stata molto apprezzata sia da me che dai miei colleghi del Dipartimento di Tutela a New York.

«Io mi auguro che la cooperazione esistente tra il «Corriere» ed il Consiglio Consultivo fin dal 1950 continuerà sulla stessa base durante il periodo del mio incarico come Segretario Principale del Consiglio.

«Distinti saluti».

Delle stesse norme ogni intestato può prendere visione presso gli Uffici competenti (Direttrici, Dipartimento Agricoltura e Zootecnia. Per coloro la cui licenza forestale è scaduta, oppure sia stata revocata, oltre alla sanzione stabilita si procederà al sequestro della merce. Gli autotrasportatori sono pregati di informarsi delle norme in vigore allo scopo di non incorrere in inutili perdite di tempo e, in correlazione, a perdite di somme.

IL MINISTRO

ISTITUTO SUPERIORE AVVISO

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto superiore per l'anno 1958-1959.

Possono far domanda su carta legale coloro che sono in possesso di diploma della Scuola politico-amministrativa Scuola media superiore o titoli equipollenti.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 corrente.

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO PER GLI AA. EE. Dipartimento Commercio Interno Estero e Valute

Avviso agli importatori

Si porta a conoscenza degli importatori ed esportatori, che questo Ministero ha deciso di non permettere oltre che le operazioni di esportazione ed importazione in compraventa per merci destinate alle regioni del Mudugh e Migurtinia, vengano effettuate attraverso porti o posti doganali diversi da quelli delle regioni predette.

Pertanto a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente avviso il commercio col sistema speciale delle compravente nelle regioni sopra menzionate potrà effettuarsi esclusivamente attraverso porti e posti doganali esistenti nelle regioni stesse.

Severe sanzioni amministrative verranno prese a carico degli operatori che non ottemperassero a quanto sopra.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Sig Direttore de «Il Corriere della Somalia».

E' stata aperta recentemente ad Afmedù una sezione del Partito «Great Somal League» che possiamo definire come «Sezione figurativa» in quanto i suoi iscritti, fino alla data odierna, sono effettivamente 30.

Dei «suddetti 30 soci» appartenevano prima alla Sezione della S.Y.L. di Afmedù soltanto le seguenti persone: Mohamed Abdula detto Galti, Dep. Mohamed Sceek Iusuf detto Debi, Mohamed Abdullahi detto Attose, Ghedi Dahir detto Gampo.

Organizzatori dell'apertura di questa sezione sono stati il Dep Mohamed Sceek Iusuf e il Sig. Mohamed Sceek Gassim recentemente diplomato dalla Scuola di Discipline Islamiche. I punti principali contenuti nei loro discorsi sono i seguenti:

1) La SYL ed il suo Governo si oppongono alle realizzazioni dell'idea della «Grande Somalia»;

2) la SYL ed il suo Governo non vogliono ottemperare ai dettami dell'Islam per cui vogliono allearsi con gli Occidentali.

3) con l'approvazione della legge sulla «Cittadinanza Originaria Somala» la Lega ed il suo Governo hanno deciso di definire i somali abitanti oltre il confine della Somalia sotto l'AFIS, «stranieri»;

4) la Lega non sente la necessità di riconoscere la distinzione della posizione politico-economico-sociale tra coloro che si sono sacrificati per l'ottenimento della nostra indipendenza e quelli che vi si opponevano.

Noi, firmatari della presente lettera, non vogliamo minimamente commentare queste false accuse fatte dai rappresentanti del Partito G.S.L. in quanto l'esatta risposta è contenuta nell'art. 2 dello Statuto della SYL. Art. 2 che alla popolazione di Afmedù è stato molto ben commentato dagli Onorevoli Salad Abdi Mohamud Ministro per gli AA. FF. e Sceek Mohamud Mohamed Farah, durante la recente loro visita ad Afmedù.

La popolazione di Afmedù sapendo l'inesattezza di quanto affermato nei predetti discorsi dei rappresentanti della Great Somal League ha accolto con molto riserbo il loro con-

tenuto tanto che gli iscritti di tale Partito in data odierna sono 30.

Inoltre, la Sezione SYL di Afmedù, non si è minimamente meravigliata nel vedere che il suo Deputato Sceek Mohamed Sceek Iusuf è passato ad un altro partito, in quanto le sono noti gli atteggiamenti assunti dal Deputato stesso dopo le elezioni politiche del 1956.

In tali elezioni, in cui al collegio elettorale di Afmedù erano assegnati 3 seggi, egli figurava al numero 4 della lista dei candidati presentata dalla Lega dei Giovani e quindi non risultava eletto.

Per questo motivo presentava all'Autorità Giudiziaria un ricorso contro l'Autorità politica locale e contro il suo indimenticabile predecessore, il defunto Bille Olfu, dicendo che mancava a questi uno dei requisiti necessari per essere Deputato, cioè l'età.

In seguito a giudizio egli veniva condannato ad un anno di reclusione ma, poi con un'ulteriore sentenza veniva assolto senza, però, raggiungere il suo desiderato scopo.

Uscito dal carcere e tornato ad Afmedù, egli cominciava pubblicamente a cercare la possibilità di trasformare la sezione della SYL di Afmedù in un circolo di determinata cabala.

Ma quest'idea non ebbe alcun successo.

Perciò la Lega di Afmedù non si è meravigliata per il Dep. Mohamed Sceek Iusuf.

Ma la cosa che ha stupito la SYL di Afmedù è la popolazione di Afmedù, e la posizione assunta dal Sultano Ali Ahmed di Afmedù, dopo la apertura della Sezione Great Somal League ad Afmedù.

Egli infatti, mentre rimaneva socio della SYL, non ha risparmiato alcun sforzo per spingere la popolazione e i soci della SYL ed entrate nel nuovo partito, senza studiare con moderazione le vere finalità. Ma questo suo tentativo è stato ostacolato dalla rigidità della popolazione stessa che non ha accolto i suoi consigli tanto che tale sezione ha soltanto 30 soci.

Nel corso della recente visita da loro compiuta ad Afmedù il Sultano si è recato a Beles-Cogani con gli Onorevoli Salad Abdi Mohamud e Sceek Mohamud Mohamed Farah, e qui pronunciava un violentissimo discorso contro la Great Somal League definendola «un partito creato per soli scopi di un determinato gruppo».

Ma due giorni dopo tale discorso, si recava di nuovo a Beles-Cogani con i rappresentanti della Great Somal League dedicandosi ad un duro lavoro a favore del neo partito, e attaccando i principi della SYL.

Tornando ad Afmedù, egli non ha risparmiato alcuno sforzo per distruggere la Sezione locale della SYL, ma anche tale tentativo è fallito.

Vedendo i suoi tentativi ingiustificati completamente falliti, egli ha cercato di provocare un disordine di carattere cabalistico per coipire di nuovo così la Lega dei Giovani Somali e disordini tra la popolazione sono stati evitati grazie all'intervento moderatore dei componenti del Comitato SYL di Afmedù, e grazie a quello di un «Responsabile del Governo».

Ora chiediamo al Governo di tutelare costantemente l'ordine pubblico e di non essere buono verso coloro che risultano «provocatori del disordine», in seno alla pacifica popolazione della Somalia se anche tale persona fosse «un responsabile» del Governo dei gruppi.

La ringraziamo Sig Direttore per l'ospitalità e La salutiamo.

Afmedù 7 agosto 1958

1) Calif Haji Santur Gollo
2) Nur Ali assan detto «Gilibe»

BANDO DI ARRUOLAMENTO di N. 56 Allievi Agenti delle F. di Polizia della Somalia

1. — E' indetto un arruolamento di n. 56 allievi agenti da reclutare: n. 16 fra i giovani residenti nella Regione del Benadir, n. 40 fra i giovani residenti nelle altre Regioni della Somalia (8 per ciascuna).

2. — Per poter concorrere all'arruolamento gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadino somalo;
- b) non aver compiuto l'età di anni 17 e non superato gli anni 25 alla data dell'arruolamento;
- c) avere statura non inferiore a m. 1,75 e perimetro toracico non inferiore a cm. 80; avere armonico sviluppo fisico ed essere esenti da difetti organici e funzionali;
- d) aver ottenuto il certificato di buona condotta da parte delle competenti autorità ed essere immuni da precedenti o pendenze penali;
- e) appartenere a famiglia onorata e di buona moralità;
- f) essere celibi ed impegnarsi a non contrarre matrimonio per due anni dalla data di nomina ad agente.

3. — I giovani della Regione del Benadir che desiderano concorrere all'arruolamento dovranno trovarsi alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958 presso la Scuola di Polizia in Mogadiscio; i giovani delle altre Regioni della Somalia dovranno invece presentarsi presso i comandi di Compagnia Mobile (per Bosaso presso la Stazione capoluogo) alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958, per essere sottoposti alla selezione da parte di apposita Commissione.

Mogadiscio, li 12 agosto '58.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Sceek Haji Abubacar Abdullahi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor angolo Via Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Hersi Farah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Forte Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Consolato Generale D'America per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, dalla direttrice bitumata Mogadiscio-Afgoi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Consolato Generale D'America per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Prolungamento del viale del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Canzone muderno Somal
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somal)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.40 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerta dalla RAI - Radiotelevisione italiana.
- 14.00 - Fine della trasmissione.

- 16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Saluti degli ammalati e loro cari parenti lontani.
- 16.45 - Hello
- 17.00 - Giornale Radio (Somal)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (Dialecto) (Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione.

CINEMA CENTRALE «Tempo di villeggiatura» Ultima visione con: Vittorio De Sica - Abbe Lane - cinegiornale

CINEMA BENADIR «Il cacciatore di Indiani» Cinemascope Technicolor con: Kirk Douglas - Walter Matthau

CINEMA EL GAB «La prigioniera di Amalfi» prima visione con: Luciana Vedovelli - Piero Lulli - Narcisio Parigi

CINEMA HADRAMUT «Le due mogli»

CINEMA HAMAR «Lord Brummell» Technicolor con: Stewart Granger - Elizabeth Taylor - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «La prigioniera di Amalfi» prima visione con: Luciano Vedovelli - Piero Lulli - Narcisio Parigi

SUPERCINEMA «I fidanzati della morte» Cinemascope Technicolor con: Sylva Koscina - Rik Battaglia - cinegiornale

LE MAREE DI OGGI
MAREE del giorno 15 agosto:
Alta marea ore: 4.22-16.35
Bassa marea ore: 10.18-22.47

Il Prefetto del Benadir a Villabruzzi

(dal nostro corrispondente)
Nei giorni scorsi presso l'Ufficio del Distretto di Villabruzzi si è svolto una riunione straordinaria presieduta dal Prefetto del Benadir Sig. Ali Omar Scego accompagnato dal Capo Dipartimento Tributi e dall'Assistente antimalarico Sig. Ali Nur. Erano presenti il Commissario Distrettuale di Villabruzzi Sig. Carlo Umberto, il Sindaco di Villabruzzi Sig. Calif Alio, il Comandante Ja Fenezza di Polizia S.T. Hersi Osman Kenedi e tutti capi e notabili, esponenti dei partiti politici e religiosi.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- tassa sciamba;
- Campagna antimalarica.

Abdi Idris

Legge dei Giovani Somali

Il Comitato locale della Lega dei Giovani Somali - Sezione di Mogadiscio - avvisa i Soci che domenica 17 c.m. nella Sede centrale del Partito dalle ore 8 alle ore 20 si svolgeranno le elezioni per la designazione dei candidati alle prossime elezioni amministrative per il Comune di Mogadiscio.

Il Segretario Locale Scerif Muctar

GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO AFFARI ECONOMICI Dipartimento Agricoltura e Zootecnia AVVISO

Si informa che sono tuttora in vigore le disposizioni forestali di cui al proclama n. 8 del 21/6/1944, al successivo, emendamento di cui al proclama n. 2 del marzo 1945, all'annuncio n. 24 del 12 marzo 1945 e all'annuncio n. 8 (emendamento) del 9 dicembre 1947, e che pertanto chiunque contravenga alle stesse è colpevole di reato e passibile delle pene contemplate nelle norme di cui sopra.

Commemorati due santoni a El Dere presente il Commissario Distrettuale

(dal nostro corrispondente)
Domenica 3 corrente, alle ore 4.30 del mattino, il Commissario Distrettuale di El Bur, signor Abubacar Omar Scego, si recò a El Dere per presenziare un'importante e per la commemorazione di due grandi santoni di quella zona. Sul posto si trovavano già il Ten. Abdulkadir, comandante interinale della Polidivisione di Galcaio, ed il Ten. Abdullahi, comandante la compagnia mobile di stanza a Dusa Mareb, per tutelare l'ordine pubblico.

Una grandissima folla festosa giungeva da tutte le parti della bosaglia. In un batter d'occhio la bella e vasta pianura di El Dere formicolava di gente; si calcola che ben oltre 1500 persone fossero intervenute. Erano presenti tutti gli esponenti del paese e parecchi di passaggio a El Dere.

Verso le ore 17 del 4 agosto, il Commissario Distrettuale fu ricevuto dalla popolazione giubilante e ben si leggeva sui volti la contentezza per la sua gradita partecipazione alla riunione. Egli prese la parola per porgere a tutti i convenuti il saluto del Governo ed illustrò brevemente la legge concernente la pena capitale per i reati di omicidio aggravato; egli non ha mancato di attirare l'attenzione dei presenti sull'importanza di tale legge che senz'altro ri-

chiamerà in tutti maggior senso di rispetto della vita umana. Egli chiese a tutti di avere piena fiducia nel Governo della Somalia e di collaborare sinceramente con esso, affinché esso possa, con tutta serenità, accedere al benessere ed alla prosperità del Paese. Il discorso fu seguito da vivi applausi da parte della folla.

Hanno poi parlato diversi Capi, raccomandando di essere sempre uniti per la pace e la prosperità della Somalia, poiché l'unione fa la forza; essi raccomandarono ancora caldamente ai genitori di mandare i loro figli a scuola e di incitarli allo studio.

Terminati i discorsi, la folla improvvisò una bella fantasia per manifestare la sua contentezza. La simpatica manifestazione terminò con un piccolo riuscito fuoco d'artificio.

R. ST.

IL TEMPO	
Temperatura massima	C. 28,0
Temperatura minima	C. 23,7
Vento prevalente	Km/ora 11,5
Umidità relativa media	73%
Radiazione solare massima	13,3
Pioggia	mm. 0,3
Belet Ven	
Uebi Scebeli	m. 2,75
Lugh Ferrandi	°
Guiba	m. 3,60

Movimento aerea - portuale

Con il piroscafo Tripolitania per Aden-Suez-Italia sono partiti 12 passeggeri.

CINEMA HAMAR

OGGI

La METRO GOLDWYN MAYER presenta un film, che per grandiosità e spettacolare bellezza si inserisce fra le migliori produzioni della storia del Cinema.

«Lord Brummell»

TECHNICOLOR

Con: Elisabeth TAYLOR - S. GRANGER - P. USTINOV

— NUOVO CINEGIORNALE —

ORARIO SPETTACOLI: 17.50 - 20 - 22.10.

PAESI DI CUI SI PARLA

LO SCEICCATO DEL KUWAIT

Il Kuwait è uno Sceiccatto indipendente, posto sotto il protettorato della Gran Bretagna, in base ad un trattato di amicizia firmato nel 1890, che prevede l'assunzione da parte della Gran Bretagna delle relazioni con l'estero e della difesa. Per le questioni interne la sovranità del Kuwait è completa e affidata alla casa regnante dei Sabah. L'attuale sovrano Abdullah As Salim As Salah è salito al trono il 29 gennaio 1950. Lo sceicco è un sovrano assoluto, assistito da un Consiglio consultivo degli anziani e dei notabili, detto *Majlis*. Per le attività di governo il sovrano si avvale di vari Ministri, ognuno sotto il controllo di un membro della famiglia reale. Particolare importanza riveste l'organo preposto allo sviluppo economico del paese, chiamato *Government Development Board*, che amministra i proventi petroliferi destinati allo sviluppo del paese.

Il petrolio è di gran lunga la maggior risorsa del paese. Il Kuwait è dal 1953 il primo produttore medio-orientale di petrolio; lo sfruttamento dei giacimenti è affidato dal 23 dicembre 1934 alla «Kuwait Oil Company», in base ad una concessione della durata di 75 anni, rinnovata il primo dicembre 1951 fino al 2026. La superficie di concessione comprende l'intero Kuwait, incluse le acque territoriali, fino ad un massimo di 6 miglia. La KOC è formata per metà dalla «British Petroleum Company» e per metà dalla «Gulf Oil Corporation». La quantità di pe-

trolio estratta ha segnato dal 1950 ad oggi un vertiginoso aumento, passando dai 17,3 milioni di tonnellate estratte nel 1950 ai 57,3 milioni di tonnellate estratte l'anno scorso. Il numero dei pozzi attualmente in servizio è relativamente basso (circa 220), ma la loro produttività unitaria è la più elevata nel mondo (da 500 barili al giorno nei giacimenti di altri continenti si passa a Kuwait a una produzione di 6-9 mila barili al giorno). Nelle zone neutrali le concessioni petrolifere sono state date per la durata di 60 anni, a partire dal 28 giugno 1948, alla «American Independent Oil Company (AMINOIL)» e per la durata di 60 anni a partire dal 20 febbraio 1949 alla «Getty Oil Company». La prima ha il 50 per cento della concessione in base ad un accordo con Kuwait; l'altra il rimanente 50 per cento in base ad un accordo concluso con l'Arabia Saudiana. Le operazioni di estrazione nella zona neutrale si sono iniziate nel 1954 su scala commerciale con la produzione di 1 milione di tonnellate. Da questa cifra si è passati l'anno scorso ad una produzione di 3,5 milioni di tonnellate. I principali pozzi sono, nel Kuwait, quelli di Burgan e di Magwa; nella zona neutrale il giacimento maggiore è quello di Wafra. Questi giacimenti sono collegati tra loro da un sistema di oleodotti in collegamento sia con i tre porti sopra citati per l'imbarco del petrolio grezzo, sia con la raffineria di Al Ah-

medi, della capacità di 1,5 milioni di tonnellate all'anno, per la lavorazione e la successiva esportazione di prodotti finiti. I proventi (royalties) della industria petrolifera sono aumentati, vigente la regola del fifty-fifty, in relazione con l'aumento della produzione. Sono passati da 800.000 dollari nel 1946 a 217.300.000 nel 1954, a oltre 260 milioni nel 1957.

Coi fondi delle «royalties», lo sceicco decise nel 1950 di studiare un piano organico di sviluppo del paese per l'elevazione del tenore di vita e delle condizioni sociali della popolazione. In pratica le prime realizzazioni si sono avute nel 1956 e riguardano la sistemazione viabile ed edilizia della capitale, la costruzione di una fabbrica di mattoni e di una di cemento, di numerosi edifici scolastici e dei loro servizi.

Storia: Soggetto alla Sublime Porta, il Kuwait, con la decadenza ottomana, subì un progressivo processo di emancipazione politica. L'influenza inglese nel paese venne sancita nel 1890 da un formale trattato di alleanza ed amicizia tra i reggenti dello Sceiccatto ed i rappresentanti del governo britannico. Nel corso della prima guerra mondiale, Kuwait venne utilizzato dalle forze britanniche quale base di partenza per il rafforzamento del blocco della penisola arabica, iniziato all'indomani della rivolta araba, capeggiata da Hussein e da Lawrence. Pur avendo dal 1893 al 1902 dato rifugio a Ibn Saud, allora alla vigilia della riconquista del suo Regno, lo Sceic-

La superficie è di Km. 15 mila e 600. Le zone neutrali a sud e ad ovest del Kuwait, che gravitano nella sua orbita politica, hanno una superficie di circa 5.500 kmq.

Popolazione: Secondo il censimento del 1957, è di 206.000 abitanti, in grandissima maggioranza arabi sunniti.

Il paese è privo quasi del tutto di rilievi montani. La sua massima elevazione è di 275 m. s.l.m. Tutta la superficie è occupata dal deserto, con qualche piccola oasi. Le precipitazioni annuali sono molto variabili; in generale però, le piogge sono molto rare. La temperatura all'ombra in estate si aggira attorno ai 50 gradi di giorno e 35 di notte.

La rupia indiana ha corso legale, ma altre monete circolano liberamente, quali il dinaro irakeno e il dollaro degli Stati Uniti.

SI, CON MOLTE RISERVE Divergenze tra De Gaulle ed il Comitato Consultivo Costituzionale

PARIGI 14

I 39 «saggi» cui De Gaulle aveva affidato l'incarico di rivedere e di proporre eventuali modifiche al progetto costituzionale da sottoporre a referendum il 28 settembre hanno dato oggi al governo la loro attesa risposta: un «sì» con non poche e non trascurabili riserve.

In sostanza tre sono i punti sui quali i saggi e il Generale divergono profondamente: 1) — nonostante l'intervento di De Gaulle di venerdì scorso, il comitato dei 39 ha bocciato l'idea dell'imcompatibilità tra mandato ministeriale e mandato parlamentare. Per il comitato costituzionale i futuri ministri non dovranno abbandonare i loro seggi all'Assemblea Nazionale. Verranno soltanto «dizientati» provvisoriamente; 2) — il Presidente della Repubblica non avrà il potere di sciogliere l'Assemblea in casi da lui ritenuti di crisi grave; 3) — la nuova legge elettorale non do-

vrà venire approvata a mezzo di un'ordinanza governativa bensì col ricorso ad un apposito referendum popolare.

Quale atteggiamento assume ora De Gaulle dinanzi a questo rapporto del comitato? Gli osservatori sono concordi nel ritenere che il Presidente del Consiglio cercherà di forzare la mano ai recalcitranti o che al massimo di limitare a rigori. Il Testo costituzionale sarebbe così praticamente da considerarsi definitivo.

Qualche leggera modifica potrebbe venire apportata, più tardi, dal Consiglio di Stato e forse anche dal Consiglio dei Ministri che verso la fine del mese lo approverà. Ma i partiti politici che ai primi di settembre cominceranno a deliberare sull'atteggiamento da assumere in occasione del referendum possono orientarsi fin d'ora.

Da notare che i quattro socialisti membri del comitato co-

stituzionale si sono astenuti nella votazione che ha posto fine ai lavori dei «saggi» limitati dal radicale De Gaulle. Non è una sorpresa poiché il comitato direttivo della SFIO aveva impartito tali istruzioni onde evitare un prematuro e pericoloso esame a fondo del problema esame che verrà così rimandato al congresso nazionale del partito fissato per l'undici settembre.

Nel quadro delle reazioni africane al progetto di costituzione, va registrata una dichiarazione del Presidente del Consiglio del Governo del Niger Djibo Bakary nel corso di una conferenza stampa tenutasi, al Municipio di Niamey, in occasione della visita dell'Alto Commissario Pierre Messer.

«Oggi giorno — ha dichiarato Bakary — i nostri giovani di venuti uomini, reclamano il riconoscimento dell'esistenza nazionale del loro paese. Bisogna però comprendere che questa attitudine non è per nulla marcata di ostilità nei riguardi della metropoli.»

«Io proclamo ha affermato inoltre Djibo Bakary, che gli africani non vogliono rompere con la Francia. Essi desiderano semplicemente che i futuri legami siano determinati da una solidarietà in cui non vi ponga traccia di complessi di colonizzati e colonizzatori.»

L'impresa del Nautilus è un inno al trionfo della volontà umana

L'impresa del *Nautilus* americano, già al suo primo annuncio commuove dentro di noi, non importa la nazionalità, l'orgoglio e il piacere di vivere. Essa esalta il coraggio e lo spirito di conquista dell'uomo; di ogni uomo. E' un sentimento generalizzato. Lo avvertimmo poche volte. Una, tra l'altre, fu quando Lindberg «saltò», da solo, con il suo piccolo aeroplano sull'Oceano Atlantico, da New York a Parigi. Il sommergibile *Nautilus* è arrivato sotto il Polo Nord, alle ore 4,15 del 4 agosto. In quel momento, secondo quanto ha rivelato alla Casa Bianca il Presidente degli Stati Uniti presentando Anderson ai giornalisti, si trovavano a bordo 116 uomini. Ognuno di noi, alla notizia dell'impresa, vorrebbe essere stato uno, anche il più umile, di quei centosedici marinai. E' proprio del grande imprese umane suscitare in ognuno la invidia di compierla.

Il viaggio sotto i quattro m. di ghiaccio della banchisa polare è fatto per appassionarci, per resuscitare fantasie antiche e diverse dalle ormai ovvie ed un poco stupide avventure spaziali. Esso è, prima di tutto, un'impresa terrestre; appartiene e si ricollega alla tradizione dei grandi comprensibili esploratori del mare antico e di quello medievale e moderno: Annone Cartaginese, Colombo e Caboto, Amundsen e Nobile, Byrd e Fuchs, attraverso la lunga teoria dei grandi esploratori del secolo XIX; il Duca degli Abruzzi, Cagni, Scott e Peary. Costoro e gli innumerevoli altri non nominati, contribuirono, ognuno, con un capitolo o con parecchi, alla composizione di quel romanzo ancora incompiuto che si chiama: *La scoperta della Terra*.

Noi abitiamo un pianeta in gran parte inesplorato. Di esso conosciamo meno di quanto comunemente si creda. Il nostro amore del nuovo e il nostro interesse sono «terrestri», principalmente. Ed è perciò che la «moda spaziale», l'esilio dalla terra, tentativi e fantasie che prima poggiavano su di essa, è sembrato a noi e ad altri una deviazione, qualche cosa di contrario alla nostra natura terrestre. Giustamente e, al solito, acutamente, il caro Leo Longanesi scrisse: «Essi cercano di raggiungere lo spazio vuoto e nero, perché non conoscono o non sanno apprezzare la delicata bellezza della atmosfera». «Essi», cioè gli e-

lusivi cultori delle ovvie fantasie scientifiche, gli evasori dall'affascinante complessità umana del mondo terrestre verso gli anodini elementari spazi, troppo vasti perché vi trovi posto la poesia.

Ora, l'impresa del *Nautilus* ricostituisce la maglia spezzata nella catena delle esplorazioni geografiche e nella continuità di quell'innno alla volontà umana scritto dai romanzieri e dai filosofi, dagli scienziati e dai grandi intraprenditori europei del secolo XIX. Il *Nautilus* atomico è il figlio legittimo del XIX secolo, che sviluppò in Europa e negli Stati Uniti una parte della sua immensa carica storica. Esso rappresenta il prodotto e la complessità, non solo della civiltà meccanica propria degli Americani, ma anche delle esperienze artistiche e poetiche, del pensiero e della civiltà borghese dell'Europa che, prima di decadere nel Vecchio Continente e trasferirsi al di là dell'Oceano, concludeva con le grandi scoperte scientifiche ed i grandi viaggi lo suo ciclo. Il «ritorno» per la inedita via sub-glaciale di questa strana nave e del suo coraggioso equipaggio alle rive eurasiatiche ci appare simbolico, per quanto sia pericoloso far troppo credito ai simboli.

Interessa rilevare il significato bifronte attribuito alla impresa, negli Stati Uniti ed in Inghilterra. Eisenhower ha detto: «Questo viaggio apre la via ad ulteriori esplorazioni ed al possibile uso per sommergibili atomici da carico di una nuova strada tra l'emisfero orientale e quello occidentale». A Londra, invece, si pensa così: «L'impresa significa la possibilità per sommergibili a propulsione atomica di partire dalle coste settentrionali del continente americano e, attraverso il Polo sotto lo strato di ghiaccio, attaccare le coste settentrionali dell'Unione Sovietica». Insomma: il *Nautilus* ed i suoi ancor più possenti confratelli costituiscono un nuovo deterrente nei confronti della Russia. Anche adoperando un linguaggio assai più netto degli Americani, gli Inglesi hanno taciuto che le basi principali delle flotte sovietiche di sommergibili d'attacco, cioè quello che più di tutti l'Occidente teme, si trovano proprio in faccia alla banchisa polare, allo «sbocco» sulle coste eurasiatiche dell'URSS, nel gelido passaggio sotto il ghiaccio: nel mare di Kara, nella penisola di Cola a Petsamo, a Murmansk,

alle foci dell'Obi e dello Jenisei...

Il viaggio meraviglioso esclude il meraviglioso. Il comandante del *Nautilus* è ricorso all'ironia per descriverlo. «Cosa si vedeva?» — ha chiesto un giornalista. *A very wonderful sight*, una vista davvero affascinante; — ha risposto. Voleva dire, in parole povere, che non si vedeva niente. Probabilmente, chi aveva interrogato il capitano Anderson partiva da dove siamo partiti noi: dal ricordo del passaggio sotto la penisola del Sinai dell'altro *Nautilus*, quello di Giulio. E sì che durante quelle ore, minuziosamente descritte nel vecchio, caro libro della nostra gioventù, le complesse abissi meraviglie della flora e della fauna si spiegavano agli occhi del lettore come una vetrina di gioielliere. Ora non si sa neppure se nello scafo del *Nautilus* atomico siano aperte o no delle finestre di cristallo per guardare all'esterno. Probabilmente no. Probabilmente, come ha accennato il comandante, è l'occhio della camera televisiva che guarda e trasmette il paesaggio delle profondità agli uomini chiusi nello scafo. Ecco che essi non possono direttamente vedere; così, del percorso sotto i ghiacci, durante quelle 1830 miglia in cui hanno navigato come nell'interno di un uovo o sotto il gelido scudo di una immensa tartaruga marina, essi non hanno visto nulla, altro che ghiaccio: ed anche questo, molto confusamente, perduto sopra la torretta del sommergibile avanzante con la cautela di chi, al buio, deve passare attraverso molte porte e teme di picchiarvi la fronte.

Altre armi anglo-americane alla Tunisia

Parigi, 14.

Stati Uniti e Gran Bretagna avrebbero deciso di fornire armi alla Tunisia in base ad una richiesta di questo paese a quanto si apprende da Tunisi.

La informazione non trova per ora, alcuna conferma o smentita.

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Maglietta

Dopo i sei punti di Eisenhower

(Continuazione della 1° Pag.)

relativamente positiva alla luce del nuovo irrigidimento egiziano nei confronti degli Stati Uniti dai quali si preteende, anche in sede diplomatica, il ritiro delle forze militari come pregiudiziale all'accettazione di qualsiasi piano.

Nelle capitali occidentali

Le proposte del Presidente Eisenhower per il Medio Oriente costituiscono per il governo francese — a quanto ha detto un portavoce ufficiale — un elemento positivo nel dibattito per la soluzione di quel complesso di problemi, e sembrano convergere, nelle grandi linee, con le direttive della politica medio-orientale della Francia.

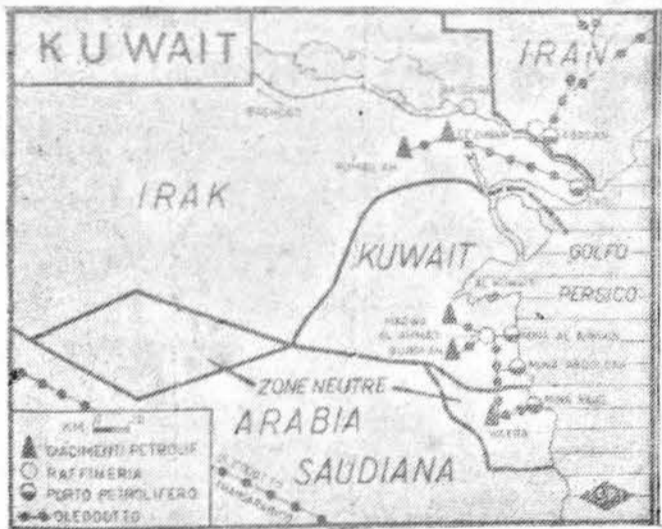
I punti annunciati da Eisenhower per una soluzione della crisi del medio-orientale riscuotono il favore del governo di Bonn, si è dichiarato stamane da fonte governativa.

Fonti autorevoli greche — si apprende da Atene — commentando il discorso di Eisenhower sottolineano il fatto che il governo greco da oltre un anno ha messo in rilievo la necessità, di una politica simile nei confronti dei paesi arabi.

Il governo greco rileva, inoltre, che una politica del genere avrebbe evitato tutte le attuali difficoltà. Il fatto che questi buoni principi vengano, per quanto tardi, adottati per il beneficio della pace in questa agitata regione del mondo costituisce, comunque, un evento felice.

Da Londra si ha che secondo le prime informazioni ufficiose provenienti da Gerusalemme i dirigenti israeliani avrebbero accolto con molto interesse il piano Eisenhower perché non vi si fa cenno alla posizione e agli interessi di Israele.

La stampa sovietica maggiore dedica oggi soltanto commenti generici al discorso di ieri del Presidente Eisenhower del quale pubblica un estratto assieme ad un sunto di quello del Ministro degli Esteri Gromyko.



trolio estratta ha segnato dal 1950 ad oggi un vertiginoso aumento, passando dai 17,3 milioni di tonnellate estratte nel 1950 ai 57,3 milioni di tonnellate estratte l'anno scorso. Il numero dei pozzi attualmente in servizio è relativamente basso (circa 220), ma la loro produttività unitaria è la più elevata nel mondo (da 500 barili al giorno nei giacimenti di altri continenti si passa a Kuwait a una produzione di 6-9 mila barili al giorno). Nelle zone neutrali le concessioni petrolifere sono state date per la durata di 60 anni, a partire dal 28 giugno 1948, alla «American Independent Oil Company (AMINOIL)» e per la durata di 60 anni a partire dal 20 febbraio 1949 alla «Getty Oil Company». La prima ha il 50 per cento della concessione in base ad un accordo con Kuwait; l'altra il rimanente 50 per cento in base ad un accordo concluso con l'Arabia Saudiana. Le operazioni di estrazione nella zona neutrale si sono iniziate nel 1954 su scala commerciale con la produzione di 1 milione di tonnellate. Da questa cifra si è passati l'anno scorso ad una produzione di 3,5 milioni di tonnellate. I principali pozzi sono, nel Kuwait, quelli di Burgan e di Magwa; nella zona neutrale il giacimento maggiore è quello di Wafra. Questi giacimenti sono collegati tra loro da un sistema di oleodotti in collegamento sia con i tre porti sopra citati per l'imbarco del petrolio grezzo, sia con la raffineria di Al Ah-

cato fu oggetto per ben due volte di aggressioni da parte dell'Arabia Saudiana, nel 1919 e nel 1927-28. Respinse le offensive saudiane, la pace tra i due Stati venne ristabilita e non più rotta con la creazione ai loro margini di una zona teoricamente soggetta per metà all'uno e per metà all'altro. Il regime del Kuwait si è sempre mantenuto saldamente in mano alla casa regnante e nel corso della seconda guerra mondiale servi di base alle truppe britanniche per la riconquista dell'Irak, dopo la rivolta del 1941 di Rashid Ali.

Le uniche strade asfaltate corrono dai centri petroliferi alla capitale e ad Ahmadi. Una strada percorre longitudinalmente il paese unendo Bassora, nell'Irak, all'Arabia Saudiana nella zona costiera del Golfo Persico ad Abqaiq. I trasporti aerei sono molto attivi, e fanno centro al moderno aeroporto della capitale. Il traffico marittimo è costituito principalmente dal trasporto del petrolio, che dagli oleodotti interni, giunge ai porti di Mina al Ahmadi, Mina Abdullah e Mina Saud.

La capitale è Al Kuwait (150 mila abitanti). Il resto degli abitanti vive nella città di Ahmadi, 40 chilometri a sud della capitale, che è il quartier generale dell'industria petrolifera. Alcune tribù di beduini vivono all'interno in piccoli villaggi. Gli anglo-americani sono circa 3.000.

La lingua è l'Araba. Di uso corrente la lingua inglese.

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

جريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٥ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ٢٨ محرم ١٣٧٨ هـ

الا. شركات

لثة صومالي ٦٠ - لثة أشهر
صومالي ٣٢ - لثة أشهر
صومالي ١٧ - لثة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
التمن ٢٠ ستيما

اللغة المشئون الادارية واللغة الوطنية

لاشك أن اللغة للمشئون الادارية اليوم في الصومال هي اللغة الايطالية . وقد كانت اللغة الايطالية خلال عشرات من السنوات وأثناء النظام الاستعماري اللغوة الوحيدة في العلاقات بين الدولة والأهالي . وبعد الحرب العالمية الثانية حلت الانكليزية محل اللغة الايطالية مدة عشر سنوات ولكن عادت الحالة الى وضعها السابق بوصول الادارة الايطالية الوصية وهذا بصورة خطيرة وجوهريه تميز عن الماضي .

ان اللغة الايطالية ليست لغة الموظفين الايطاليين مند عام ١٩٥٠ الى اليوم اذ صوملة المكاتب الادارية جعلتها الوسيلة الضرورية لعمل المكاتب المركزية والغير المركزية للحكومة وللمحاكم وللبوليس والمدارس وفي كلمة واحدة جميع هيئات الدولة الصومالية . وكل هذا حقيقة راهنة وشيبي طبيعي ويمكننا أن لا نمهل في النظر فيه . ويمكن للمبعض ان يعتقد أن الصومال اليوم يتخبط في مسائل يجب حلها في أسرع وقت بالنسبة لمسألة اللغة الادارية .

ويصح كل ذلك ولكن لا يمكننا أن نكر أن اللغة الايطالية بالرغم من أنها تكلم بصورة واسعة نطاق في الصومال وبالرغم من أن الموظفين والطلبة الصوماليين يجيدونها فهي اليوم لغة اجنبية للصوماليين وكان شأنها ذلك في الأسس وعلى الدوام .

وليس لنا في هذا المكان أن نوجه لأنفسنا سؤالا بسيطا يوجهه بنا دائما المرابطون الأجانب بصورة تجرنا : وهو : ما هو شكل هذه الدولة الوطنية الصومالية التي تستعمل لغة اجنبية لشئونها الادارية ؟ ويمكن الجواب على هذا السؤال بطرق مختلفة ولكنه من الأكيد انه من العسير أن نجابو بصورة مقنعة .

انا نشعر كما يشعر كل من شبع بعطف حركتنا الاستقلالية بالصعوبات العديدة التي تسفر عن استعمال اللغة الادارية الحالية أو عن استعمال أية لغة اجنبية في

المستقبل . ونقول ذلك ونعبر في نفس الوقت عن خالص احترامنا للثقافة الايطالية وحرصنا لتقديم الصومال ولكن ليست هذه النقطة هنا موضوع البحث . وهذه الصعوبات العديدة نجدها في العلاقات بين الأهالي والدولة .

انه من المعلوم ان أغلبية الصوماليين تكلم فقط الصومالية . وترتب عن ذلك انه من المحتاج عمل مترجم للتفاهم مع الادارة وللشهادة في المحاكم كما يجب استعمال لغة لا يجيدها التلميذ لأنها ليست لغته للتعليم .

هذه هي الحوادث التي تكرر كل يوم والتي تسفر عنها الاخطاء وسوء التفاهم والبطء وعدم التدارك . ويدل كل ذلك انه يوجد انكساريين اللغة الادارية ولغة البلاد ويمكن أن يسجل هذا الانكسار في المستقبل بين الأهالي والدولة وبين «البلد القانوني» «والبلد الحقيقي» اذا لم تجد المسألة حلا مرضيا .

ان بلدان أخرى أسيوية وافريقية تستعمل اليوم لغة غير وطنية لشئونها الادارية مثل الهند

والباكستان وغانا وهي تجد نفسها اليوم في حالة تقضي باستعمال هذه اللغة الغير الوطنية . وشأنها شأننا اليوم . ولكن الحادث الجوهري هو أن هذه البلدان تعتبر استعمال هذه اللغة الاجنبية بصورة مؤقتة وفي زمن محدد وتتوجه مساعيها الى تطور لغاتها الوطنية وثقافتها التي يجب أن تحل محل اللغات المستعارة في زمن محدد وقصير . والمسألة تتعلق قبل كل شيء

بالكرامة الوطنية اذ يجب على كل شعب مستقل أن يحترم لغته كما يجب أن يعتبرها بأنها جديرة أن تستعمل في جميع شئون البلاد . واذ لم يمكن القيام بذلك في الوقت الحاضر يجب أن يتون في نيتنا هذا الهدف المقدس .

ولا شك أن ولاية الأمور في الصومال سيرهونون على روح وطنيتهم اذا سيدلون قصارى جهدهم لتشجيع تقدم لغتنا الوطنية دون الاسراع في حل المسألة بصورة غير معقولة وهذا حتى أن يستفيد منها الأهالي بأحسن صورة ممكنة . وسيرفع ذلك مستوى الصومالية في مستقبل غير بعيد

بعون الله الى كرامة اللغة الادارية للبلاد . انا نشق في ذلك ولا شك انه ستسفر نتيجة واحدة عن عدم حل هذه المشكلة : دوام اللغة الادارية الأجنبية الحالية او تبديلها بلغة أخرى اجنبية .

وزير الشئون الاقتصادية المحترم حاج فارح علي عمر يزور حوض الرور

قد نشرنا في عددنا الصادر يوم الثلاثاء الماضي نبأ زيارة وزير الشئون الاقتصادية لبروكسل وسفره الى بون لزيارة حكومة الجمهورية الاتحادية الألمانية بصورة رسمية .

ويؤخذ الآن أن الوزير بعد اقامة قصيرة في بون حيث اتصل ببعض ممثلي المصانع الألمانية زار التجهيزات الصناعية في حوض الرور وسيزور المحترم حاج فارح في استوكارت وارلا نجين .

وبناء على الوكالة التي نشرت النبأ المذكور يهتم الوزير الآن

استقبال سفير ايطاليا في مصر

على سبى وزير الدولة بشئون الرئاسة وقد استعرض الدبلوماسي الايطالي معه الحالة السياسية الحاضرة وأشار الى موقف ايطاليا في الجمعية العمومية للأمم المتحدة ازاء أزمة الشرق الأوسط كما أشار الى تطورات الحالة بخصوص العلاقات بين ايطاليا ومصر . واجتمع السفير فرناري بعد ذلك بالوكيلين الدائمين لوزارة خارجية الجمهورية العربية المتحدة السيد صلاح خليل والسيد عبد الحميد غالب .

هذا ويؤخذ أن السفير عكاشة وهو الممثل الدبلوماسي للجمهورية العربية المتحدة في روما قد نظر أثناء اقامته في القاهرة مع وزير الصناعة السيد عزيز صدقي في بعض المسائل المتعلقة بالتعاون الاقتصادي بين ايطاليا والجمهورية العربية المتحدة ومن بينها مسألة صناعة السيارات .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها الفصيلة العامة الأمريكية لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على الطريق ما بين مقديشو وافقوى لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد احمد محمود محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة بحى العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل

للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شيخ حاج ابوبكر عبد الله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رومولو أنور بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد علي حرس فارح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى شارع فورة شيبك بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد علي آذن عيسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على طول شارع مدينة بمديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبدالقادر محمد آذن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى الموقد السابق بحمر جب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستيريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشئون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - أغنية صومالية حديث
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣ر١٥ - اغاني متنوعة
١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ - اغاني متنوعة
١٤ر٠٠ - ختام

١٦ر٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر١٥ - هيلو
١٦ر٢٥ - فباي

١٦ر٣٥ - تحية المرضى لاقاربهم البعداء .
١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧ر١٥ - هيلو (دوتو)
١٧ر٢٥ - فباي

١٧ر٣٥ - هيلو
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ - ختام

١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٥٠ - فورو

٢٠ر٠٠ - هيلو (دوتو)
٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ - أغاني متنوعة
٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

٢١ر١٥ - أغاني
٢٢ر٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Publicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 28

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Un progetto di risoluzione norvegese potrebbe avvicinare le posizioni

Anche l'India ha allo studio un suo progetto di risoluzione mentre appare ormai chiaro che quello avanzato dalla Russia non otterrà i necessari 54 voti — Gli interventi della seduta di ieri — L'intensa attività diplomatica di corridoio intesa sia a trovare un accordo sulle risoluzioni, sia a raggiungere l'auspicato incontro al vertice.

New York, 15.
Intanto l'Assemblea Generale ha ripreso oggi il dibattito sulla crisi del Medio Oriente.
La delegazione norvegese sta mettendo a punto una risoluzione che — secondo gli osservatori — potrebbe riscuotere i 54 voti necessari per l'approvazione.
Il documento inviterebbe Hammarskjöld, nella sua qualità di Segretario Generale delle N.U., ad adottare tutte le misure per assicurare la indipendenza del Libano e la sicurezza della Giordania, nel quadro di almeno alcune delle proposte fatte dal Presidente Eisenhower.

ri turco Zorlu, che ha espresso per quel piano americano, e il saudiano Chukneiri, il quale ha detto invece che tale piano non costituisce una soluzione per il Medio Oriente, dove occorre anzitutto la liquidazione totale del colonialismo, e lo sgombero delle forze americane e britanniche.
La seduta pomeridiana è stata di breve durata e di relativo interesse. Hanno preso la parola il delegato neozelandese Gavin, il quale ha ricalcato la falsariga delle proposte di Eisenhower aggiungendo che i problemi meno urgenti, sempre relativi al Medio Oriente, vengano deman-

dati alla sessione ordinaria dell'Assemblea, e il Ministro degli esteri bulgaro Lukanov che ha ispirato invece il suo intervento alle note tesi espresse da Gromyko.
L'Assemblea riprenderà i suoi lavori lunedì.
Intanto, si rileva negli ambienti del Palazzo di Vetro, una vera e propria campagna per provocare in margine all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite una riunione privata dei Ministri degli Affari Esteri delle grandi potenze, così come dei numerosi Paesi arabi direttamente implicati nell'attuale crisi del Medio Oriente, sembra essere

CON L'ACCORDO DELLE PARTI ?

Entra in vigore subito il piano inglese per Cipro

Per il periodo di sette anni ogni definitiva decisione della questione verrà sospesa — Le modalità di applicazione del piano

Londra, 15.
Il governo britannico ha annunciato oggi che il piano britannico per Cipro, annunciato il 19 giugno, entra in vigore subito.
Il piano prevede che in un periodo di sette anni la popolazione verrà progressivamente associata all'amministrazione interna dell'Isola.
Non si fa cenno, nei comunicati, della questione della doppia cittadinanza dei ciprioti.
Indirettamente, invece, il comunicato accenna alla sorte dell'Arcivescovo Makarios, giacché il governo dichiara di sperare che la cessazione del terrorismo permetterà il ritorno a Cipro di coloro che sono stati esiliati, perché possano prendere parte alla preparazione delle elezioni ed alle consultazioni che il Governatore dovrà intraprendere.

non siano devolute né alle due camere, né al potere discrezionale del Governatore.
Il governo britannico si riserva, per il tramite del Governatore, gli affari esteri, la difesa e la sicurezza interna.
Il comunicato conclude con un appello del governo inglese perché sia posta fine al terrorismo il che è uno dei principi fondamentali del piano.
Il secondo principio è che, per il periodo di sette anni, ogni soluzione definitiva della questione cipriota è sospesa senza che ciò pregiudichi né il punto di vista, né le aspirazioni delle parti interessate.
«Il governo britannico, conclude testualmente il comunicato, ritiene che questo periodo di progresso che esso propone risponda alle necessità del momento e sia conforme ai due principi già citati che sembrano accettati da tutte le parti interessate».

Questa ultima frase, ritengono gli osservatori, sembra indicare che Mac Millan abbia ottenuto, la settimana scorsa nella sua visita ad Atene e ad Ankara, l'accordo dei primi ministri di Grecia e di Turchia per l'applicazione del piano.
Da Atene si ha all'ultima ora, per altro, che l'odierno annuncio del governo britannico su Cipro ha suscitato reazioni negative sia negli ambienti governativi che in quelli dell'Etnarchia cipriota.
La delegazione greca all'ONU ha depositato oggi presso la Segreteria delle Nazioni Unite una richiesta intesa ad includere la questione di Cipro all'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea Generale che inizierà il 16 settembre la sua sessione ordinaria.

La delegazione greca all'ONU ha depositato oggi presso la Segreteria delle Nazioni Unite una richiesta intesa ad includere la questione di Cipro all'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea Generale che inizierà il 16 settembre la sua sessione ordinaria.

La questione dell' "Apartheid",

Undici Paesi hanno chiesto l'iscrizione del problema all'ordine del giorno della prossima Assemblea Generale ordinaria delle N.U. — Rincredimento dell'«apartheid» nelle università annunciato dal Parlamento del Sud Africa

New York, 15.
I rappresentanti alle Nazioni Unite di Ceylon, della Malesia, di Ghana della Grecia, di Haiti dell'India, dell'Indonesia, dello Iraq, dell'Irlanda, della RAU e dell'Uruguay, hanno indirizzato una lettera al Segretario Generale Hammarskjöld, domandando che la questione del «Contatto razziale in Sud Africa» provocato dalla politica d'apartheid del Governo dell'Unione Sud Africana sia iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria delle Nazioni Unite che si riunirà il 16 settembre a New York.
Questa questione è già stata compresa nell'ordine del giorno delle sei Assemblee precedenti.
L'ultima Assemblea Generale, considerando la questione del conflitto di razza in Sud Africa per il sesto anno consecutivo, aveva adottato una risoluzione «deplorante» che il Governo dell'Unione Sud Africana non avesse risposto alle reiterate richieste dell'Assemblea, di «vedere la sua politica di «Apartheid».

Le undici nazioni, nel loro memorandum che accompagna la lettera per Hammarskjöld, hanno sottolineato come fino ad oggi il governo Sudafricano non abbia fatto alcuna richiesta, benché la situazione razziale Sudafricana in fermento da così numerosi anni, è in evidente contrasto con la Carta delle Nazioni Unite, e più in particolare con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, sia stata oggetto di ripetute risoluzioni dell'Assemblea Generale.
Il memorandum aggiunge che l'Assemblea Generale nei suoi prossimi lavori dovrà inoppugnabilmente prendere in esame la situazione in vista di prossimi «passi necessari».

La partenza del Reggente l'Amministrazione

E' partito ieri con l'Alitalia alla volta di Roma il Reggente l'Amministrazione Ministro Piero Franca.

Erano all'aeroporto a salutarlo, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro e tutti i Ministri, i Vice Presidenti dell'Assemblea, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Scek Omar Scek Hassan, il Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Vice Segretario Generale, il Presidente della Corte di Giustizia, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, i Membri del Corpo Consolare, il Capo dello Ufficio Affari Italiani, il Capo Ufficio Pianificazione, il Prefetto della Regione del Benadir, il Comandante interinale delle Forze di Polizia, i Comandanti dell'Aeronautica, della Guardia di Finanza, della Compagnia Autonoma Carabinieri e del Porto, l'Avvocato Erriale, il Pubblico Ministero, il Mag. ai Conti, il Capo Rag., l'Assessore anziano al Municipio di Mogadiscio, il Presidente dell'Istituto Superiore, i Capi Dipartimento del Governo della Somalia, il Segretario del Consiglio dei Ministri, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, il Capo dei Qadi, il Presidente della Camera di Commercio, Funzionari della Amministrazione, del Governo, Ufficiali delle Forze di Polizia, esponenti delle categorie economiche e commerciali di Mogadiscio.

Destinate alla polizia tunisina le armi anglo-americane

Washington, 15.
«Gli Stati Uniti, come del resto numerosi altri paesi del mondo libero, aiutano la Tunisia a migliorare i metodi e l'equipaggiamento della sua polizia, ha dichiarato un portavoce del Dipartimento di Stato a proposito delle notizie diffuse ieri da Tunisi e da Londra circa pretese forniture di armi statunitensi e britanniche alla Tunisia.
Le attuali forniture di armi alla polizia di Tunisi rientrano nel quadro di accordi che risalgono al novembre scorso, ha aggiunto il portavoce. Egli non ha voluto, però, precisare se questa forma di assistenza alla polizia tunisina abbia l'approvazione del governo di Parigi.

ECONOMIA AFRICANA

Appello della Nigeria per l'aumento di investimenti nel paese

Lagos, 15.
I governi regionale e federale della Nigeria, hanno fatto un appello al mondo per maggiori investimenti di «capitali ed esperti amministrativi o tecnici» nel loro paese.
In una nota emessa dal Governo della Federazione della Nigeria, delle regioni dell'Est, Nord e Ovest e del Sud Camerun si precisa che tutti coloro i quali investiranno capitali potranno contare su di un cordiale «benvenuto».
Non vi saranno «rigide insistenze» sulla partecipazione allo sviluppo degli schemi locali, e non saranno fatte imposizioni per l'impiego di africani in posti direttivi.
I Governi delle Federazioni

si aspettano, solo, quale cosa gradita, che tutti i posti di lavoro che potranno essere occupati efficientemente da africani, non siano dati a non africani, e questo per spirito di solidarietà, per ottenere maggiori soddisfazioni sul rendimento del lavoro, e nello stesso tempo per collaborare in qualche modo al progresso ed allo avanzamento degli africani.
Sempre in merito ai problemi economici africani, si apprende intanto da Bonn che gli scambi commerciali tra la Liberia e la Germania occidentale sono notevolmente aumentati dopo la visita del presidente Tubman nella Germania orientale nel 1956.
Il Direttore della Divisione per gli affari esteri del Ministero federale dell'Economia, dott. Schmitz-Lenders ha precisato ad alcuni giornalisti africani intrattenutisi con lui recentemente, che, come già pubblicato in un rapporto su «Liberian Age», nel 1956 le importazioni tedesche dalla Liberia erano state di 12.000.000 di dollari, nel 1957 tale cifra era salita ad un totale di 19.000.000 di dollari, e con ogni probabilità dette importazioni per lo anno 1958 raggiungeranno una cifra di almeno 24.000.000 dollari.
Il dott. Schmitz-Lenders ha aggiunto che le esportazioni tedesche in Liberia per lo stesso periodo sono salite da 11 milioni e 100.000 dollari nel 1956 a 56.100.000 dollari nel 1957.

Nuovo siluro per Bulganin

Mosca, 15.
Nikolai Bulganin è stato destituito dalla carica di Presidente della Banca di Stato dell'URSS.
Ne ha dato l'annuncio la TASS, precisando che l'ex Capo del Governo è stato designato alla presidenza degli affari economici della regione di Stavropol, nel Caucaso. Egli — aggiunge l'agenzia sovietica — ha già preso possesso del nuovo incarico.

Smentito il complotto di Amman

Beirut, 15.
Alcune trasmissioni diramate da Radio Cairo nei giorni scorsi, secondo cui una insurrezione sarebbe scoppiata a Amman a metà agosto con l'obiettivo di rovesciare la monarchia Hashemita, sono state prese alla lettera dalle autorità giordane le quali hanno adottato nel paese e specialmente nella capitale, severe misure di polizia.
Il coprifuoco è stato imposto per quarantotto ore a due campi che ospitano profughi palestinesi nei pressi di Amman. Nella capitale, comunque regna la calma.
Successive e più precise notizie informano che si è trattato di un'ampia operazione di polizia, che ha avuto il suo centro nei campi di profughi arabi palestinesi.
Un portavoce del governo di Amman ha smentito che vi sia stato un nuovo complotto contro Re Hussein e il ministro. Vi sono stati arresti ma tra i profughi e non tra ufficiali giordani. Il coprifuoco è stato revocato.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA MARGHERITA

LA CELEBRAZIONE del Dabscid

(Dal nostro Corrispondente)

Anche quest'anno è stata celebrata la ricorrenza della tradizionale festa del Dabscid. Presente, per l'occasione, il Prefetto della Regione del Baso Giuba Signor Dahir Haji Omar accompagnato dal Commissario Distrettuale di Margherita, nonché esponenti religiosi e politici, la carovana si portava sul luogo appositamente preparato sotto l'ombrello dei grandi alberi.

A sera fu dato inizio ai tradizionali giochi che si protrungono per tre giorni.

Il pomeriggio del giorno successivo, sulla grande spiaggia alla presenza di 5.000 persone, dopo la rituale cerimonia si ebbero discorsi e per primo prese la parola il Deputato Seek Abdi Fagni, che fra l'altro, spiegava il senso tradizionale di questa cerimonia.

Parlava, poi, il Prefetto, il quale porgeva il saluto del Governo e suo personale.

Diceva, poi, che il Governo non mancherà mai di dare, in ogni caso, l'assistenza, sia nel campo sociale che in quello economico, ma sottolineava che il Governo non può fare ciò senza il vostro aiuto.

Invitava, quindi a superare il tribalismo, quale maggiore piaga della nazione, per unirsi in una fratellanza nazionale.

Terminati i discorsi le autorità si intrattenevano in cordiale colloquio con gli astanti. Dulgiok

La morte del Consigliere Distrettuale Hasci Hassan Barre

E' deceduto a Galcaio il Consigliere Distrettuale Hasci Hassan Barre.

Il Commissario Distrettuale Signor Corrado Silvio ha presentato alla famiglia le condoglianze dell'intero Consiglio Distrettuale, che ricorda la memoria di Hasci Hassan Barre per la preziosa opera svolta, e quelle sue personali.

Nozze a Bulu Burti

(dal nostro corrispondente) A Bulu Burti si sono uniti in matrimonio il Sig. Ali Uehelie Mohamed e la Sig. Fatuma Aden Nur.

Alla cerimonia erano invitati: il Commissario Distrettuale Sig. Aden Ali, il Sindaco Osman Aden, il Tenente Abucar Gaal, il Direttore Didattico Regionale Sig. De Menna, il Direttore aggiunto Sig. Abdullahi Sultan, l'insegnante Giuseppe Liunbruno, il Vice direttore scolastico, il Comitato della Lega dei Giovani Somali, nonché

diversi esponenti della cittadinanza. Il Sig. Mohamed Dilli ha pronunciato un breve discorso di circostanza.

L'ispettore della Polizia Sig. Abdi Elmi, anche a nome degli intervenuti aveva parole di ringraziamento e di augurio.

La cerimonia è stata allietata da un signorile rinfresco. Osman Dirie Hasci

La gelosa di Dibi

In località Dibi, a circa Km. 70 a nord di Baidoa per motivo di gelosia Habiba Omarò Ibrahim di anni 18 vibrava un colpo di accetta alla regione toracica del marito Hussein Aliò Mohamed di anni 40.

La Polizia, informata del fatto, inviava sul posto una pattuglia che provvedeva al trasporto del ferito all'ospedale Regionale di Baidoa ove veniva ricoverato con prognosi riservata.

La stessa pattuglia rintracciava la Habiba Omarò e la accompagnava alla stazione di Polizia ove veniva dichiarata in stato di arresto ed denunciata al Giudice competente.

Lega dei Giovani Somali

AVVISO Il Comitato locale della Lega dei Giovani Somali - Sezione di Mogadiscio - avvisa i Soci che domenica 17 c.m. nella Sede centrale del Partito dalle ore 8 alle ore 20 si svolgeranno le elezioni per la designazione dei candidati alle prossime elezioni amministrative per il Comune di Mogadiscio.

Il Segretario Locale Scerif Muctar

Movimento aerea - portuale

Giovedì con l'Alitalia da Roma-Khartoum-Aden sono giunti 23 passeggeri. Con lo stesso aereo 5 ne sono partiti per Nairobi.

Con l'Adenayr da Mombasa è giunto un passeggero. Sullo stesso aereo per Hargheisa-Aden se ne sono imbarcati 5.

E' giunto da Nairobi, l'aereo inglese «Acharter» dal quale non sono sbarcati passeggeri. L'aereo ha proseguito per Aden senza imbarcare passeggeri.

LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 16 agosto: Alta marea ore: 4,57-17,10. Bassa marea ore: 10,55-23,18.

LE MAREE DI DOMANI

MAREE del giorno 17 agosto: Alta marea ore: 5,32-17,47. Bassa marea ore: 11,32-23,51.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

Sig. Direttore del Corriere della Somalia. Con grande rincrescimento abbiamo appreso le notizie verbali che ci pervengono da Mogadiscio secondo cui la Sezione SYL di Afmedò avrebbe al completo aderito al nuovo Partito Great Somal League. Queste notizie sono completamente prive di ogni fondamento ed i divulgatori di queste false notizie tendono a fomentare lo scompaginamento della SYL.

Dalla Sezione della Lega di Afmedò alla nuova sezione del Great Somal League, sono passate soltanto 4 persone e gli iscritti al nuovo partito fino ad oggi sono 30 e la maggior parte di essi provengono da partiti che ad Afmedò hanno fallito.

Questa è la esatta situazione della Lega ed anche del Great Somal League di Afmedò.

Non vogliamo concludere la nostra esposizione senza esprimere un caldo ringraziamento al Signor Dolal Abdullahi, il quale ha tenuto un discorso nella nostra sezione il 3 corrente, in cui ha messo in evidenza l'esatta situazione politica in Mogadiscio.

Negli ultimi mesi ed esattamente dopo la costituzione dell'attuale Comitato Centrale - egli ci ha detto - «la situazione della SYL è considerevolmente migliorata grazie alla serena attività dei componenti del Comitato stesso».

In altri termini - egli ha detto - «non esiste una scissione tribale né in seno alla Lega di Mogadiscio, né in seno al Governo».

Egli ha poi detto «volete che la situazione della Somalia alla fine possa essere paragonata a quella della leggenda dei 4 uomini e dei 4 leoni».

«Quattro uomini viaggiavano, uno era ricco, uno era povero, uno era eroe e l'altro era un uomo saggio».

Lungo la strada si incontrano con 4 leoni. I leoni dissero agli uomini voi non passerete di qui senza averci dato uno di voi. Gli uomini risposero ai leoni aspettate che discutiamo tra noi.

Durante la discussione l'uomo ricco disse «Meglio che torniamo al paese e compriamo uno schiavo, pago il suo prezzo, lo porteremo qui e lo daremo ai leoni e così potremo passare».

A sua volta l'uomo povero disse «Date me ai leoni e così voi passate».

Intervenendo a sua volta l'eroe disse: «Noi siamo 4 e i leoni sono 4 e quindi dobbiamo combatterli».

Infine l'uomo saggio disse «Signori, aspettatevi un po' vado a chiedere ai leoni chi è il loro capo e andò verso i leoni, e disse: «L'uomo che ci avete chiesto e pronto e quindi vogliamo il vostro capo per consegnarlo ed ora chi è il vostro capo?».

Ognuno dei leoni disse io sono il capo e tra loro si scatenò una lotta tanto che tre di essi morirono e il 4 rimase gravemente ferito per cui gli uomini poterono finirlo e così passare, tranquillamente.

«Non credo che nessuno somalo voglia così e quindi noi dobbiamo apprezzare i nostri dirigenti e non dobbiamo disprezzarli», ha detto l'oratore, che ha invitato la popolazione a partecipare attivamente alla realizzazione della Pa-

tria nei suoi complessi settori.

Riferendosi al campo culturale ha detto ai presenti: «Mentre qui ad Afmedò la frequenza della scuola è scarsa, in Somalia oggi esistono circa 1000 donne somale che occupano vari posti nella pubblica amministrazione del Paese quindi anche voi dovete passare per la stessa strada».

Il discorso ascoltato da circa 500 persone oltre che da capi e notabili, è durato 2 ore e mezzo ed è stato vivamente applaudito.

La ringraziamo Sig. Direttore per l'ospitalità e La salutiamo.

Il Segretario locale della SYL di Afmedò

Afmedò, 14 agosto 1958 (Mohamed Abdi Gibril «detto Colosco»)

Avvisi

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Seek Haji Abubacar Abdullahi per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor angolo Via Villani.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Hersi Farah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Forte Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Consolato Generale D'America per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, dalla direttrice bitumata Mogadiscio-Afgoi.

S.E.I.S.

AVVISO

Domani domenica 17 agosto 1958, per lavori di sistemazione e manutenzione linee, verrà interrotta la fornitura dell'energia elettrica dalle ore 6,30 alle ore 12,09, nelle seguenti zone: Via Cardinal Massaia - zona Cinema Benadir ed El Gab fino a Dagatur - Piazza Maurizio Rava - Via Principe Piemonte e traverse fino Autorimessa Bertolani.

ANNUNCI ECONOMICI

ETERNIT - Nuovo tipo Supercompresse. - Impresa Marenne - Mogadiscio via Vitali.

RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

- 12,30 - Hello
- 12,40 - Gurou
- 12,50 - Hello
- 13,00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13,15 - Notiziario settimanale delle «Nazioni Unite».
- 13,00 - Giornale Radio (Somalo)
- 14,00 - Fine della trasmissione.
- 16,00 - Recitazione del corano
- 16,05 - Hello
- 16,15 - Gabai
- 16,25 - Hello
- 16,35 - Gurou
- 16,45 - Hello
- 17,00 - Giornale Radio (Som.)
- 17,15 - Hello (duetto)
- 17,25 - Gabai
- 17,35 - Hello
- 17,45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18,00 - Fine della trasmissione.

- 19,30 - Recitazione del corano
- 19,35 - Hello
- 19,50 - Canzone moderna somala
- 20,00 - Hello (duetto)
- 20,15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20,30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI - Radiotelevisione italiana.
- 21,00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21,15 - Fantasia
- 22,00 - Fine della trasmissione.

...PER DOMANI

- 12,30 - Hello
- 12,40 - Canzone moderna Somala
- 12,50 - Hello
- 13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13,00 - Giornale Radio Somalo
- 13,30 - Giornale Radio Italiano
- 13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14,00 - Fine della trasmissione.

- 16,00 - Ressegna di opinioni
- 16,30 - Recitazione del corano
- 16,35 - Giornale Radio (Somalo)
- 16,50 - «LUGABAHSI» settimanale di opinioni e varietà a cura di Ali Hareto e con la collaborazione di G. Zatti.
- 17,45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)
- 18,00 - Fine della trasmissione
- 19,30 - Recitazione del corano
- 19,35 - Hello
- 19,50 - Gurou
- 20,00 - Hello (duetto)
- 20,15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20,30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21,00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21,15 - Fantasia
- 22,00 - Fine della trasmissione

I CINEMA

OGGI

- CINEMA BENADIR «La spada di Robin Hood» Technicolor con: Don Taylor - Reginald Bechwith
- CINEMA CENTRALE «L'avventuriero di Hong Kong» Cinemascope Technicolor con: Clark Gable - Susan Hayward - cinegiornale
- CINEMA EL GAB «BadShah» Nuovo film Indiano
- CINEMA HADRAMUT «La prigioniera di Amalfi»
- CINEMA HAMAR «Agguato sul mare» Cinemascope con: Ettore Manni - Maria Frau - Paul Muller - cinegiornale
- CINEMA MISSIONE «Badshah» Nuovo film Indiano
- SUPERCINEMA «Lord Brummell» Technicolor con: Stewart Granger - Elizabeth Taylor - cinegiornale

E PER DOMANI

- CINEMA BENADIR «I rapinatori del passo» prima visione con: David Brian - Nenville Brand
- CINEMA CENTRALE «Fiamme sulla grande foresta» Cinemascope Technicolor con: Rod Ca-

meron - Vera Ralston - cinegiornale e documentario
CINEMA EL GAB «Una pistola per un vile» Cinemascope in Technicolor prima visione Univ. International con: Fred MacMurray - Jaffrey Hunter - Janige Rule

CINEMA HADRAMUT «Badshah» film Indiano
CINEMA HAMAR «La Regina delle Piramidi» Cinemascope Technicolor con: Jack Hawkins - Joan Collins cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Una pistola per un vile» Cinemascope in Technicolor prima visione Univ. International con: Fred MacMurray - Jaffrey Hunter - Janige Rule

SUPERCINEMA «Fiamme sulla grande foresta» Cinemascope Technicolor con: Rod Cameron - Vera Ralston - cinegiornale e documentario

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Avviso di vendita

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente
RENDE NOTO
che il giorno 30 agosto 1958, alle ore 10, in Bulu Seek - Farahano di Merca, l'ufficiale giudiziario di quest'ufficio procederà alla vendita di un «Mundul», una mucca ed un Arispignorati a richiesta di Musa Haji Mooraji in danno di Seek Ibrahim Ma'elli; Il prezzo di vendita è di So. 1.900.

Mogadiscio, 6 agosto 1958.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE (Gabriele Di Vito)

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente
RENDE NOTO
che il giorno 4 settembre 1958, ore 10, in Mogadiscio, Campo Locatelli, nel Saponificio di Mohamed Monamad Ghedi, l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio procederà alla vendita delle cose rimaste invendute nelle aste dei giorni 3 marzo e 26 giugno 1958. Le cose da vendere sono costituite da saponi per bucato, saponette, ed attrezzatura della fabbrica. Sarà ammessa qualsiasi offerta.

Mogadiscio, 6 agosto 1958.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE (Gabriele Di Vito)

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente
RENDE NOTO
che il giorno 26 agosto 1958, ore 9, presso il recinto della Lega dei Giovani Somali in Mogadiscio, l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio, procederà alla vendita di pubblico incanto dei beni pignorati in data 6 ottobre 1956 a richiesta di

Hagi Omar Nur, ex Mogadiscio, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Chapron. in danno di Vaccari Giuseppe, residente a Mogadiscio. Gli oggetti da vendere sono costituiti da: motori e pompe. Il prezzo base di vendita è stato fissato dallo stimatore in So. 2.500.

La vendita sarà effettuata in unico incanto ed al miglior offerente.

Mogadiscio, li 14 agosto 1958.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE (Gabriele Di Vito)

AL CINEMA HAMAR

OGGI

In PRIMA VISIONE - Un grande film che ha per protagonista lo sconfinato mare!

Agguato sul mare

CINEMASCOPE
Con Ettore MANNI - Nadia GRAY - Maria FRAU - Paul MULLER.
NUOVO CINEGIORNALE

DOMANI

La WARNER BROS presenta la più gigantesca realizzazione Cinematografica;
Un eccezionale spettacolo di potenza e di drammaticità prodotto nei suggestivi luoghi dell'Egitto.

La Regina delle Piramidi

in TECHNICOLOR-CINEMASCOPE
Con: JACK HAWKINS - JOAN COLLINS - DEWEY MARTIN - ALEXIS MINOTIS.
- NUOVO CINEGIORNALE -
ORARIO SPETTACOLI: 18 - 20 - 22.
Imminente: GUERRA E PACE

SUPERCINEMA e CENTRALE

DOMANI

ROD CAMERON - VERA RALSTON - RAY COLLINS - HILLARY BROOKE - nel TECHNICOLOR-CINEMASCOPE.

"Fiamme sulla foresta"

Seguirà il Documentario «DESERTO DI GLORIA» offerto e commentato dal Capo Missione per le onoranze ai caduti.

- CINEGIORNALE -

Le scoperte scientifiche negli ultimi quindici anni

Pochi periodi della storia umana hanno registrato una mole di progressi scientifici e tecnici pari a quella degli ultimi quindici anni che possono, a ragione, essere definiti un'era veramente rivoluzionaria per la scienza. In conseguenza di questi progressi, infatti, professioni ed industrie hanno dovuto capovolgere o modificare, dopo una semplice scoperta, concetti ritenuti fino a quel momento fondamentali.

Basterebbe ricordare la penicillina, che è riuscita a salvare milioni di vite in tutto il mondo e passando ad altro campo il transistor che ha rivoluzionato l'industria elettronica; a queste due scoperte sensazionali si aggiunge la fissione dell'atomo che ha schiuso gli orizzonti di un mondo interamente nuovo e ricco di infinite promesse per il genere umano.

Esaminando rapidamente i settori più importanti nel campo scientifico vediamo come, in medicina il vaccino antipoliomielitico scoperto dal dott. Jonas E. Salk della Università di Pittsburgh, la sei prevedere possibile l'eliminazione assoluta di questo tremendo flagello, si è constatato infatti fin dal 1953 anno di cui furono condotti i primi esperimenti che esso dava risultati favorevoli nell'80-90 per cento dei casi. Le inoculazioni del vaccino su vasta scala iniziate negli Stati Uniti nel 1955, sembra abbiano ormai vinto una delle battaglie più decisive che la medicina annoveri nella sua storia.

Sempre in questo settore la rivoluzione verificatasi nel campo della chemioterapia, ha permesso di salvare negli ultimi quindici anni in confronto agli indici di mortalità del 1937, quasi tre milioni di vite umane. Molti medici affermano che l'80 per cento delle medicine usate nella terapia moderna erano completamente sconosciute quindici anni or sono; tra i primi farmaci che hanno rivoluzionato i concetti terapeutici si annoverano i sulfamidici, apparsi in America nel 1936 per quanto fin dall'anno precedente se ne parlasse nella stampa medica tedesca. La loro efficacia si è dimostrata soprattutto nelle malattie polmonari, negli avvelenamenti del sangue nelle tonsilliti e nelle febbri puerperali. Seguono poi gli antibiotici. La penicillina scoperta da Fleming in Inghilterra nel 1928 restava per quindici anni in quella oscurità che spesso avvolge tante scoperte di laboratorio. Due anni dopo quando prodotta su scala commerciale la penicillina aveva già dimostrato i suoi miracolosi poteri tutta una gamma di antibiotici cominciava ad affiancarsi alla preziosa muffa, contribuendo a salvare nuove vite umane; streptomina e altri antibiotici ricavati da altre muffe si dimostravano armi potenti ed efficaci nell'inesauribile lotta contro le malattie.

Né vanno dimenticate nel campo della medicina le nuove scoperte rivelatesi utili nel settore della psichiatria. Clorpromazina e reserpina hanno con la loro azione calmante aperto nuovi orizzonti e diminuito la necessità delle cure a base di elettroshock. Lo stato ansioso, che costituisce una delle malattie più diffuse nella società moderna, ha trovato in nuovi prodotti come il miltown e l'equanil una terapia così efficace da far ritenere possibile ai medici una notevole diminuzione delle nevrosi dovute a stati ansiosi che si scatenano talvolta senza motivo.

Nel campo dell'igiene dentaria vanno ricordati anche i risultati ottenuti negli Stati Uniti con l'aggiunta alle acque potabili di fluoruri naturali assenti in alcune zone. Alcuni scienziati avevano osservato che in determinate zone i denti dei ragazzi presentavano carie in maggiore quantità che non in altre e poterono accertare che esisteva una precisa relazione tra questo fenomeno e la mancanza di fluoruri naturali nell'acqua. La nuova generazione presenterà quindi denti sani e più robusti della precedente.

Sempre nel campo della medicina, si deve ricordare quali importanti risultati siano stati ottenuti nella eliminazione della malaria e nello stroncare epidemie di tifo, soprattutto nel periodo bellico e post-bellico, con l'uso del DDT e di altri insetticidi. Scoperto nel 1874 il DDT era stato completamente dimenticato; nel 1939 un giovane chimico svizzero lo porta-

va di nuovo all'onore della ribalta ed il suo impiego si diffondeva rapidamente.

Con il riprendere della vita normale il DDT estendeva la sua efficacia di insetticida a tutto il settore dell'agricoltura. Ad esso si affiancavano successivamente altri insetticidi come il chlordane, il TEPP, il toxaphane e, nel settore agricolo sostanze diserbanti come il 24-D e il premerge.

Nel campo scientifico tecnico le nuove scoperte e realizzazioni coprono una vasta gamma che va dal gigantesco telescopio Hale installato nell'osservatorio di Monte Palomar in California, strumento che ha permesso di risolvere tante incognite nel campo della astronomia, alla televisione che rappresenta oggi non solo un mezzo ricreativo ma uno dei più promettenti mezzi audio-visivi di insegnamento. Per quanto già ideata fin dal 1864, la televisione ha iniziato le prime trasmissioni a New York solo nel 1939 ed è riuscita a riscuotere rapidamente il successo del pubblico. Un'utilizzazione su scala mondiale della televisione contribuirà enormemente a diffondere la conoscenza delle varie culture e civiltà.

Fra queste scoperte va annoverata anche la calcolatrice elettronica. Il primo cosiddetto cervello meccanico entrò in funzione nel 1942 presso il Politecnico del Massachusetts: uno stupefacente groviglio di cavi, di giunti, di congegni e di relais costituiva questo magico apparecchio elettronico chiamato allora analizzatore differenziale. Pochi anni dopo entrava in funzione l'ENIAC (Electronic numerical integrator and calculator), la prima calcolatrice che utilizzava valvole ed era in grado di eseguire cinquemila operazioni al secondo.

Questi cervelli elettronici capaci di risolvere in pochi minuti problemi che terrebbero occupate per mesi schiere intere di matematici sono destinati ad avere una parte importante nel mondo odierno e futuro e contribuiranno ad aprire nuove vie all'automazione in molti paesi.

Tra le realizzazioni tecniche degli ultimi quindici anni si annovera il radar che — per quanto non costituisce allo scoppio della seconda guerra mondiale un concetto nuovo poiché fin dal 1886, Heinrich Herz aveva dimostrato che

le onde radio potevano essere rilanciate da oggetti solidi — divenne ben presto uno strumento preciso e prezioso per la localizzazione di navi e di aerei nemici. Le sue applicazioni di pace sono anche esse notevoli ed importanti come lo dimostrano il fatto che tutte le linee aeree e molte compagnie di navigazione hanno ormai installato il radar sui loro apparecchi e sulle loro navi. Essi possono così navigare con maggior sicurezza attraverso banchi di nebbia e tempeste.

Il campo dell'elettronica ha subito trasformazioni rivoluzionarie con l'invenzione del transistor realizzata dai Bell Telephone Laboratories nel 1948.

Nella maggior parte dei casi il piccolissimo congegno, delle dimensioni di un pisello, può sostituire le valvole, generando calore e non richiedendo per funzionare che un voltaggio minimo, può essere utilizzato in spazi minimi e in condizioni finora ritenute impossibili. Di queste applicazioni sono esempio orologi da polso, mezzi acustici che possono essere nascosti nel capello e apparecchi televisivi e radio talmente sottili da poter essere attaccati al muro come un quadro normale.

In un settore più propriamente industriale annovera tutta la gamma delle nuove materie plastiche e sintetiche che hanno trovato ormai vasta applicazione in ogni campo. Per quanto la cellulosa fosse scoperta agli inizi del secolo, seguita poco dopo dalla bachelite e dal rayon (1911) la diffusione veramente formidabile delle materie plastiche e sintetiche del tipo di nylon.

Dalle prime sottilissime calze si è giunti oggi alla fabbricazione di cuscini in nylon più duri dell'acciaio, alle imbracature in plexiglas, ai pavimenti in vinilite, agli aumenti impermeabili in koro-seal che si mantengono per anni in perietate condizioni. I tecnici prevedono per un'epoca non lontana case di abitazione, telai per automobili, fusoliere d'aereo e scafi di navi, costruiti completamente in materia di plastica.

La più grande scoperta degli ultimi quindici anni resta però indubbiamente la fissione dell'atomo con le applicazioni dell'energia atomica cui essa ha dato origine. Dalla prima reazione a catena, realizzata nel 1942 da Fermi, si è giunti oggi al controllo dell'energia atomica ed all'utilizzazione di essa a scopi di pace. Navi a propulsione atomica solcheranno ben presto gli oceani. Case e stabilimenti industriali saranno illuminati e potranno far funzionare i loro macchinari con energia generata dall'atomo, malati finora ritenuti incurabili potranno, attraverso i preziosi radiosotopi, riconquistare la salute e tornare ad una proficua attività sociale ed economica.

Portati dall'impresa del "NAUTILUS,"

New York, 15.

Dopo il viaggio artico del «Nautilus» gli esperti di questioni marittime si occupano del problema dei trasporti commerciali oceanici per mezzo di sottomarini che segnano la rotta del Polo nord al di sotto della superficie ghiacciata come di un fatto che oramai potrebbe realizzarsi in un periodo di tempo relativamente breve.

Infatti gli sforzi diretti a risolvere l'interessante problema di aprire al traffico commerciale la rotta attraverso l'Oceano Artico, hanno di fronte soltanto ostacoli di carattere tecnico meccanico che sono considerati superabili. Quando gli ingegneri navali saranno in grado di costruire un sottomarino da carico azionato da energia nucleare, la distanza del viaggio via mare da Tokyo a Londra diminuirà di 4.900 miglia. Infatti, passando il canale di Panama è necessario percorrere 11.200 miglia mentre la rotta sotto la superficie ghiacciata del Polo nord è di 6.300 miglia.

Nel campo dei sottomarini atomici una delle nazioni più progredite è il Giappone, nei

suoi cantieri navali sono in corso studi sulla propulsione nucleare particolarmente per sottomarini e utilizzare la rotta più breve per portare in Europa e negli Stati Uniti i loro prodotti. I cantieri navali giapponesi «Mitsubishi» hanno presentato i progetti per la costruzione di una petroliera sottomarina da 30 mila tonnellate di stazza lorda durante la riunione della conferenza dell'energia atomica che ebbe luogo a Ginevra nel settembre dello scorso anno.

La costruzione di un sottomarino cisterna azionato da energia atomica richiede una spesa superiore del 50 per cento rispetto alle comuni navi petroliere, ma la maggiore velocità in immersione e la possibilità di utilizzare le rotte più brevi annullerebbero l'handicap del maggiore costo di costruzione. In ogni modo, l'intera questione delle applicazioni dell'energia nucleare alla propulsione di naviglio commerciale sarà esaminata durante il convegno di studio che avrà luogo a Washington il 21 agosto prossimo a cura della commissione per l'energia atomica e dell'amministrazione marittima statunitense.

MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Dipartimento Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA PER VENDITA DI RELITTI di macchine e materiali metallici vari fuori uso

Si rende noto che il Dipartimento LL. PP. procederà il giorno 8 settembre 1958 alle ore 08,00, nell'interno del recinto dell'ex Magazzino Scorte del Genio Civile (ingresso Viale del Lido) — in Mogadiscio — alla vendita, per asta pubblica, dei relitti di macchine e rottami metallici vari sottoelencati, esistenti nel recinto stesso, ai prezzi base a fianco di ciascun lotto indicati.

Qualora l'asta non possa compiersi nel giorno di cui sopra sarà continuata nel giorno o giorni successivi.

Il deliberamento seguirà, lotto per lotto, per pubblico banditore e sarà definitivo al primo incanto a favore del migliore offerente in aumento minimo di:

- So. 10 (dieci) per i lotti i cui prezzi base non superano i So. 500 (cinquecento).
- So. 25 (venticinque) per i lotti i cui prezzi base sono compresi fra i So. 501 e i So. 1.000.
- So. 50 (cinquanta) per i lotti i cui prezzi base superano i So. 1.000.
- So. 0,10 (zero centesimi dieci) per quintale per il lotto N. 49.

Gli intervenuti non saranno ammessi a concorrere all'asta se prima non avranno fatto un deposito cauzionale provvisorio di So. 1.500 presso la cassa del Dipartimento LL. PP.

A coloro che avranno concorso all'asta senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente restituito il deposito.

I deliberatari provvederanno a proprie spese ed a proprio rischio a caricare e ritirare i relitti ed i rottami metallici entro sessanta (60) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'avvenuta aggiudicazione.

Nel caso che il ritiro non venga effettuato entro il termine suddetto, il Dipartimento potrà procedere a nuova vendita a spese e rischio degli aggiudicatari.

I deliberatari dovranno eseguire, al momento della aggiudicazione, il pagamento dei relitti, o dei rottami in base al prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio finale, per questi ultimi, in relazione al peso reale che verrà accertato all'atto del ritiro dei rottami stessi.

Qualora, nel corso del ritiro, venga accertato — per i rottami metallici — un peso superiore ai q.li 1.000, prima di procedere al ritiro dei rottami oltre tale quantitativo, il deliberatario sarà tenuto a pagare preventivamente il quantitativo eccedente che verrà stabilito in linea approssimativa, salvo conguaglio finale in base al peso finale.

Il Dipartimento LL. PP. non risponderà di eventuali reclami in merito alla specie, qualità e quantità dei rottami esistenti che saranno ceduti così come sono e dove attualmente si trovano. Lo stesso dicasi per i relitti di macchine.

La vendita è vincolata inoltre alle condizioni regolamentari attualmente in vigore.

Prenderà parte all'incanto, nell'interesse dell'Erario, un funzionario appositamente delegato dall'Amministrazione Fiduciaria.

Il verbale di deliberamento terrà luogo — ad ogni effetto — del contratto.

Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e d'inserzione del presente avviso, i diritti di segreteria, di pesatura del materiale, ed ogni altra spesa inerente al contratto saranno proporzionalmente ripartite fra i deliberatari che, all'atto della aggiudicazione, dovranno effettuare il pagamento nella misura provvisoria che verrà stabilita, salvo conguaglio finale, in base alle spese reali che verranno accertate.

I relitti ed i rottami in alienazione sono visibili tutti i giorni feriali, dalle ore 11,00 alle ore 12,00 nel recinto dell'ex Magazzino Scorte (Viale Lido).

ELENCO LOTTI IN VENDITA:

- LOTTO 1) — Relitto locomobile ARNJUNG con 4 ruote senza cabina So. 500 (cinquecento)
- LOTTO 2) — Relitto locomobile LA MOTOMECCANICA con 4 ruote, motore Deutez senza cabina So. 600 (seicento)
- LOTTO 3) — O.E.K. motore licenza ACRO con 4 ruote e con cabina So. 800 (ottocento)
- LOTTO 4) — Relitto locomobile 6172 ORENSTEIN & KOPPER Milano - Roma con 4 ruote e cabina So. 600 (seicento)
- LOTTO 8) — Relitto di Dodge, 3/4 con motore incompleto senza radiatore con 4 ruote N. 971 So. 400 (quattrocento)
- LOTTO 9) — Relitto di Jeep composto dal solo telaio e carrozzeria N. 700 So. 100 (cento)
- LOTTO 11) — Relitto di Jeep con motore Diesel con 4 ruote N. 799 So. 400 (quattrocento)
- LOTTO 12) — Relitto di caldaia per bitume PATTERSON con 4 ruote So. 100 (cento)
- LOTTO 13) — Relitto di compressore a motore DIESTR Ing. Enea Mattei con 4 ruote di ferro So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 14) — Relitto di compressore con 4 ruote di ferro So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 15) — Relitto di rullo compressore senza rullo anteriore - KEMNA Milano So. 400 (quattrocento)
- LOTTO 16) — Relitto di rullo come sopra N. 1690 So. 500 (cinquecento)
- LOTTO 17) — Relitto di caldaia per bitume con 4 ruote di ferro So. 100 (cento)
- LOTTO 18) — Relitto di braccio di tornio So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 19) — Relitto di trattore per artiglieria con 4 ruote gommate So. 100 (cento)
- LOTTO 20) — Relitto di autoclave Achille-Achilli N. 1405 So. 100 (cento)
- LOTTO 21) — Relitto di rullo compressore KEMNARULLI 1712 So. 2.000 (duemila)
- LOTTO 22) — Relitto di locomobile con 4 ruote di ferro So. 900 (novecento)
- LOTTO 23) — Relitto di caldaia per bitume con 4 ruote di ferro So. 100 (cento)
- LOTTO 24) — Relitto betoniera WINGET con 4 ruote con motore RA LISTER So. 250 (duecentocinquanta)
- LOTTO 25) — Relitto di chassis di rimorchio con 4 ruote gommate - Marca Viberti - 0969 So. 200 (duecento)
- LOTTO 26) — Relitto rullo compressore KEMNA-Milano N. 1593 So. 1.700 (millesettecento)
- LOTTO 27) — Relitto di chassis di frantoio con 2 volani centrali So. 400 (quattrocento)
- LOTTO 28) — Relitto di rullo compressore KEMNA-Milano 1619 So. 2.000 (duemila)
- LOTTO 29) — Relitto di betoniera TAURUS - Industrie meccaniche Edili - Torino So. 200 (duecento)
- LOTTO 30) — Relitto di autoclave su carretto senza ruote con 2 ruote piccole in ferro Soc. An. COMI Milano Matr. 1057 Anno '56 KG cmq. 0,77 So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 31) — Relitto di betoniera con carrello 4 ruote So. 300 (trecento)
- LOTTO 32) — Relitto di verricello navale senza marca So. 100 (cento)
- LOTTO 33) — Relitto di trattore Caterpillar 2 A 1785 monocingolato So. 600 (seicento)
- LOTTO 35) — Relitto di chassis di OM Taurus con cabina - AFIS 294 So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 36) — Relitto di chassis di Dodge 3/4 con motore fuori uso - AFIS 962 So. 200 (duecento)
- LOTTO 37) — Relitto di SPA tipo TM 40 con 4 ruote gommate, con motore, senza radiatore - AFIS 738 So. 300 (trecento)
- LOTTO 38) — Relitto di chassis di OM Taurus senza ruote - 240 So. 250 (duecentocinquanta)
- LOTTO 39) — Relitto di chassis di trattore SPA 41, con cabina, senza ruote - E.I. 5065 con verricello e fune di acciaio - AFIS 379 So. 300 (trecento)
- LOTTO 40) — Relitto di betoniera su carrello a 4 ruote di ferro con motore Lister tipo WINGER So. 300 (trecento)
- LOTTO 41) — Relitto di rullo compressore, con motore Ing. E. Gola - Milano So. 500 (cinquecento)
- LOTTO 42) — Relitto di livellatore a traino con 4 ruote tipo S. M. So. 350 (trecentocinquanta)
- LOTTO 43) — Relitto di Dodge senza motore e senza ruote So. 250 (duecentocinquanta)
- LOTTO 44) — Relitto di Ford 4x4 con 4 ruote e motore So. 300 (trecento)
- LOTTO 45) — Relitto di chassis So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 46) — Relitto di cassone metallico di autocarro So. 150 (centocinquanta)
- LOTTO 47) — Relitto di furgone FIAT 1100, senza motore e senza cambio con 4 ruote gommate - AFIS 178 So. 500 (cinquecento)
- LOTTO 48) — Relitto di collo d'oca So. 100 (cento)
- LOTTO 49) — Rottami metallici vari sistemati in mucchi, contrassegnati con e lettere a, b, c, d, e, per un peso approssimativo di q.li 1.000 (mille So. 14 al quintale)

IL CAPO DIPARTIMENTO LL. PP.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Difficile l'indipendenza per Singapore

Malgrado la soddisfazione espressa più o meno apertamente dagli ambienti politici di Singapore, i recenti negoziati londinesi sul problema costituzionale dell'isola non hanno modificato quanto, sempre a Londra, era stato stabilito nell'aprile del '57. Al suo ritorno dalla capitale britannica, il primo ministro di Singapore Lim Yew Hock ha dovuto annunciare che la nuova Costituzione che sancisce il completo autogoverno dell'isola entrerà in vigore dopo le prime elezioni generali, previste per la fine del marzo '59, ed ha quindi aggiunto che le fasi dell'evoluzione verso l'indipendenza rimangono sempre tre: autogoverno interno, piena responsabilità anche negli affari esteri e nella difesa, fusione con la Federazione malese amministrata dal governo di Kuala Lumpur.

L'unico ad esprimere un netto disappunto per i colloqui londinesi — li ha definiti null'altro che un «trucco» britannico — è stato Lee Kuan Yew, leader del partito d'azione popolare, il settore più rivoluzionario della comunità cinese di Singapore. L'insuccesso della missione londinese consisterebbe in questo: nel non essere riuscita, la delegazione dell'isola, a convincere la Gran Bretagna a cassare la pregiudiziale dell'adozione della Costituzione che prevede, per gli «elementi sovversivi», l'assoluto divieto di presentarsi alle prime elezioni politiche.

In verità tutti i maggiori partiti dell'ex colonia s'erano sempre opposti a questa clausola, ed anzi in questo senso i singoli delegati si erano battuti a Londra. Ma al loro ritorno a Singapore hanno saputo fare buon viso a cattiva sorte. Mentre il solo Lee Kuan Yew in una conferenza stampa del 2 giugno dichiarava che avrebbe cercato d'aggirare con ogni mezzo il punto in questione, sino a giungere all'immediato scioglimento della prima Assemblea, Lim Yew Hock, che oltre ad essere primo ministro, guida il partito diretto avversario del PAP, il Fronte del lavoro, ha preferito precisare che non sarebbe neppure interesse di Singapore rilasciare coloro che le autorità dell'isola trattengono per «sovversione»; e che d'altra parte non sarebbe bene muoversi in direzione contraria a quella vo-

luta dai funzionari del Colonial Office.

Non stupisce che il maggior disappunto per l'andamento dei negoziati londinesi provenga da Lee. L'unico partito che abbia alcuni suoi membri trattenuti in base alla legge sulla pubblica sicurezza è infatti il partito d'azione popolare. Queste misure produssero anzi, all'interno di Singapore, gravi agitazioni. La maggior tensione si ebbe nell'agosto-settembre del '57, quando Lim Yew Hock autorizzò l'arresto e la detenzione di 39 membri del PAP, di 48 studenti e dello stesso rettore della scuola Chung Cheng; di quegli elementi cioè della comunità cinese di Singapore che hanno sempre trovato nel partito d'azione popolare la loro convergenza ideologica. Per questo stato di cose, oggi, il mantenimento del divieto, per gli elementi sovversivi, di partecipare alle elezioni (in realtà si teme un'offensiva comunista o filocomunista) non può che tornare a tutto svantaggio per il partito di Lee. Ma c'è di più. Di fronte a queste repressioni ed in vista delle elezioni per il consiglio comunale, Lee Kuan Yew ed il partito d'azione popolare mutarono d'atteggiamento. Richiamati alla direzione del PAP, gli elementi più moderati proposero per evitare ogni discriminazione a loro danno, un accordo elettorale colle forze governative di Lim. Ciò li portò alla vittoriosa affermazione del 21 dicembre '57 quando riuscirono ad ottenere 13 dei 32 seggi del Consiglio, pur avendo presentato soltanto 14 candidati.

In verità la conversione a sinistra dell'elettorato di Singapore (al successo del PAP bisogna aggiungere quello del partito dei lavoratori dell'ex primo ministro Marshall, anch'esso avverso al Fronte del lavoro) ha un significato che supera ogni tatticismo ed ogni manovra politica. Esso testimonia che a Singapore gli abitanti d'origine cinese guardano con sempre maggiore consapevolezza alla Cina comunista come alla madre patria spirituale e che sono decisi, per ragioni sociali, nazionali ed ideologiche, a scegliere quel partito che assicuri loro una politica socialmente progressiva all'interno ed un atteggiamento non ostile a Pechino in campo internazionale. Oggi, i-

noltre, che la cittadinanza viene loro concessa a ritmo assai più rapido — le attuali liste elettorali sono aumentate di 10 volte rispetto all'ultima consultazione — il loro peso politico ha assunto un'importanza che può definirsi determinante.

Da questo stato di cose nascono due difficoltà per l'indipendenza di Singapore. Anzitutto l'ostilità di Londra che, sempre intesa a favorire il lealismo degli indigeni, mal può sopportare un rischio comunista o filocomunista in Singapore; quindi l'antagonismo della comunità cinese e malese, sempre più vivo e operante dietro la spinta della vittoriosa affermazione del comunismo in Cina. Tant'è vero che il governo malese ha dichiarato che una sua eventuale fusione con Singapore sarà possibile soltanto nel caso venga estesa ai territori di Sarawak, Borneo britannico e Brunei. Quest'ultimo infatti servirebbe a mitigare, con la sua preponderante popolazione malese, i dubbi che il governo di Kuala Lumpur nutre circa l'immissione dei cinesi di Singapore nelle liste politiche della Federazione.

L'antagonismo tra le due comunità muove altresì dalla reale situazione esistente nell'isola di troppo stretta dipendenza dell'amministrazione ci-

vile dal potere politico. Tutti a Singapore ne sono convinti, tanto che molti candidati ad incarichi nei ranghi burocratici hanno chiaramente dichiarato che le loro «chances» sarebbero molto maggiori se appartenessero a questo o a quest'altro dei partiti di governo. Si temono gli abusi possibili di questa pratica e da parte cinese si guarda con grande sospetto ad un'eventuale maleseizzazione di Singapore, inevitabile col decrescere degli europei impiegati nei servizi amministrativi.

In questa situazione il motivo di maggior interesse è oggi la preparazione dell'attesa battaglia tra Lim e Lee. Ambedue hanno dichiarato i loro programmi di governo e Lim Yew Hock, appare molto preoccupato della violenta offensiva del PAP, tanto da impegnarsi seriamente in una riorganizzazione interna del Fronte del lavoro. Lee si presenta come il maggior avversario alle ultime vestigia del colonialismo britannico. Ha già espresso la propria diffidenza per la intenzione inglese di mantenere in Singapore, anche dopo l'autogoverno, certe basi e certe posizioni di prestigio. Ma se da una parte non sarà di grande interesse per il PAP lottare troppo a fondo per un'assoluta indipendenza, a causa del rischio rappresentato da una completa rottura con Londra, che potrebbe ulteriormente alimentare i sospetti malesi; dall'altra il Fronte del lavoro di Lim dovrà preoccuparsi delle iniziative antibritanniche degli avversari proprio per non trovarsi al di fuori del prossimo gioco elettorale.

(da «RELAZIONE INTERNAZIONALE» del 9 agosto '58)

All'Assemblea Generale delle N.U.

(Continuazione della 1° Pag.)

stata promossa dal Segretario Generale delle Nazioni Unite.

La notizia proviene da fonte bene informata, ma non si sono ancora potute ottenere informazioni dettagliate in merito.

Secondo la stessa fonte sembra comunque che Hammarskjöld cosciente delle responsabilità che incombono sulle tre grandi potenze occidentali e l'Unione Sovietica, desidererebbe poter avere ai primi della settimana prossima degli incontri privati con i Ministri degli Affari Esteri di questi paesi.

Le intenzioni del Segretario Generale sarebbero ispirate dalla convinzione che solo le grandi potenze possono permettere la ricerca di una soluzione, nonché dalle osservazioni di Gromyko, secondo le quali l'Unione Sovietica sarebbe pronta a partecipare a delle conversazioni al vertice (ufficiali od ufficiose) per facilitare il regolamento del problema.

A conferma dell'informazione starebbe l'intensa attività diplomatica dietro le quinte dell'odierna riunione dell'Assemblea straordinaria dell'ONU.

Il Segretario Generale Hammarskjöld ha conferito a lungo nel suo ufficio con Foster Dulles, Lloyd e con il vice ministro degli esteri norvegese Engen, ed ha fatto colazione con Gromyko.

Successivamente ha avuto un colloquio con il Ministro

degli Esteri irakeno Jomard.

Dal canto suo, Gromyko si è incontrato col Ministro degli Esteri giapponese Fujiyama.

La stampa italiana intanto commenta il piano in sei punti per il medio oriente, annunciato dal Presidente Eisenhower all'ONU, e la preventiva comunicazione fatta dalla Casa Bianca al Presidente del Consiglio italiano, alle cui note vedute esso evidentemente si ispira.

«Il Corriere della Sera» scrive che difficilmente il piano USA riuscirà ad ottenere i 54 voti necessari per passare, a causa della rigidità degli schieramenti. I quattro blocchi: occidentale, orientale, arabo e afro-asiatico non riusciranno ad accordarsi su di esso, poiché Nasser è disposto ad accettare il dono di capitali e di assistenza, di dighe e di canali, ma non è affatto disposto a rinunciare ai suoi disegni di espansione.

Il comunista «Unità» sembra dare una secca conferma di queste previsioni e scrive che i cinque paesi arabi e i 28 afro-asiatici non presteranno fede alle promesse di Eisenhower che definisce «il solito discepolo». «Il fatto è — prosegue il giornale — che le truppe americane rimangono nel Libano, e inoltre, da decenni, ingenti capitali americani vengono investiti nel Medio Oriente, senza che abbiano dato una spinta al progresso economico di quei paesi».

Più possibilista sembra il socialista «Avanti!» il quale nota che fra USA ed URSS vi è una divergenza sostanziale e profonda. Ciononostante, ad un esame chiaro e dettagliato possono essere trovati punti più ampi sviluppi. Il primo di convergenza possibili di passo da fare, resta però il ritiro delle truppe dal Medio Oriente.

Per la «Stampa» di Torino, Gromyko ha mostrato una certa volontà di moderazione, e ciò lascia pensare che la sessione dell'ONU sia cominciata sotto buoni auspici.

Commentando la comunicazione della Casa Bianca a Fanfani, «Il Tempo» di Roma scrive che il passo assume una particolare importanza per l'Italia della cui politica costituisce un riconoscimento.

Dello stesso parere sono «L'Italia» di Milano, «Il Giornale del Mattino» di Firenze, e il «Corriere della Sera» il quale rileva che «la nostra diplomazia assume per il Medio Oriente il compito di punta di appoggiare la nuova iniziativa di Eisenhower, anche per innovare eventuali riluttanze: un compito forse analogo a quello che De Gasperi si assunse nei riguardi della comunità europea».

«Il Popolo» organo della D.C., in una nota dal titolo «Presenza dell'Italia», osserva che tutte le proposte di Eisenhower si mantengono nel più stretto quadro dell'ONU e ne rileva la vicinanza con le idee manifestate dal Presidente del Consiglio Fanfani nel corso dei suoi recenti viaggi a Washington, Londra, Bonn e Parigi.

Dopo aver sottolineato il significato della preventiva comunicazione come espressione del «valore attribuito dallo stesso Eisenhower alle conversazioni italo-americane di Washington», il giornale della DC ribadisce il consenso dell'Italia al piano statunitense e l'augurio che altri stati facciano altrettanto, in quanto, interessata ai problemi del mediterraneo e del Medio Oriente, l'Italia «nutre, e non solo a parole, la speranza di vedere allargarsi l'area della prosperità e della libertà in questo settore ed è vicina ai suoi alleati nell'azione diretta a garantire la pace con misure economiche e politiche capaci di produrre giustizia e sicurezza».

Le voci del fondo

Il mondo silenzioso degli abissi marini si è rivelato in realtà un luogo pieno di rumori e di voci per chiunque disponga degli opportuni apparati di ascolto. Sibilli e fischi, battiti che aumentano e diminuiscono di frequenza, suoni simili al tintinnio delle catene o al sordo rumore dei magli e allo strigolio del grasso che frugge riempiono spesso le profondità degli oceani.

Tali rumori vennero per la prima volta avvertiti dagli addetti agli scandagli acustici della Marina Militare americana vero e proprio orecchio della flotta, nella seconda guerra mondiale. Costoro si addestrarono all'impiego dei nuovi apparati di ascolto per sommergibili per localizzare ed identificare la presenza di navi mediante il conteggio dei colpi delle eliche. Il loro addestramento riguardava particolarmente il riconoscimento dei sibilli portati dall'eco, lievi suoni involontariamente fatti rimbalzare sul fondo del mare o su qualsiasi oggetto vicino. In base all'intervallo intercorrente fra la trasmissione di

un suono e la ricezione della eco, si poteva infatti calcolare la profondità dell'acqua o la distanza a cui si trovava la nave contro il cui scafo rimbalzava l'eco del «sonar».

Con notevole stupore peraltro, questi specialisti si accorsero che i loro apparecchi registravano oltre ai rumori provenienti dalle navi e a quelli artificiali che essi avevano appreso ad interpretare, un fantastico complesso di suoni e di rumori di origine ignota. Il giorno di Natale del 1941 uno di questi tecnici annotò sul libro di bordo di aver registrato l'ascolto di cinguettii simili a quelli dei canarini e un barbogio intermettente «come un motore furibondo che funziona male» o come un «catore che in una commedia lanciò la protagonista».

Anche quando la presenza di navi in quelle acque era assolutamente esclusa, gli uomini addetti agli scandagli acustici poterono ascoltare con non lieve perplessità rumori simili a «forti ruttii sottomarini», al ticchettio di un motore ad un cilindro e «ad una squadra di falegnami che picchiano col martello sull'acciaio». A questo modo i rapporti stilati dalle pattuglie dei sommergibili in guerra si colorivano di vivaci paragoni acustici e contenevano una nota di mistero degna di un romanzo giallo.

Ben presto i cacciatori di rumori della Marina vennero alla conclusione che quel fantastico pandemonio doveva essere provocato dagli animali marini. Ma quali erano le specie che producevano i rumori? Quando e come si sarebbe potuto identificarle, dato che gli elementi disponibili erano sfortunatamente frammentari?

Occorreva un vasto progetto di ricerche fondamentali per risolvere questo mistero della natura. A partire dal 1946, queste ricerche su scala sono state condotte a ritmo costante sotto l'egida dell'Ufficio Ricerche Navali degli Stati Uniti che ha sede presso l'Università del Rhode Island.

Presso il Laboratorio Marino Nar ragansett dell'Università si sono infatti venute accumulando registrazioni su disco o nastro magnetico dei suoni emessi da ogni tipo di animale marino di cui sono state accertate le caratteristiche sonore. Raccolta veramente insolita ed eccezionale, questo archivio offre materiale prezioso per l'ideazione di ausili acustici per pescatori di professione e sportivi, nonché per la progettazione di apparati militari e fornisce i dati occorrenti per pre-

vedere le condizioni esistenti al di sotto del livello del mare e per addestrare gli uomini addetti agli apparati di ascolto.

Le registrazioni effettuate finora riguardano le più disparate varietà di animali marini: granchi, gamberi e aragoste, porci di mare, leoni marini, vacche marine e balene; una ottantina di specie diverse di pesci delle acque costiere del New England, oltre 125 intorno alle Bermude e alle Bahamas e altre 80 del Mar dei Caraibi.

(Continua)

Ridotto l'embargo delle merci per i paesi comunisti

Londra, 15.

Va in vigore da oggi la riduzione del 40 per cento delle voci componenti la lista delle merci embargate nei confronti dei paesi comunisti.

La lista fu ridotta nel corso di lunghe trattative concluse in luglio a Parigi fra i paesi della NATO.

La precedente lista comprendeva 200 gruppi merci e prodotti strategici mentre quella in vigore da oggi ne comprende 120.

Esiste poi una altra lista di merci e prodotti per cui, pur essendo autorizzata l'esportazione verso i paesi comunisti, è previsto un contingentamento e un controllo delle spedizioni.

Fra le voci non più embargate vi sono la benzina, il filo di rame, l'alluminio, gli autoveicoli non militari, i motori elettrici per uso civile, petroliere, gruppi elettrogeni mobili, di capacità non superiore ai 5000 KW.

Beneficiano della nuova lista Albania, Ungheria Cina comunista, Corea del nord, Bulgaria, Polonia, Romania, Tibet, Unione Sovietica, Cecoslovacchia, Germania orientale e Vietnam del Nord.

Da Washington si apprende che una sensibile riduzione dei controlli e delle limitazioni sul commercio col blocco sovietico, sta per essere apportata dagli Stati Uniti a quanto ha annunciato il Segretario del Dipartimento del Commercio.

Le restrizioni vigenti sugli scambi continueranno invece a valere pienamente nei confronti della Cina comunista, del Vietnam del Nord e della Corea del Nord.

Advertisement for NUGGET shoe polish. Includes an illustration of a man in a suit and a tin of shoe polish. Text: NUGGET ECCELLE IN SPLENDORE. IL MIGLIORE LUCIDO PER LE VOSTRE SCARPE. In rosso scuro, nero e tutte le gradazioni di marron. Agent: Somalilands Trading Co., Mogadishu.

RIPRESA di attentati a Beirut

Beirut, 15.

Si registra a Beirut e nei dintorni, una allarmante ripresa di attività terroristica. Tre persone sono morte per un'esplosione in un negozio stamane, mentre altri attentati dinamitardi si avevano, in mattinata e nella scorsa notte, ai mercati. Due persone note come militanti dell'opposizione sono state uccise oggi presso l'aeroporto, presumibilmente da elementi d'estrema destra.

Colloquio Brosio-Murphy

Washington, 15.

L'Ambasciatore d'Italia a Washington Manlio Brosio si è incontrato questo pomeriggio con Robert Murphy che lo ha informato dei risultati della sua recente missione nel Medio Oriente. Brosio partirà domani sera per Roma.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadishu

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

جريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٦ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ٢٩ محرم ١٣٧٨

الاستراكات
لسنة صومالي ٦٠ - ستة أشهر
صومالي ٣٢ - ثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب
العمومية صومالي ٣٠ -
التمن ٢٠ ستيما

تصريح للوزير برادى عند عودته من نيويورك

وصل الى مقديشو يوم الخميس الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية ممثل الفلين لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة الوزير ماورو برادى . وقد استقبل سيادته في مطار العاصمة من طرف رئيس ديوان الحاكم الادارى والسكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى للامم المتحدة وموظفى سكرتارية المجلس الاستشارى وعدد من الاصدقاء . وقد أدلى سيادته بالتصريح التالى لجريدتنا :

«عبر مجلس الوصاية بالاجماع انه جلسته الثانية والعشرين عن امه بان الادارة الوصية الايطالية والمجلس الاستشارى للامم المتحدة يواصلان أعمالهما بصورة مثمرة وبكل اتفاق فى سبيل صالح

من رسائل القراء

حضرة مدير جريدة «بريد الصومال» .
التحالف مع الغربيين .
افتح أخيرا فى افسدو فرع لجزب «جريت صومالي ليق» أى «وحدة الصومال الكبرى» ويمكننا أن نصفه كفرع رمزى اذ لا يزيد عدد أعضائه حتى اليوم على ٣٠ عضوا .
ومن هؤلاء الاعضاء الثلاثين كان يتسمى فى الماضى لفرع وحدة الشباب الصومالى فى افسدو السيد محمد عبد الله الملقب «قتلى» والنائب محمد شيخ يوسف الملقب «ديبى والسيد محمد عبدالله الملقب «توش والسيد قدي طاهر الملقب «فامبو» وقد نظم افتتاح هذا الفرع النائب محمد شيخ يوسف والسيد محمد شيخ قاسم الذى تخرج أخيرا من المعهد للدراسات الاسلامية .
وكانت المواضيع التى أطرقت فى أحاديثهم التالية :

(١) وحدة الشباب الصومالى وحكومتها تعترضان لتحقيق فكرة صوماليا الكبرى .
(٢) وحدة الشباب الصومالى وحكومتها لا ترغبان فى التمسك

بتعاليم الاسلام وبسبب ذلك تريدان التحالف مع الغربيين .
(٣) وحدة الشباب الصومالى وحكومتها قررتا وصف الصومالين القاطنين فيما بعد حدود الصومال التى تحت الوصاية الايطالية «كأجانب» وهذا عند موافقتها على القانون بشأن الجنسية الوطنيه الأصلية .
(٤) وحدة الشباب الصومالى لا تشعر بضرورة الاعتراف بالتمييز بشأن الحالة السياسية والاقتصادية والاجتماعية بين كل من ضحى بنصه فى سبيل الحصول على استقلالنا وكل من اعترض لذلك نحن الموقعون على هذه الرسالة لا نود التعلق على الاتهامات المزورة الموجهة من طرف ممثلى حزب «وحدة الصومال الكبرى» وهذا لأن الجواب الصحيح لها محتو فى المادة ٢ من قانون حزب وحدة الشباب الصومالى . وقد سبق أن المحترم صلاح عبد محمود وزير الشؤون المالية والنائب المحترم شيخ محمود محمد فارح قد شرحا أخيرا مضمون المادة المذكورة وهذا بمناسبة زيارتهما

لأفسدو .

أما أهالى افسدو فاتهم قبلوا بكل تحفظ أحاديث ممثلى حزب وحدة الصومال الكبرى وهذا لعدم صوابها وأصبح عدد أعضاء هذا الحزب حتى اليوم ٣٠ عضوا .
وبالإضافة الى ذلك لم يستغرب فرع حزب وحدة الشباب الصومالى فى افسدو من مشاهدة نائبها الشيخ محمد يوسف فى صفوف حزب آخر وهذا لانه مطلع بالموقف الذى اتخذه النائب بعد الانتخابات السياسية لعام ١٩٥٦ . وكان المذكور أثناء هذه الانتخابات فى الرقم الرابع من قائمة المرشحين التى قدمتها وحدة الشباب الصومالى فى افسدو وبسبب ذلك لم يعين نائبا . وقد جا المذكور الى السلطة القضائيه وقدم عريضة ضد السلطة السياسية المحلية ضد المرحوم بيللى علو قائلا انه كان يقصه شرط من الشروط لتعيينه نائبا ألا وهو العمر .

وأصدر ضد المذكور حكم بالسجن مدة سنة ولكن أصدر حكم ابرائى بعد ذلك دون أن يتحصل على هدفه .

وبعد افراجه وعودته الى افسدو حاول المذكور أن يبذل فرع وحدة الشباب الصومالى الى نادى ليلية معينة . ولكنه فشل فى ذلك . ولذا فلم يستغرب فرع وحدة الشباب الصومالى فى افسدو من نائب محمد شيخ يوسف ولكنه استغرب كما استغرب الأهالى من موقف السلطان على احمد بعد افتتاح فرع حزب وحدة الصومال الكبرى فى افسدو . وقام المذكور بالرغم من انه عضو لوحدة الشباب الصومالى بقصارى جهده فى تحريض الأهالى واعضاء فرع وحدة الشباب الصومالى الى الاشتراك فى الحزب الجديد وهذا دون أى المام فى اهدافه الحقيقية . ولكن وجدت محاولته هذه اعتراضا من الأهالى الذين رفضوا نصائحه . هذا وأثناء زيارة المحترم صلاح عبد محمود والمحترم شيخ محمود محمد فارح رافق السلطان المذكورين فى زيارتهما لبليس كوفانى وألقى هناك خطبة شديدة المهجة ضد حزب وحدة الصومال الكبرى ووصفه «كحزب أسس

لأهداف جماعة معينة» . وبعد يومين ذهب الى مركز بليس كوفانى مع ممثلى حزب وحدة الصومال الكبرى وكرس نفسه لعمل نشيط لصالح الحزب الجديد وهاجم مبادئ حزب وحده الشباب الصومالى . وعند عودته الى افسدو بذل قصارى جهده لمحو فرع حزب وحدة الشباب الصومالى ولكن فشل فى ذلك .

وبعد فشل جميع محاولاته هذه الغير المبررة حاول المذكور أن يحدث اضطراب قبائلى وهذا لاقاء ضربة على وحدة الشباب الصومالى . وأمكن منع الاضطراب بمساعدة أعضاء لجنة وحدة الشباب الصومالى فى افسدو . ويتدخل مسئول من الحكومة .
والآن نطلب من الحكومة الاشراف المستمر على الأمن العام وأن لا تتساهل بكل من يسبب الاضطرابات بين أهالى الصومال وحتى لو كان شخصا مسئولاً من الحكومة ومن الجماعات .
ولكم جزيل الشكر

افسدو - ٧ أغسطس ١٩٥٨
الامضاء

١ - خليف حاج سنطور قولو
٢ - نور على حسن الملقب جيليسى

مؤامرة جديدة فى عمان

بيروت - ١٤ أغسطس
بناء على أنباء واردة من عمان لوحظت اليوم حركة غير عادية لقوات مسلحة ولسيارات مصفحة فى العاصمة الاردنية . وتقول المصادر العليمة ان هذه الحركة لها صلة بالمؤامرة الجديدة ضد الملك حسين والحكومة الاردنية الحالية . ويؤخذ من حديث نشر على جريدة «ديلى ميل» البريطانية أن الملك حسين أسند للرئيس ناصر تهمة تمهيد الطريق للمتلفل السيوعى الذى هو الآن يهدد حياة البلدان العربية وقال جلالاته ان هدف ناصر هو ابادة الأسرة الهاشمية وأسند أيضا للرئيس ناصر تهمة تشجيع مؤامرات كثيرة فى الاردن . وقد اكتشفت إحدى هذه المؤامرات أسبوعا قبل ثورة العراق وقد ألقى القبض على ٢٧

شخصا اعترفوا بأنهم تدربوا بارشاد السوريين . وقال أيضا الملك حسين أن رؤساء سوريا ومصر وسائر فى يد الروس وأن المذهب السيوعى هو عدو للحركة الوطنية العربية وهو الآن يستغلها لتحقيق أهدافه .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
وتتعلق هذا الاعلان بمرضه قدمها السيد محمد نقى عوالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع دقحتور بمقديشو لاقامة البناء عليها .
يستطيع المهتمون أن ينظروا مسلة سطح البناء (بلاستريتا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .
وتتعلق هذا الاعلان بمرضه قدمتها السيدة مدينة وبهلى ريلى لطلب قطعه من الارض الاميرية الكائنة لدى شارع روجيروساتينى بمقديشو لاقامة البناء عليها .
يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستريتا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى وزارة الشؤون المالية المذكورة

الذمعة اليوم

١٢٣٠٠ - هيلو
١٢٤٠٠ - قورو
١٢٥٠٠ - هيلو
١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣١٥٠ - أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٤٠٠ - اغاني متنوعة
١٤٠٠٠ - ختام
١٦٠٠٥ - هيلو
١٦١٥٠ - قباى

١٦٢٥٠ - هيلو
١٦٣٥٠ - قورو
١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٧١٥٠ - هيلو (دويتو)
١٧٢٥٠ - قباى
١٧٣٥٠ - هيلو
١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠٠ - ختام
١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥٠ - هيلو
١٩٥٠٠ - أغنية صومالية حديثة
٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٣٠٠ - اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية
٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١١٥٠ - أغاني
٢٢٠٠٠ - ختام
١٢٣٠٠ - هيلو
١٢٤٠٠ - أغنية صومالية حديثة
١٢٥٠٠ - هيلو
١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٣١٥٠ - أغاني متنوعة
١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة
١٤٠٠٠ - ختام
١٦٠٠٠ - استعراض الاراء
١٦٣٠٠ - القرآن الكريم
١٦٣٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
١٦٥٠٠ - لوقا بهسى
١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٠٠٠ - ختام
١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
١٩٣٥٠ - هيلو
١٩٥٠٠ - قورو
٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٣٠٠ - أغاني متنوعة
٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
٢١١٥٠ - أغاني
٢٢٠٠٠ - ختام